Luciano Patat

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
U N I T R E
UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ
Cormòns

I PRIMI VENT'ANNI

STORIA DELL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ UNITRE DI CORMONS

Stampato a cura dell'UNITRE di Cormòns con il contributo di:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Amministrazione Provinciale Gorizia

Le attività dell'UNITRE di Cormòns sono sostenute da:

Comune di Cormòns

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

BCC CREDITO COOPERATIVO
Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico Farra e Capriva

In copertina: Inaugurazione Anno Accademico 2012-13

Luciano Patat

I PRIMI VENT'ANNI

STORIA DELL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ UNITRE DI CORMONS

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
U N I T R E
UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ
Cormòns

Stampato a cura dell'UNITRE di Cormòns con il contributo di:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Amministrazione Provinciale Gorizia

Le attività dell'UNITRE di Cormòns sono sostenute da:

Comune di Cormòns

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

BCC CREDITO COOPERATIVO
Cassa Rurale ed Artigiana
di Lucinico Farra e Capriva

Impaginazione di Igor Tomadin
Selezione fotografica a cura di Luciano Berini
Tabelle grafiche di Raffaele Di Maria

ISBN 987-88-95384-49-8

© Edizioni Culturaglobale - Cormòns (GO)
info@culturaglobale.it

Presentazione

Vent'anni di attività, di iniziative didattiche e culturali che l'Università della Terza Età - Unitre di Cormons festeggia quest'anno, rappresentano il momento adatto per un consuntivo: oltre mille associati, la crescita progressiva e costante dei corsi accademici, la multidisciplinarietà degli insegnamenti attivati e il rapporto costruttivo con le Amministrazioni comunali danno la misura di un bilancio assolutamente positivo.
Sono risultati che testimoniano un forte radicamento nel territorio e un ampio seguito popolare che si costruisce grazie al volontariato di dirigenti, insegnanti e soci che in questi anni si sono messi al servizio dell'associazione e per la crescita della comunità.
La Regione Friuli Venezia Giulia ed io personalmente, che ho l'onore di presiederla, ringraziamo gli amministratori, i docenti e gli associati per l'impegno nella 'formazione continua' e per l'attenzione rivolta al territorio in questi primi vent'anni.
L'augurio vivo che rivolgo all'Unitre di Cormons è semplice ma di alto profilo civile: progredire, estendere ulteriormente la base sociale e continuare a svolgere fra la gente quel lavoro di divulgazione del sapere e della cultura a tutte le fasce d'età, per il quale è conosciuta ed apprezzata.

La presidente della regione
Friuli Venezia Giulia
Debora Serracchiani

Presentazione

Vent'anni di incessante attività di formazione e informazione, di promozione culturale e sociale, oltre che di continuo confronto tra le diverse culture generazionali. E un impegno costante nella divulgazione, intesa nell'accezione più nobile e alta del termine. Un prestigioso traguardo che premia l'impegno e la tenacia di chi, in tutti questi anni, ha operato all'interno dell'Università della Terza Età – Unitre di Cormons.

Un impegno che è dimostrato dai grandi numeri ottenuti in questi vent'anni, in cui dai 22 corsi, 31 docenti e 214 associati, si è passati a 166 corsi, a 137 docenti e a 1.103 associati.

Un plauso e un ringraziamento, dunque, da parte del sottoscritto e della Giunta provinciale che rappresento, con l'auspicio di poter assistere a un'ulteriore, straordinaria crescita dell'Unitre di Cormons.

Il presidente della Provincia di Gorizia
Enrico Gherghetta

Presentazione

Venti anni e non sentirli, si potrebbe dire per la splendida realtà UNITRE di Cormons che, superati i mille associati su una popolazione di poco più di settemila residenti, in riferimento e in proporzione a questa è senz'altro l'Università delle Tre Età più numerosa d'Italia. Il segreto di tante adesioni è in una organizzazione perfetta e in una intelligente operatività che nella sua offerta formativa sa tenere conto delle diversità socio-culturali del territorio, e in un rapporto di proficua collaborazione con gli amministratori locali.

Nel prefarre con brevi ma sentite espressioni di affetto questo prezioso libello, rivolgo al Presidente Michele di Maria, che è anche Consigliere Nazionale e autorevole membro dell'Esecutivo Nazionale, insieme agli auguri per altri venti anni di attività così intensa e fruttuosa, i più sinceri ringraziamenti per l'azione di promozione sociale e culturale che in uno spirito di puro volontariato, insieme ai suoi collaboratori, porta innanzi sotto l'egida dei valori e degli ideali dell'Università della Terza Età-UNITRE-Università delle Tre Età.

Il presidente UNITRE Nazionale
Gustavo Cuccini

Presentazione

L'anno accademico 2015/2016 rievoca una data importante: il ventennale di fondazione dell'Università della Terza Età - Unitre - Università delle Tre Età a Cormons, che aderisce all'Associazione nazionale "Università della Terza età", con sede a Torino in corso Francia 5.
Era la sera del 15 maggio 1996, quando i dieci soci fondatori: il sottoscritto insieme a Piero Basso, Dario Clemente, Federica Cumpeta, Paola Dell'Anna, Maria Grech, Irene Grusovin, Antonietta Marini, Otto Pflanz e Giulio Valentini si riunirono presso il notaio dr. Giacomo Busilacchio e con atto notarile diedero origine all'Università della Terza Età - UNITRE di Cormons.
Tutte queste persone fondarono l'associazione sulla base di valori condivisi: educare, formare, informare, fare prevenzione, aprirsi al sociale, operare un confronto ed una sintesi tra la cultura delle precedenti generazioni e quella attuale; contribuire alla promozione culturale e sociale di aggregazione e di integrazione degli associati mediante l'attivazione di corsi, di laboratori e di numerose attività culturali, promuovendo iniziative per uno sviluppo culturale permanente e condividendo l'amore per la cultura in un clima di vera amicizia. L'associazione ha rappresentato e si è fatta promotrice in tutti questi anni di tali valori grazie all'opera di volontariato di docenti, di dirigenti e di collaboratori. L'UNITRE, oltre alla trasmissione di saperi, favorisce l'incontro tra persone e contribuisce a contrastare la solitudine e la malinconia. Seguire una lezione all'UNITRE è uno stare insieme, in comunità, riannodando i fili di una passione culturale mai sopita.
Infatti i soci fondatori non si sbagliarono e l'UNITRE, dai 22 corsi, 31 docenti e 214 associati dell'ottobre 1996, è passata -in questi venti anni- a 166 corsi, compresi gli otto recentemente istituiti a Gradisca,

a 137 docenti e a 1103 associati. Questo successo molto lusinghiero è dovuto principalmente all'impegno costante e alla serietà di docenti, del gruppo dirigente, dei collaboratori e degli associati.
L'Unitre di Cormons è ormai un patrimonio culturale di tutta la cittadinanza cormonese, ma è stato possibile realizzare quest' opera così importante grazie all'aiuto concreto delle varie amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni guidate dai sindaci Maurizio Paselli, Claudio Cucut e Luciano Patat, ai quali va il mio più sentito ringraziamento.
Una menzione particolare va al nostro attuale sindaco, socio onorario e amico, prof. Luciano Patat che ha redatto questo libro, che verrà donato agli associati, in cui viene descritta -attraverso persone ed attività- tutta la storia" dell'UNITRE di Cormons : "I primi vent'anni"
Un ringraziamento anche al signor Luciano Berini che ne ha curato l'aspetto fotografico.

Il presidente
dr. Michele Di Maria

PARTE PRIMA
LA STORIA

1 – L'atto costitutivo

Talvolta capita che le iniziative importanti nascano quasi per caso o per una fortuita circostanza. È un pò quello che è successo all'Unitre di Cormons dato che l'idea di dar vita ad una università per adulti viene in mente, alla fine dell'estate del 1995, al dottor Michele Di Maria davanti ad una locandina che pubblicizza l'imminente inizio dell'anno accademico dell'Università della Terza Età di Gorizia e che invita i cittadini ad iscriversi ai corsi di studio. Il dottore, che a Cormons ricopre anche la carica di consigliere comunale, si rivolge al vicesindaco Maria Grech, all'assessore alle attività culturali Giulio Valentini, e prospetta loro l'idea di coinvolgere direttamente nel progetto l'Amministrazione comunale, proponendo alla giunta di farsi promotrice dell'iniziativa. La proposta di fondare un'università per adulti viene accolta favorevolmente dai due amministratori che, però, ritengono poco opportuno delegare l'Amministrazione municipale a farlo prospettando invece la possibilità di dar vita ad una autonoma associazione di cittadini che possa contare sul sostegno organizzativo ed economico del Comune.

Con questo progetto in mente Michele Di Maria inizia a raccogliere le informazioni necessarie sul funzionamento e l'organizzazione delle due Università della Terza Età in quel momento attive sul territorio provinciale, e cioè quella di Gorizia e quella di Monfalcone. Interpella anche la consigliera provinciale Alessandra Devetak, che gli mette a disposizione statuti, regolamenti e altri utili dati sulle attività delle università per adulti. In seguito prende contatti con Irma Maria Re, la presidentessa dell'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età di Torino, a cui aderiscono le due università provinciali, che gli fornisce ulteriori informazioni per costituire una sezione dell'Unitre, inviandogli anche la documentazione necessaria per farlo.

Successivamente, valutata positivamente la fattibilità di fondare una Unitre e contattate altre persone interessate al progetto, il dottor Di Maria decide di dar vita ad un comitato promotore incaricato di costituire legalmente l'associazione, di dotarsi di uno statuto e di individuare insegnanti ed esperti interessati a mettersi volontariamente a disposizione della nascente università.

A formare il comitato promotore sono dieci persone, conosciute in città per il loro impegno in campo culturale, politico e sociale: Michele Di Maria, Dario Clemente, Federica Cumpeta, Maria Antonietta Marini, Paola Dell'Anna,

Irene Grusovin, Pietro Basso, Maria Grech, Giulio Valentini e Otto Pflanz. Il 15 maggio 1996 i dieci soci promotori si recano presso lo studio notarile del dottor Giacomo Busiliacchio e sottoscrivono l'atto costitutivo e lo statuto della sezione autonoma dell'Università della Terza Età di Cormons.

L'Università, che aderisce all'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età di Torino e fissa provvisoriamente la propria sede legale presso la biblioteca comunale, si prefigge l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della formazione permanente, alla divulgazione dell'istruzione e alla crescita culturale degli associati attraverso l'organizzazione di corsi di studio e di attività di laboratorio e la promozione di iniziative e ricerche nei vari campi del sapere.

L'Unitre, che si professa apolitica e aconfessionale, non persegue fini di lucro e si avvale esclusivamente del contributo volontario degli associati. È aperta alla partecipazione di chiunque abbia compiuto i 30 anni, senza distinzione di razza, religione, nazionalità, convinzioni politiche o condizione sociale.

In base allo statuto il compito di eleggere il presidente ed il consiglio direttivo dell'Unitre è riservato all'assemblea dei soci, che è formata dai soci fondatori, dai soci ordinari, nominati nell'organismo direttivo su proposta di almeno due soci fondatori, e dai soci onorari, scelti per le capacità di accrescere il prestigio e l'efficacia educativa dell'associazione con la loro competenza, esperienza e professionalità.

A far parte del primo consiglio direttivo i soci fondatori nominano Dario Clemente presidente, Maria Antonietta Marini vicepresidente, Irene Grusovin segretaria, Paola Dell'Anna direttrice dei corsi e Pietro Basso tesoriere ed eleggono membri del Collegio dei Revisori i soci Federica Cumpeta, Michele Di Maria e Ignazio Doliac.

Il 17 maggio, due giorni dopo la costituzione dell'associazione, si tiene la prima iniziativa pubblica dell'Università, nel corso della quale il presidente Clemente spiega le ragioni che hanno convinto i soci fondatori a dar vita all'istituzione e illustra le finalità che l'Unitre si ripromette di perseguire.

Nel corso della serata interviene anche il sindaco della città, Maurizio Paselli, che garantisce il sostegno dell'Amministrazione comunale all'iniziativa, e portano il saluto della loro associazione la presidente e il tesoriere dell'Università della Terza Età di Gorizia, Maria Ceschia Chiozza e Bruno Leon, e la presidente dell'Unitre di Monfalcone, la professoressa Fiorella Marocco.

Per pubblicizzare le finalità e gli obiettivi dell'associazione e avviare le iscrizioni ai corsi, il 22 maggio, nella prima riunione del consiglio direttivo che, in mancanza di una sede, provvisoriamente si riunisce in una sala messa a disposizione dai titolari del bar "Mukerli", viene programmata la conferenza dal titolo "Invecchiare con successo", tenuta dal professor Giovanni Cristianini, primario internista e gerontologo dell'ospedale civile di Gorizia.

Fra i principali problemi che il comitato direttivo deve affrontare per dare avvio alle lezioni vi sono quelli relativi al reperimento degli spazi idonei a svolgere l'attività didattica, all'individuazione di docenti ed esperti disponibili a tenere gratuitamente i corsi e alla ricerca di

Anno accademico 1996/97 – Lezione nell'aula proiezioni della Scuola media "Giovanni Pascoli"

fonti di finanziamento per coprire le spese di gestione dell'università.

Per operare una scelta ragionata dei corsi da avviare e calibrare i programmi sulla base delle esigenze e delle richieste della gente, viene distribuito in città e nei paesi limitrofi un questionario sugli interessi dei cittadini, che viene raccolto ed esaminato nelle settimane successive.

Nel frattempo vengono contattati alcuni insegnanti ed esperti conoscitori del territorio per chiedere loro la disponibilità a tenere le lezioni e vengono inoltrate all'Amministrazione comunale e agli istituti di credito cormonesi richieste di contributo per l'acquisto delle attrezzature e dei materiali didattici indispensabili per iniziare l'anno accademico.

La presidenza della locale scuola media accoglie favorevolmente la richiesta di concedere alcune aule scolastiche per le lezioni pomeridiane e serali mentre l'Amministrazione comunale mette a disposizione un locale da adibirsi ad ufficio di segreteria presso l'ex sede municipale di via Sauro, una sede informativa e di ricevimento presso la biblioteca comunale e una palestra per le lezioni di attività motoria.

Dopo aver sottoscritto un contratto di assicurazione per studenti e docenti, aver definito le modalità d'uso dei locali della scuola media, determinato il canone per il riscaldamento e le pulizie dei locali e provveduto all'acquisto delle attrezzature indispensabili per l'avvio di alcune attività laboratoriali e di alcuni mezzi audiovisivi, quali un proiettore per diapositive, un lettore di videocassette e una lavagna luminosa, viene convocata la riunione del con-

La mostra dei lavori allestita nel 1997

siglio direttivo per decidere la data dell'inizio dei corsi e l'orario delle lezioni.
La riunione ha luogo il 5 settembre e si tiene per la prima volta presso i locali dell'ex municipio di via Sauro. Viene stilato l'elenco dei docenti che si sono resi disponibili a fare lezione e viene deciso l'avvio di 22 corsi accademici, comprensivi anche di alcune attività motorie e di laboratorio.
Sono previste lezioni di storia, astronomia, lingue straniere, teatro e letteratura, corsi di pittura, informatica, fotografia, ricamo, cucina e yoga e una serie di interventi sul tema "Salute e terza età" in cui vengono affrontate tematiche quali la prevenzione delle malattie cardiovascolari, la diagnosi precoce, l'alimentazione e la biopsicologia dell'anziano e che vedono la partecipazione di diversi medici dell'Azienda Sanitaria Isontina. Vengono infine programmate ulteriori attività didattiche quali conferenze, incontri con autori, visite e viaggi di istruzione.

In base allo statuto, le lezioni sono riservate ai soci di età superiore ai 30 anni ma viene autorizzata anche la possibilità per gli studenti maggiorenni ma di età inferiore a quella prevista di seguire le lezioni come assistenti del docente senza peraltro dover pagare la quota di iscrizione.
Il direttivo decide di dare avvio alle iscrizioni, che vengono raccolte direttamente presso la biblioteca comunale da un componente del consiglio che, a fronte del versamento di una quota di iscrizione di 80.000 lire e della compilazione della scheda di adesione, rilascia la ricevuta dell'avvenuto pagamento e consegna la tessera dell'Unitre ed il libretto contenente le informazioni, i programmi dei corsi e gli orari delle lezioni.
Viene infine fissata la data del 7 novembre per l'inizio delle lezioni e viene distribuito in città e nei centri limitrofi un manifesto informativo sui corsi e sui programmi di studio previsti per l'anno accademico 1996-1997.

2 – L'avvio dei corsi

Il via al primo anno accademico viene ufficialmente dato il 6 novembre 1996 nel corso di un'assemblea pubblica che si tiene in sala "Italia". In quella circostanza il presidente Dario Clemente ringrazia i soci fondatori, gli insegnanti e gli enti pubblici e privati che hanno contribuito a costituire l'Unitre e si sono impegnati a farla funzionare e crescere. Alla manifestazione portano i saluti il sindaco Maurizio Paselli, l'assessore alle attività culturali Giulio Valentini, monsignor Paolo Bonetti e la presidente dell'Unitre di Gorizia, Maria Ceschia Chiozza.

Come programmato, il giorno successivo iniziano le lezioni nelle aule della scuola media messe a disposizione dalla dirigenza scolastica: i primi a partire sono i corsi di astronomia, di lingua slovena e di ricamo, tenuti rispettivamente dai docenti Steno Ferluga, Lucia Visintin e Maria Bressan, seguiti nelle settimane successive da tutti gli altri diciannove previsti. Già nella seduta del direttivo del 29 novembre i componenti del consiglio hanno l'occasione di esprimere piena soddisfazione per i risultati raggiunti nelle prime tre settimane di attività. Nonostante le molteplici difficoltà organizzative, le lezioni hanno avuto regolare inizio e l'andamento dell'attività didattica viene valutato molto positivamente visto che unanimi e favorevoli risultano i commenti e le valutazioni da parte di studenti e docenti.

Il regolare avvio delle lezioni, inoltre, favorisce l'adesione di nuovi soci e, su richiesta di alcuni di loro, il consiglio direttivo decide di avviare un secondo corso di attività motoria. Di conseguenza viene previsto, alla ripresa delle attività didattiche dopo le festività natalizie, l'avvio delle lezioni di ginnastica antalgica, tenute dalla dottoressa di fisiokinesiterapia Luisa Pavan.

In dicembre l'Amministrazione comunale, che ribadisce l'impegno a reperire nuovi spazi da adibire a sede dei corsi, concede all'Unitre un contributo di 2.500.000 lire e mette a disposizione in forma gratuita per le iniziative dell'as-

Gli studenti del corso "Disegno e pittura" del professor Ignazio Doliac

sociazione la sala dell'ex cinema "Italia". Negli stessi giorni giunge anche la conferma della donazione da parte della filiale cormonese della Cassa di Risparmio di un computer usato e di altri tre in comodato d'uso gratuito, indispensabili per avviare il corso di informatica previsto per l'inizio di gennaio.

I primi due mesi di attività si concludono il 21 dicembre nell'aula magna della Casa albergo per anziani di Cormons con il programmato "Incontro augurale per le festività natalizie", aperto anche agli ospiti della struttura. L'incontro offre l'occasione ai componenti del consiglio direttivo, agli studenti e ai docenti di scambiarsi gli auguri natalizi e, soprattutto, di discutere sull'andamento dell'attività didattica e di avanzare proposte migliorative.

La pausa natalizia permette al direttivo di affrontare alcune problematicità emerse nelle prime settimane di lezione, quali la pulizia delle aule e la sorveglianza dei locali della scuola media, e di prendere alcune decisioni organizzative. Per evitare l'insorgere di contenziosi con l'istituto scolastico in cui si tengono i corsi e trovata la disponibilità di un bidello a garantire la pulizia delle aule e degli spazi utilizzati, viene stilato un elenco di associati incaricati di sorvegliare l'atrio della scuola durante le lezioni per evitare l'ingresso di estranei e l'accesso di studenti e insegnanti nelle aree riservate ai ragazzi.

Si decide anche di fornire un supporto organizzativo ai docenti nominando un rappresentante degli studenti per ogni corso con l'incarico di registrare le presenze, di predisporre le aule per le lezioni e di riportare al direttivo le richieste, le lamentele e le proposte di studenti ed insegnanti. Si pensa inoltre, a conclusione dell'anno accademico, di fornire a tutti i docenti, quale riconoscimento per la loro attività volontaria, un kit di libri e materiale didattico, mentre per coloro che provengono da fuori sede viene riconosciuta la possibilità di chiedere un rimborso per le spese di viaggio, previa presentazione di una apposita nota giustificativa.

Il primo bilancio consuntivo dell'associazione viene approvato dal comitato direttivo il 26 febbraio 1997 e registra un disavanzo di 461.800 lire. A fronte di 3 milioni di entrate, rappresentate dal contributo di 2.500.000 lire dell'Amministrazione comunale di Cormons e da ulteriori 500.000 lire erogate da altri enti pubblici e privati, si registrano uscite pari a 3.461.800 lire, dovute in parte a spese di gestione e in parte all'acquisto di sussidi didattici e di attrezzature per l'ufficio di segreteria.

Nella seconda parte dell'anno accademico si tengono le programmate conferenze del professor Renato Jacumin su "Le origini del Cristianesimo in Friuli", del direttore dell'Azienda Sanitaria Isontina, dottor Giambattista Baratti, su "Impegno dell'Azienda Sanitaria per la Terza Età", del docente di Scienze dell'Alimentazione presso l'Università degli Studi di Trieste, professor Aldo Raimondi, che presenta lo studio "Alimentazione e stato di nutrizione della popolazione di età avanzata del Friuli-Venezia Giulia", commissionato e finanziato dalla sezione soci della Coop Consumatori Nordest di Cormons, e la presentazione del romanzo "Canone inverso" dello scrittore Paolo Maurensig e del libro sulla deportazione "Aktion T4" della professoressa goriziana Gianna Bigi Pirella. Vengono effettuate anche alcune visite guidate

e gite di istruzione: il 16 marzo 1997 un gruppo di associati visita la città di Ferrara e la mostra sulla civiltà pompeiana "Abitare sotto il Vesuvio", allestita nelle sale di Palazzo Diamanti; il 20 aprile è la volta del tour dei castelli del Friuli mentre fra il 23 e il 25 maggio viene effettuata una gita di istruzione nella città austriaca di Salisburgo.

Il primo anno accademico dell'Unitre si conclude con l'organizzazione della mostra dei lavori eseguiti dagli studenti, che si tiene il 7 e l'8 giugno presso la sala "Italia", e con una cena sociale nel corso della quale il presidente ha l'occasione di ringraziare i componenti del consiglio direttivo, i soci fondatori e gli insegnanti per aver garantito il regolare funzionamento dell'università e di sintetizzare numericamente i risultati raggiunti: i corsi attivati sono stati 22, i docenti coinvolti 31 e i soci studenti iscritti 214.

L'attività dell'Unitre non si interrompe nel periodo estivo in quanto presidente e componenti del direttivo sono impegnati a definire i corsi di studio da avviare nel nuovo anno accademico, contattare gli insegnanti, reperire nuovi spazi per le lezioni e acquistare attrezzature e sussidi didattici. Già nella seduta del 12 giugno 1997 il consiglio direttivo approva il calendario delle lezioni e delle attività per il secondo anno accademico: la cerimonia di inaugurazione dei corsi viene fissata per lunedì 6 ottobre presso la sala "Italia", l'inizio delle lezioni per lunedì 13 ottobre e la conclusione dell'anno accademico per l'8 maggio 1998.

Per il secondo anno accademico è prevista l'attivazione di 33 corsi di studio, 11 in più dell'anno precedente, e viene confermata in 80.000 lire la quota di iscrizione, che dà diritto alla frequenza di un massimo di quattro corsi. Per evitare la consuetudine di parte degli studenti di abbandonare durante l'anno accademico i corsi a cui si sono regolarmente iscritti per intraprenderne altri di nuovi, viene stabilito che le lezioni siano a numero chiuso, che dopo cinque assenze consecutive non giustificate il corsista debba considerarsi escluso dall'elenco degli aventi diritto a frequentare il corso e che il socio non possa frequentare i corsi a cui non è iscritto se non dopo aver richiesto ed ottenuto regolare autorizzazione.

Viene anche accolta la proposta, avanzata da alcuni associati, di organizzare nel mese di dicembre, in occasione della mostra del libro che l'Amministrazione comunale promuove nella sala "Italia", un "Mercatino di Natale" in cui esporre ed eventualmente mettere in vendita gli oggetti realizzati dagli studenti dell'Unitre durante le attività laboratoriali. Il coordinamento dell'iniziativa viene affidato a Nadia Perissinotto, che si autopropone per l'incarico, e viene deciso che gli eventuali introiti delle vendite vengano destinati all'acquisto di attrezzature e sussidi didattici.

A partire dal 1997 la mostra-mercato dei lavori realizzati dai soci-studenti dell'Unitre diventa un appuntamento natalizio tradizionale, che vede il progressivo coinvolgimento delle varie attività laboratoriali, la crescente partecipazione di insegnanti e studenti, l'aumento delle opere esposte e del ricavato delle vendite che permette, nell'edizione del 1998, anche di devolvere un milione di lire al Centro oncologico di Aviano.

3 – Il rinnovo delle cariche sociali

Il secondo anno accademico, che viene aperto da una conferenza della professoressa Margherita Hack, scienziata del Centro di Astrofisica di Trieste, termina regolarmente e, nonostante la carenza di spazi e di aule per le lezioni, si registra la crescita di un terzo del numero dei corsi e dei docenti impegnati nell'insegnamento. Aumenta invece di una sola unità il numero degli iscritti, che si ferma a quota 215. Anche nel terzo anno accademico, in cui viene confermata in 80.000 lire la quota di iscrizione che dà diritto alla frequenza di un massimo di quattro corsi, aumentano le materie, che diventano 37, e i docenti, che raggiungono le 50 unità, mentre il numero degli studenti sale di dieci unità toccando quota 225

Anno accademico 1997/98: il corso di inglese dell'insegnante Alessandra Tulissi

Il 29 marzo 1999 si riunisce in un'aula della scuola media "Giovanni Pascoli" l'assemblea straordinaria dei soci fondatori che, su proposta del tesoriere Pietro Basso, prende atto del nuovo statuto nazionale e approva all'unanimità alcune modifiche allo statuto della sede cormonese.

L'associazione cormonese assume la nuova denominazione di "Università della Terza età – UNITRE – Università delle tre età – Sede locale di Cormons". Nel nuovo statuto vengono confermate le finalità dell'associazione ed è ribadita la norma che considera l'Unitre un'associazione di volontariato senza fini di lucro al cui interno tutte le cariche elettive e gli incarichi amministrativi e di insegnamento vengono ricoperti senza diritto a compensi.

Viene anche confermata la centralità del ruolo dell'assemblea dei soci che ha il potere di eleggere gli organismi direttivi e che, a maggioranza assoluta, ha anche la facoltà di recedere dall'Associazione Nazionale e può procedere allo scioglimento della sede locale devolvendo il proprio patrimonio ad un'altra associazione

che persegua le medesime finalità. La novità più importante che viene introdotta nello statuto è rappresentata dalla decisione di estendere la base sociale a tutti i cittadini maggiorenni, permettendo a quanti hanno compiuto i 18 anni di iscriversi all'associazione, di frequentare i corsi e di entrare a pieno titolo a far parte degli organismi direttivi.
Sulla base delle norme previste dal nuovo statuto ed in vista del rinnovo delle cariche sociali in scadenza a conclusione del primo triennio di attività, l'assemblea nomina i primi dodici soci ordinari nelle persone di Agostino Santini, Giuliana Molinari, Giuliana Brandolin, Vera Furlan, Giacomo Cosettini, Nadia Perissinotto, Dolores Mian, Tarcisio Cecotti, Steno Ferluga, Giovanni Battista Panzera, Ignazio Doliac e Liviana Vigini.
Giovedì 29 aprile, nei locali della scuola media, si riunisce l'assemblea degli associati per procedere all'elezione del consiglio direttivo per il secondo triennio di attività. Sono presenti 16 soci sui 25 aventi diritto che, dopo aver approvato i bilanci degli anni accademici 1996/1997 e 1997/1998, eleggono i componenti del nuovo direttivo.
Accanto ad alcune conferme e a qualche nuovo ingresso, l'elezione sancisce anche un ampio ricambio nella distribuzione degli incarichi all'interno del consiglio. Vengono infatti eletti nuovo presidente la professoressa Antonietta Marini, che nel primo triennio aveva ricoperto l'incarico di vicepresidente, e nuovo vicepresidente il dottor Michele Di Maria, già componente del collegio dei revisori dei conti. Vengono riconfermati negli incarichi il tesoriere Pietro Basso, la segretaria Dolores Mian e la direttrice dei corsi Paola Dell'Anna mentre entrano a far parte del secondo consiglio direttivo due nuovi membri: il dottor Salvatore Cutrupi e il signor Agostino Santini.
Su proposta del neoeletto vicepresidente Di Maria l'assemblea delibera di istituire, così come previsto dallo statuto, la figura del socio onorario, da individuare fra le persone che si sono distinte per l'attività in campo culturale o per l'impegno civile prestato nelle associazioni di volontariato. A primo socio onorario viene nominata la maestra Maria Pia Pavani che, ammalatasi a 47 anni di sclerosi laterale amiotrofica, è da tempo costretta a letto perchè privata della possibilità di muoversi e di parlare. Con l'aiuto dei familiari e l'uso di uno speciale computer, che le permette di comunicare con il solo movimento delle palpebre, da diversi anni la maestra Pavani svolge una intensa e apprezzata attività di scrittrice, poetessa e pittrice.
A conclusione del terzo anno accademico il neoletto consiglio direttivo traccia un bilancio estremamente positivo sui risultati raggiunti nei primi tre anni di attività. Le lezioni si sono concluse regolarmente secondo quanto programmato e sono state portate a termine con successo numerose altre attività didattiche e culturali, quali le gite di istruzione, le visite a mostre storiche e d'arte e la partecipazione alla stagione teatrale di Cormons e a quella lirica e di balletto del teatro "Verdi" di Trieste, grazie alle decine di abbonamenti messi a disposizione e sottoscritti dagli associati.
Per il quarto anno accademico si prevede un'ulteriore crescita organizzativa, con l'aumento del numero degli associati, degli inse-

gnanti e dei corsi accademici, nonostante la carenza di spazi e le difficoltà di ordine burocratico e normativo che ne condizionano lo sviluppo.
Infatti la già deliberata attivazione di un secondo corso di ginnastica, richiesto da diversi associati, viene messa in discussione dalla normativa che richiede ai partecipanti, alla pari di tutte le attività motorie di carattere competitivo, la presentazione di un certificato medico attestante lo stato di salute idoneo ad effettuare attività sportive. Per evitare ai soci l'aumento dei costi, dato che detti certificati vengono rilasciati a pagamento dai medici di base, il vicepresidente Di Maria si rende disponibile ad effettuare gratuitamente le visite mediche e a fornire la documentazione richiesta per la frequenza delle lezioni di tutti i corsi di attività motoria: ginnastica, yoga e ballo.
La progressiva crescita del numero degli associati e dei corsi di studio ripropone il problema della carenza degli spazi in cui svolgere l'attività accademica e quella di segreteria e della necessità di operare degli investimenti per l'acquisto di banchi, sedie, mobilio, sussidi didattici ed audiovisivi. L'Unitre, infatti, non solo non dispone di una sede unica e fissa ma dispiega la propria attività in luoghi diversi: i servizi di segreteria, quelli di rappresentanza e le riunioni degli organismi direttivi si tengono parte presso la biblioteca comunale, parte nelle aule della scuola media "Pascoli" e parte nei locali dell'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre". Se buona parte dell'attività didattica viene svolta nelle aule della scuola media, continuano ad essere utilizzati anche altri locali, a partire dagli spazi per le attività motorie ricavati nell'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre" e presso il centro giovani, che ospita anche le lezioni di astronomia e fornisce il proprio impianto di videoproiezione, necessario per le lezioni stesse.
Nell'estate del 1999 il problema degli spazi necessari all'ufficio di segreteria e alle riunioni del comitato direttivo viene risolto grazie alla decisione dell'Amministrazione comunale di mettere a disposizione una nuova stanza presso l'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre", da condividere con il club degli alcolisti in trattamento ma da liberare in occasione delle tornate elettorali in quanto sede di seggio. La preoccupazione maggiore rimane in ogni caso quella della disponibilità della dirigenza della scuola media di continuare a concedere in uso per le lezioni alcune aule del plesso scolastico, il cui utilizzo viene concordato di anno in anno.
L'uso promiscuo di alcuni locali e di alcune attrezzature di proprietà della scuola, quali la televisione, la lavagna luminosa e le bacheche informative, da sempre comporta delle problematicità legate alla pulizia delle aule, alla sorveglianza, all'accesso dei portatori di handicap, all'apertura e chiusura dell'edificio, all'attivazione del sistema di allarme e alla sicurezza. L'increscioso episodio del furto di un lettore di videocassette da un armadio blindato dell'Unitre, registratosi nell'estate del 1999 e denunciato ai carabinieri, acuisce le difficoltà di gestione comune degli spazi e mette in discussione anche per l'imminente avvio del nuovo anno accademico la concessione delle aule da parte della dirigenza scolastica.
Particolarmente complesso il problema degli

Settembre 2003: esibizione del coro diretto dal maestro Sergio Spessot

spazi per le attività motorie dovendo condividere l'uso delle due palestre disponibili con le varie associazioni sportive. Di conseguenza viene trovata la soluzione di tenere i corsi di ginnastica presso la sala dell'ex cinema "Italia" e le lezioni di yoga presso la sala consiliare dell'ex sede municipale di via Sauro.

Per venire incontro alle richieste della presidenza della scuola media viene presa la decisione di affidare la pulizia dei locali della scuola stessa ad una ditta specializzata, a cui viene anche assegnata la responsabilità della chiusura dell'edificio e dell'attivazione dei sistemi di sicurezza. Così anche per l'anno accademico 1999/2000 la dirigenza scolastica concede l'uso di tre aule per le lezioni, numero inferiore a quelle concesse l'anno precedente e decisamente insufficiente ad ospitare tutti i corsi previsti.

Di conseguenza, per poter utilizzare ulteriori spazi, il consiglio direttivo si rivolge alle associazioni cormonesi, che dispongono di una sede presso l'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre" e che accolgono l'invito di ospitare nella loro struttura alcuni corsi, soprattutto quelli di disegno e pittura, che necessitano di spazi ampi e ben illuminati.

4 – Il terzo presidente

In ottemperanza a quanto previsto dallo statuto, nel corso del quarto anno accademico si tengono le elezioni per la nomina di due rappresentanti degli studenti in seno all'assemblea generale degli associati. Per la prima volta, dal 14 al 18 dicembre 1999, i soci scelgono con voto segreto i propri rappresentanti all'interno di una rosa di candidati ed eleggono a tale incarico Licia Macori e Mario Tavian.
Nelle settimane successive, in vista delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali giunte alla scadenza del mandato, l'Associazione nazionale delle Università della terza età comunica alle sedi periferiche le modalità da seguire per la nomina dei delegati all'assemblea nazionale, convocata per il mese di marzo.
In base allo statuto anche l'Unitre di Cormons ha il diritto di nominare un proprio delegato all'assemblea nazionale e può indicare dei candidati disponibili a ricoprire cariche e incarichi nazionali. La questione viene affrontata nella riunione del consiglio direttivo del 25 febbraio 2000. In quella sede, in considerazione della costituzione recente dell'Unitre cormonese e delle difficoltà oggettive, anche di carattere economico, di prendere parte a riunioni e incontri nazionali, si decide sia di non nominare alcun delegato e sia di non partecipare all'assemblea nazionale.
Al termine del quarto anno accademico, che si chiude con una conferenza dell'astrofisica Margherita Hack, il 31 maggio 2000 l'assemblea dei soci ha l'opportunità di valutare l'andamento dell'anno appena concluso e di riconsiderare alcune misure organizzative. Alla base della discussione ci sono i risultati di un questionario, compilato dagli associati, che evidenziano l'ampio gradimento da parte degli studenti per l'attività dell'Unitre non solo dal punto di vista culturale ma anche da quello sociale e relazionale.
Gli studenti valutano infatti molto positivamente la qualità delle lezioni tenute dagli insegnanti, gradiscono le conferenze a tema e le proiezioni di filmati e diapositive e apprezzano i corsi di computer e le attività laboratoriali, che permettono ai partecipanti di produrre oggetti e lavori di qualità, valorizzati anche attraverso la mostra-mercato organizzata tradizionalmente a conclusione dell'anno accademico. Particolarmente apprezzate le gite di istruzione, che nel corso dell'anno hanno permesso di visitare la città di Lubiana, alcuni castelli austriaci e la capitale della Repubblica Ceca, e le visite alle mostre d'arte di Padova e di Trieste e di diversi musei della regione.

Gradita la sempre più estesa attività sociale, che si manifesta anche attraverso gli incontri ed i festeggiamenti che vengono organizzati in varie occasioni durante l'anno accademico, nel corso delle quali spesso si esibisce il coro dell'Unitre, che talvolta viene invitato a partecipare a rassegne ed eventi musicali in città e nei comuni limitrofi.

Nel corso dell'assemblea, in cui viene approvato il bilancio consuntivo e viene modificato lo statuto per permettere di stilare i bilanci ad anno solare in sostituzione di quelli ad anno accademico, che presentano delle difficoltà soprattutto in materia di gestione dei contributi pubblici, viene valutato positivamente il costante aumento dei soci studenti e dei corsi di studio.

Al contempo, però, viene rilevato che le presenze alle lezioni degli studenti ai vari corsi sono piuttosto basse dato che si attestano su percentuali inferiori al 50%. Di conseguenza il direttivo ritiene opportuno prendere alcune misure organizzative per favorire l'aumento della frequenza dei corsi. Viene pertanto decisa la sospensione per l'anno accademico entrante delle lezioni che hanno registrato una partecipazione insufficiente di studenti, di contenere il numero complessivo dei corsi, di proporre corsi di breve durata e di limitare a tre il numero massimo dei corsi che i soci possono frequentare nell'anno accademico.

Nonostante lievitino i costi generali di funzionamento e si siano dovute investire crescenti risorse per acquistare attrezzature e sussidi didattici, il consiglio direttivo decide di estendere la copertura assicurativa di docenti e studenti e di rimborsare le spese di trasporto degli insegnanti non residenti a Cormons confermando al contempo la decisione, a suo tempo presa, di sostenere le uscite e le gite di istruzione con il pagamento del costo delle guide turistiche.

Verificata l'impossibilità di ridurre l'importo della quota di iscrizione per evidenti necessità di bilancio, che nel 1999 chiude con un passivo di quasi 10 milioni, viene confermata anche per l'anno accademico 2000/2001 la quota sociale di 80.000 lire annue, che garantisce la frequenza dei corsi di breve durata e solo di tre corsi di durata annuale. All'associato viene però offerta la possibilità di frequentare ulteriori corsi annuali previo il pagamento di un contributo aggiuntivo di 10.000 lire per ogni corso in più. Per venire incontro ai soci che trovano difficoltà a pagare le quote sociali, vengono istituite delle borse di studio, che il direttivo ha la facoltà di concedere a coloro che ne facciano richiesta e che versino in condizioni economiche disagiate.

Palazzo Locatelli, settembre 2001: inaugurazione della mostra dei lavori degli studenti

La mostra dei lavori allestita nella Sala della giunta comunale

Durante l'estate il consiglio direttivo discute la proposta, avanzata nei mesi precedenti da alcuni consiglieri, di pubblicare in occasione dell'avvio del quinto anno accademico una dispensa che raccolga i contenuti delle lezioni dei vari corsi, così come avviene anche in altre università del territorio. L'idea viene approvata nella riunione del consiglio direttivo del 27 ottobre 2000, in cui si decide che la dispensa abbia scadenza annuale e si limiti alla pubblicazione degli argomenti trattati da un insegnante nel proprio corso, da scegliere di anno in anno.

Dopo aver interpellato diversi docenti ed aver chiesto la loro disponibilità, fra i vari elaborati proposti viene indicato il lavoro "Corso di lingua e cultura friulana", redatto dall'insegnante Anna Madriz, che viene presentato e distribuito a studenti e docenti il 16 dicembre in occasione dello scambio dei tradizionali auguri natalizi organizzato nell'aula magna dell'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre".

A conclusione del quinto anno accademico e dopo la partecipazione alla "Festa del volontariato" che permette all'Unitre di essere presente con uno stand e di distribuire ai visitatori il proprio materiale informativo, il 25 maggio 2001 si tiene l'assemblea dei soci che, dopo aver approvato il bilancio consuntivo e quello previsionale, affronta il problema della rideterminazione della quota associativa per il prossimo anno accademico. Dopo una lun-

ga ed approfondita discussione, l'assemblea prende atto della necessità di aumentare la quota associativa in considerazione degli accresciuti costi di gestione e della necessità di acquistare nuove attrezzaure didattiche e macchine per l'ufficio di segreteria. Viene pertanto approvata la proposta avanzata dal tesoriere di fissare in 90.000 lire la quota associativa per l'anno accademico 2001/2002.

A conclusione della seduta giungono improvvise ed inattese le irrevocabili dimissioni dall'incarico per motivi di salute della presidentessa Antonietta Marini. L'assemblea ne prende atto e incarica il vice presidente Di Maria di convocare d'urgenza il consiglio direttivo per affrontare il problema e decidere in merito.

Il direttivo si riunisce due giorni dopo e alla riunione la presidentessa dimissionaria, dopo aver introdotto la seduta elencando alcuni problemi rimasti irrisolti e aver ringraziato tutti i componenti per la collaborazione e l'impegno prestati, conferma la volontà di abbandonare l'incarico ma ribadisce la disponibilità di proseguire nell'attività di docente e di componente dei gruppi di lavoro di cui fa parte.

Il direttivo, che non può far altro che prendere atto delle dimissioni, incarica il vicepresidente Michele Di Maria di assumere fino allo scadere del mandato triennale le funzioni di presidente, così come previsto dallo statuto. La decisione viene approvata dall'assemblea generale degli associati del 28 giugno, che ratifica la nomina di facente funzioni di presidente del dottor Di Maria.

La fase transitoria della presidenza ad interim viene superata il 13 maggio 2002 quando, giunto a scadenza naturale il secondo mandato triennale, si riunisce l'assemblea degli associati per procedere alla nomina delle nuove cariche sociali per il triennio 2002/2005. Presenti 20 soci sui 31 aventi diritto, alla carica di presidente viene eletto il già facente funzioni Michele Di Maria e a quella di vicepresidente Agostino Santini, che ricopriva l'incarico di consigliere nel direttivo uscente.

Viene confermato nel proprio ruolo il tesoriere Pietro Basso mentre Dolores Mian lascia l'incarico di segretaria per assumere quello di direttrice dei corsi. Nuova segretaria viene eletta Giuliana Molinari, mentre assumono la carica di consigliere Tiziana Tromba e Paola Dell'Anna, che nel precedente direttivo svolgeva le funzioni di direttrice dei corsi. Fra i revisori dei conti vengono riconfermati Nadia Perissinotto e Giacomo Cosettini mentre di prima nomina è Salvatore Cutrupi, che nel precedente direttivo ricopriva l'incarico di consigliere.

5 – La nuova sede

In seguito alla riorganizzazione delle scuole elementari del comune e al trasferimento degli alunni nel ristrutturato polo scolastico del viale Roma, nell'estate del 2001 l'Amministrazione comunale mette a disposizione dell'Unitre le aule del primo piano della scuola elementare "Ippolito Nievo" di via Gorizia.
La decisione viene accolta molto favorevolmente in quanto, per la prima volta, l'Unitre può contare su spazi certi in cui tenere i corsi, abbandonando i locali della scuola media dove frequenti si erano registrate le problematicità relative all'utilizzo promiscuo delle aule e dei locali.
Anche se si prevede che nella nuova sede si ripresenteranno alcune delle vecchie criticità, relative soprattutto alla pulizia dei locali, alla carenza di parcheggi, allo smaltimento dei rifiuti e alla convivenza con le attività didattiche dei bambini delle classi elementari che si svolgono al piano terra, nel corso dell'estate viene effettuato il trasloco degli arredi e delle attrezzature e le lezioni dell'anno accademico 2001-2002 prendono il via nel nuovo plesso.
La maggior parte dei corsi vengono concentrati nelle aule del primo piano della scuola, dove viene anche collocato l'ufficio di segreteria, i cui spazi però devono essere condivisi anche con il circolo scacchistico e l'associazione del club degli alcolisti in trattamento.
Alcuni corsi e attività particolari, come le prove del coro o quelle del teatro, vengono decentrati presso i locali della Casa albergo per anziani e della Residenza assistenziale protetta con l'obiettivo di poter coinvolgere nell'attività didattica anche gli ospiti delle due strutture, sull'esempio di quanto già viene fatto in altre Unitre.
Rimane ancora irrisolta la questione della mancanza di una palestra in cui tenere tutte le lezioni di attività motoria dato che i corsi di yoga si svolgono in una sala dell'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre", dove vengono convocate anche le riunioni del direttivo, e quelli di ginnastica che si tengono presso la palestra dell'ex scuola elementare di Brazzano.
Restano a disposizione per iniziative di carattere straordinario anche altre strutture pubbliche, come le sale comunali e la sala "Italia", dove tradizionalmente viene organizzata la mostra finale dei lavori dell'Unitre che però, a partire dall'edizione del 2001, non si tiene più a conclusione dell'anno accademico ma nel mese di settembre, in occasione della Festa dell'uva e della Rievocazione storica, quando si prevede un grande afflusso di visitatori in città.

La conclusione del sesto anno accademico, quello del 2001/2002, e l'approvazione del bilancio consuntivo, l'ultimo in lire, che si chiude con un utile di esercizio di oltre un milione, è occasione per il nuovo consiglio direttivo per fare il punto sull'attività dell'istituzione.
Gli iscritti hanno raggiunto quota 304, con un leggero calo rispetto all'anno precedente, mentre gli insegnanti sono 61 e hanno dato vita a 54 corsi accademici di durata annuale e ad alcuni altri di più breve durata. Se agli insegnanti e agli studenti si aggiungono i 29 soci ordinari e i componenti del direttivo, il numero delle persone impegnate nell'attività dell'associazione raggiunge le 394 unità. La maggior parte dei corsi si sono tenuti nella sede della scuola "Ippolito Nievo" e molti hanno trattato argomenti di carattere locale valorizzando la storia, la cultura e le tradizioni popolari del territorio. Diverse sono state le visite guidate di istruzione: alla città di Vicenza, alla mostra del fotografo Robert Capa e alla sinagoga di Trieste, alla collezione "Minici-Zotti" di Padova, al museo etnografico di Monselice, alle ville venete sul Brenta. Particolarmente apprezzata dai partecipanti la gita di istruzione in Polonia, che ha permesso di visitare e conoscere città come Varsavia, Lublino e Cracovia e il campo di sterminio di Auschwitz.
Su sollecitazione del neopresidente, che continuamente stimola i componenti del direttivo ad essere più presenti in sede e che ribadisce

Gita in Polonia del 14-20 aprile 2002: miniera di sale di Wieliczka

la necessità di coinvolgere altri soci nel quotidiano lavoro organizzativo e di programmazione, si decide di potenziare i segretariati e i gruppi di lavoro che di fatto sono già operativi e di costituirne di nuovi per allargare la partecipazione anche a studenti e insegnanti che non fanno parte degli organismi direttivi.
Viene formalizzato il comitato iniziative e festeggiamenti con l'obiettivo di organizzare e portare a termine vari tipi di attività e manifestazioni quali le feste di San Valentino e di Carnevale, quelle di scambio degli auguri natalizi, la cena sociale, la mostra mercato di fine anno e le cerimonie di apertura e di chiusura dell'anno accademico. Il comitato, formato da Dolores Mian, quale presidente, da Lionella Marcon, in funzione di segretaria e dai componenti Primo Bernardis, Anna Maria Donati, Tarsilla Mazzocchi, Maria Grazia Persello e Nadia Perissinotto, approva anche l'idea di organizzare una lotteria di fine anno mettendo in palio i lavori realizzati dagli studenti dei vari corsi laboratoriali. A tal fine viene costituito un apposito sottogruppo di lavoro, costituito da Nadia Perissinotto, Dolores Mian e Lionella Marcon, incaricato di dare pubblicità all'evento e sensibilizzare studenti e docenti dei laboratori per la fornitura dei premi.
Si formano il segretariato viaggi e visite guidate, per promuovere e organizzare le gite di istruzione e le uscite didattico-culturali e il segretariato delle iniziative sociali che ha il compito di organizzare le attività di volontariato presso la Casa albergo per anziani e la Residenza protetta, alla quale viene destinato il ricavato della lotteria di fine anno per l'acquisto di attrezzature e beni di conforto per gli ospiti.
Si costituisce anche il segretariato della biblioteca, formato da Gabriella Battistutta, Rachele Omiccioli, Alfredo Zanuttin, Anna Maria Donati, Ugo Neglia, Vilma Puia, Salvatore Cutrupi, che ha il compito di ordinare e catalogare i libri, le relazioni e le dispense dei vari corsi e di metterli a disposizione di studenti e insegnanti: per tale finalità i membri del segretariato si impegnano a tenere aperta la biblioteca per consentire la consultazione e il prestito del patrimonio librario.
Il 25 novembre 2002, dopo una riunione preparatoria con gli interessati, viene costituita la "Commissione organizzativa delle attività culturali Unitre", con il compito di proporre al direttivo il calendario e il tema delle iniziative e delle conferenze annuali. Formata dal presidente Michele Di Maria, dal notaio Giacomo Busilacchio, dal professor Eraldo Sgubin, dal professor Francesco Marangon, dalla professoressa Orietta Altieri e dal dottor Salvatore Cutrupi, la commissione si attiva per organizzare alcuni dibattiti e conferenze quali quelle con l'avvocato Nereo Battello sul cinema italiano, con il professor Bruno Forte sull'autonomia della scuola e con il professor

Fine anno 2003/04

Inaugurazione anno accademico 2004

don Ettore Malnati sui temi della solidarietà e della pace.

Viene inoltre deciso di procedere all'inventario dei beni dell'Unitre, compito che viene affidato al rappresentante degli studenti Primo Bernardis, e viene stilato un elenco di soci incaricati di controllare alla fine delle lezioni la chiusura dei locali. Si stabilisce infine di rafforzare le misure di sicurezza, mettendo sotto chiave le stanze in cui sono custoditi i computer e gli audiovisivi e assicurando contro il furto le attrezzature di valore.

Queste misure si rendono urgenti e necessarie dopo che nella notte fra il 22 e il 23 ottobre 2002 si registra il furto di alcune attrezzature sistemate negli armadi blindati: si accerta la scomparsa di un videoproiettore, un videoregistratore e una scatola contenente prese, prolunghe e riduttori. Il fatto viene stigmatizzato nella riunione del comitato direttivo di venerdì 25 ottobre anche perché è la seconda volta che si registrano episodi del genere, la prima si era infatti verificata alcuni anni prima nei locali della scuola media del viale Roma.

6 – L'associazione "Most" di Aidussina

Dopo la cerimonia di apertura del settimo anno accademico, che si tiene il 18 ottobre 2002 presso la sala "Italia" con una conferenza dell'eurodeputato Demetrio Volcic sul tema "L'Europa domani", il 16 dicembre l'assemblea dei soci approva il regolamento interno, proposto dal consiglio direttivo, che viene comunicato agli studenti e pubblicato sul libretto illustrativo dei corsi.

Con il nuovo documento diventa istituzionale la figura dell'assistente dei corsi, già di fatto operativa, che ha il compito di collaborare con l'insegnante e di svolgere tutta una serie di funzioni, quali quelle di registrare le presenze degli studenti alle lezioni e di inoltrare al direttivo le richieste di corsisti e insegnanti. Viene inoltre previsto il diritto per lo studente, a partire dall'anno accademico in corso, di richiedere l'attestato di frequenza, previa la partecipazione ad almeno il 75% delle lezioni, il diploma di frequenza, dopo tre anni, e il diploma di merito qualora, dopo tre anni di frequenza, lo studente presenti una relazione scritta e una orale, concordata con il docente ed il direttore dei corsi e da essi valutate.

Prosegue anche nel settimo anno di attività la crescita del numero degli associati coinvolti nell'attività universitaria: fra iscritti, che toccano quota 347, insegnanti, che sono 64, e soci fondatori e componenti del direttivo, si raggiungono le 439 persone. Aumenta anche il numero dei corsi e quello dei viaggi e delle gite di istruzione che permettono a studenti ed insegnanti di visitare durante l'anno accademico la regione francese della Provenza, alcune località della Slovenia, la città croata di Fiume, l'isola della Cona alle foci dell'Isonzo, l'isola degli Armeni a Venezia, la Sinagoga e il Seminario di Gorizia e diverse mostre, quali quella de "I Gonzaga" allestita a Mantova, quella de "I Faraoni" di Venezia, quella su "Kandisky" di Villa Manin e quella sui pittori impressionisti a Treviso.

Nel corso dell'anno accademico vengono acquistati lo stendardo dell'Unitre per le occasioni di rappresentanza istituzionale, 20 gui-

Alcuni lavori dell'associazione "Most" esposti a fine agosto 2015 alla mostra dei lavori dell'Unitre

doncini con il supporto in legno da donare ad altre associazioni o a ospiti illustri e cravatte e foulard distintivi per i componenti del coro.
Il direttivo del 5 dicembre 2003 fa chiarezza sull'interpretazione dell'articolo 10 del regolamento interno che prevede il pagamento della quota associativa per tutti i soci ordinari e fondatori, qualora intendano esercitare il loro diritto di voto in assemblea. Il pagamento della quota sociale è richiesto anche agli insegnanti e ai componenti del direttivo che garantiscono la funzionalità dell'istituzione ma che non frequentano i corsi accademici. Pertanto tutti coloro che intendono esercitare il loro diritto di voto in sede di assemblea generale devono essere in regola con il pagamento della quota sociale di 50 euro anche se allo studio c'è l'ipotesi di differenziare le quote associative, prevedendo una quota inferiore per i soci ordinari che svolgono funzioni direttive o operative ma che non partecipano alle lezioni e la completa gratuità per gli insegnanti.
Intanto, nell'autunno del 2003 una delegazione dell'associazione "Most" di Aidussina, che nella vicina Slovenia si occupa di promozione dell'istruzione e della cultura fra gli adulti, si incontra con il presidente Di Maria ed alcuni componenti del direttivo per proporre all'Unitre l'idea di allacciare un rapporto di collaborazione per lo scambio di esperienze didattiche e culturali.
La proposta viene accolta favorevolmente dal consiglio direttivo, che costituisce una apposita commissione, formata dal presidente Michele Di Maria, dal tesoriere Claudio Basso e dagli insegnanti Ignazio Doliac e Orietta Altieri, incaricata di mantenere i contatti con l'associazione slovena e di programmare iniziative comuni e scambio di esperienze. Inizia in questo modo il lungo rapporto di collaborazione con l'associazione "Most" e già nei mesi successivi il gruppo di lavoro si riunisce più volte con i rappresentanti dell'associazione slovena e con loro concorda due incontri di conoscenza, il primo da tenersi ad Aidussina ed il secondo a Cormons.
Così il 17 aprile 2004 i componenti del direttivo ed un gruppo di studenti ed insegnanti dell'Unitre si recano ad Aidussina per incontrarsi con i colleghi sloveni e per conoscere il funzionamento e l'organizzazione dell'università di oltre confine. Viene anche visitata la cittadina, la sede sociale e il vicino centro di Vipacco nonchè una cantina vinicola della zona, dove viene presentato uno spettacolo musicale e organizzato un rinfresco.

Gita in Slovenia
del 17 aprile 2004
e incontro con
l'associazione "Most"

7 – La crescita organizzativa

In seguito al trasferimento degli alunni della scuola elementare di via Gorizia presso il polo scolastico del viale Roma, nell'autunno del 2003 l'Unitre può disporre anche del piano terra della scuola, che l'Amministrazione comunale concede in uso. L'aumento degli spazi a disposizione permette di concentrare nelle nuove aule la quasi totalità dei corsi, di trasferire nell'edificio l'ufficio di segreteria, di attivare una stanza per le lezioni di cucina e di utilizzare l'ampio atrio per le attività motorie, che per anni si erano tenute presso la palestra della scuola di Brazzano o nell'atrio del Distretto sanitario.

Corso di videoregistrazione dell'anno accademico 2004/05

Vengono definiti anche i rapporti con le due associazioni, il Circolo degli scacchi e la Pro senectute, a cui l'Amministrazione comunale assegna degli spazi al piano terra, per garantire a ciascuno di svolgere la propria attività istituzionale senza intralciare quella degli altri.

La mancanza del personale scolastico e la concomitante sottrazione di alcuni lavori da un armadio del laboratorio di ceramica ripropongono però di nuovo il problema della sicurezza e della vigilanza del plesso. Di conseguenza vengono definiti dei turni di servizio per la sorveglianza, l'apertura e la chiusura dell'edificio che coinvolgono sia i componenti del direttivo che gli addetti di segreteria e gli assistenti dei corsi.

L'ottavo anno accademico, aperto da una conferenza della scienziata Margherita Hack, inizia in ogni modo sotto i migliori auspici: nonostante la quota di iscrizione venga portata da 47 a 50 euro, prosegue la crescita numerica dell'Unitre, che in due esercizi vede aumentare del 25% gli associati. Nel 2003/2004 gli iscritti raggiungono infatti quota 400, che per circa metà, 191, provengono dal comune di Cormons e per l'altra metà, 209, sono costituiti da associati dei paesi del circondario. Le don-

ne sono 315 e rappresentano quasi i tre quarti degli iscritti dato che l'elemento maschile conta appena su 86 associati.
Cresce anche il numero dei corsi, divenuti 59, e quello degli insegnanti, che raggiungono quota 57. Anche fra i docenti prevalgono, seppure di misura, le insegnanti femmine, che sono complessivamente 31 rispetto ai 26 insegnanti maschi. La loro provenienza si suddivide quasi a metà fra i docenti che risiedono a Cormons, che sono 27, e coloro che invece provengono dai comuni limitrofi, che sono 30.
Fra le varie attività che vengono organizzate nel corso dell'anno, riscuotono particolare successo le iniziative proposte dal Comitato festeggiamenti in occasione della festa di San Valentino del 14 febbraio 2004, quando diversi associati presentano poesie e brevi testi scritti, della successiva festa della donna dell'8 marzo, con la distribuzione di mazzetti di mimosa alle iscritte, e della festa di Carnevale, con l'esibizione del gruppo del corso di ballo.
Su proposta della direttrice dei corsi Dolores Mian viene deciso di dar vita ad un premio letterario per valorizzare le migliori poesie e i migliori elaborati, prodotti dai soci studenti in occasione della Festa di San Valentino. Viene costituita una giuria, formata dai docenti Alessandro Pesaola, per gli scritti in italiano, Anna Madriz, per quelli in lingua friulana, e Alessandra Piacentini per quelli in lingua inglese, con l'incarico di valutare le produzioni e di stendere una graduatoria di merito. Si decide di donare ai vincitori un libro di poesie da consegnare nel corso della cerimonia di chiusura dell'anno accademico.
Per la prima volta, su iniziativa delle associate Nadia Perissinotto e Lionella Marcon, l'Unitre partecipa alla tradizionale "Fieste da viarte", che a fine maggio si svolge nei cortili delle case del Monte Quarin, con uno stand in cui vengono esposti i lavori prodotti dagli studenti e vengono messi a disposizione dei partecipanti i libretti informativi e le pubblicazioni dell'università.
Concluso regolarmente l'ottavo anno accademico, mentre direttivo e direttrice dei corsi sono al lavoro per organizzare i corsi e definire il nuovo calendario delle lezioni, il 12 luglio 2004 si registra in città una leggera scossa tellurica, che ha come epicentro la zona di Caporetto nella vicina Slovenia, ma che provoca il danneggiamento di alcuni camini e cornicioni delle case e lievi danni agli edifici del centro storico. L'evento sismico, però, provoca profonde lesioni allo storico edificio del viale Roma in cui è ospitata la scuola materna, compromettendone la stabilità, tanto che viene dichiarato inagibile. L'Amministrazione comunale, di fronte alla necessità di trovare in tempi rapidi una sistemazione per i bambini che frequentano la scuola, decide di utilizzare il piano terra dell'edificio di via Gorizia, che ospita l'Unitre e alcune associazioni.
Si apre quindi per l'università una fase nuova, che vede di fatto quasi dimezzarsi gli spazi a disposizione e che obbliga l'istituzione a riorganizzare completamente la propria attività per non intralciare le attività didattiche dei bambini della scuola materna che si tengono al piano inferiore. Come prima misura vengono rivisti gli orari delle lezioni per l'anno scolastico 2004/2005 al fine di ridurre al minimo

le concomitanze con l'attività didattica della scuola materna.
La maggior parte delle lezioni vengono posticipate in prima serata o nel tardo pomeriggio e solo in due pomeriggi alla settimana sono previste attività didattiche in contemporanea con quelle della scuola materna che si svolgono al piano inferiore. Si stabilisce che fino alle 16.00, orario di chiusura della scuola materna, l'accesso alle aule del primo piano avvenga attraverso le scale esterne e i soci studenti vengono invitati a non interferire con l'attività didattica che si svolge al piano sottostante nemmeno sporgendosi dal parapetto.
La riduzione della disponibilità delle aule pone anche il problema della ricerca di nuovi spazi all'esterno della sede, soprattutto per ospitare i corsi con un elevato numero di frequentanti e le lezioni di attività motoria che si svolgevano nell'atrio della scuola. Le problematiche vengono comunque superate data la disponibilità delle palestre scolastiche cittadine e di alcune sale pubbliche messe a disposizione dal comune di Cormons e da quello di Medea, dove vengono trasferite le lezioni di alcuni corsi accademici.
Nonostante le difficoltà organizzative, il nono anno accademico prende avvio regolarmente e viene inaugurato il 15 ottobre 2004 presso la Sala civica con una conferenza a cui partecipano la presidente nazionale dell'Unitre, Irma Maria Re, e l'assessore regionale alle attività culturali, Roberto Antonaz.
In quella circostanza, per la prima volta, il presidente Di Maria presenta la relazione sull'anno accademico appena trascorso avvalendosi dell'ausilio dei mezzi informatici. La proiezione di slide, che riportano tabelle, grafici e dati numerici relativi ai corsi, agli studenti e agli insegnanti in rapporto con gli anni accademici precedenti, rendono visibilmente molto più chiara l'esposizione delle cifre e mettono in evidenza la continua crescita organizzativa dell'Unitre.
Dopo l'elezione dei due rappresentanti degli studenti, Anna Maria Donati e Alfredo Zanuttin, a conclusione del terzo mandato, il 15 febbraio 2005 presso la sede di via Gorizia si tiene l'assemblea straordinaria dei soci per procedere all'elezione dei nuovi organismi dirigenti. Alla presenza di 21 associati sui 34 aventi diritto, con voto segreto vengono confermati nell'incarico il presidente Michele Di Maria, il tesoriere Pietro Basso e la segretaria Giuliana Molinari mentre, in sostituzione del vicepresidente Agostino Santini, che nei mesi precedenti aveva preannunciato la propria indisponibilità ad assumere incarichi direttivi per motivi familiari e di salute, viene eletta Gabriella Battistutta.
Entrano per la prima volta a far parte del consiglio direttivo Rachele Omiccioli, che viene nominata direttrice dei corsi al posto di Dolores Mian, e i consiglieri Elvia Musina e Primo Bernardis. Nel collegio dei revisori dei conti vengono confermati i consiglieri uscenti Salvatore Cutrupi e Nadia Perissinotto mentre Ennio Tortul subentra a Giacomo Cosettini.
Senza dover ricorrere alla nomina dei viceresponsabili, viene deciso che ogni responsabile possa farsi affiancare nell'incarico da un altro componente del direttivo e pertanto la direttrice dei corsi si avvale, quale collaboratrice, della consigliera Elvia Musina mentre la se-

gretaria può contare sul contributo di Patrizia Ferin e di Giuliana Brandolin.
Come da consuetudine, prima della conclusione delle lezioni gli studenti del corso di pittura del professor Doliac allestiscono presso la sala "Italia" la mostra dei quadri dipinti nel corso dell'anno accademico, che viene inaugurata il 16 aprile 2005. In quell'occasione giunge in visita a Cormons una delegazione dell'associazione "Most" di Aidussina, che ricambia la visita fatta da studenti e insegnanti dell'Unitre l'anno precedente.
Gli ospiti, che vengono ricevuti in Municipio dal sindaco Claudio Cucut, visitano anche la sede e le botti dipinte della Cantina produttori e partecipano alla serata danzante, organizzata dal comitato festeggiamenti, nel corso della quale si esibisce anche il coro dell'Unitre.
L'anno accademico 2004/05 termina regolarmente ma fra le polemiche. Infatti, nonostante la disponibilità della presidenza dell'Unitre, della dirigenza scolastica e dell'Amministrazione comunale, nel corso dell'anno si registrano alcune incomprensioni fra studenti e docenti dell'università da un lato e maestre e genitori dei bambini della scuola materna dall'altro. Il malumore degli insegnanti e di un gruppo di genitori della scuola materna diventa pubblico in seguito alla pubblicazione sui quotidiani locali di una "lettera aperta" sottoscritta dai genitori e dai docenti della scuola.
Nella lettera si denuncia la situazione di disagio vissuto dai bambini e dagli insegnanti, che sono stati trasferiti in un nuovo plesso dopo la chiusura di quello del viale Roma in seguito agli eventi sismici. Genitori e insegnanti mettono sotto accusa l'Amministrazione comunale denunciando alcune disfunzioni della scuola, quali la ritardata attivazione della mensa, la fornitura di pasti freddi, la carenza di servizi igienici e di aule, la difficoltà di inserimento dei bambini più piccoli in una struttura non idonea alla loro età, un atrio troppo rumoroso, le aule esposte al sole e nessuna certezza di una migliore sistemazione futura.
Secondo i genitori la situazione di disagio è aggravata dalla convivenza nello stesso edificio dell'università, che rende complicato usare in libertà i pochi spazi disponibili, visto il continuo afflusso pomeridiano di insegnanti e studenti dell'Unitre, che rappresentano motivo di confusione e di distrazione per gli alunni e per gli insegnanti della scuola materna.
La lettera-denuncia apparsa sui giornali locali è oggetto di una riunione straordinaria del consiglio direttivo, convocata il 20 giugno 2005 per discutere della situazione.

Il tavolo dell'Unitre alla "Fieste da viarte" del maggio 2004

Da parte dei partecipanti si esprime meraviglia per quanto denunciato dagli insegnanti e dai genitori dei bambini in quanto disagi e preoccupazioni non sono mai stati fatti presenti al direttivo e apprendere le notizie direttamente dalla stampa rappresenta una vera scorrettezza. Di conseguenza viene ribadita la volontà di trovare delle soluzioni condivise e, rifiutando il metodo di polemizzare sui giornali, viene proposta ed approvata l'idea di incontrare la dirigenza scolastica, il corpo insegnante, i genitori dei bambini e l'Amministrazione comunale.

Anche il sindaco esprime meraviglia per le critiche dato che i disagi sostenuti da bambini e insegnanti sono legati al trasferimento improvviso e necessario delle classi in un nuovo plesso e alla mancanza di finanziamenti certi per intervenire sulla struttura danneggiata e dismessa o per sistemare la nuova sede. Desta inoltre meraviglia il fatto che nel corso dell'anno scolastico non sia stata avanzata alcuna lamentela da parte degli insegnanti e dei genitori degli alunni nel corso delle periodiche riunioni con gli amministratori comunali e la dirigenza scolastica.

Durante l'estate si tengono diversi incontri fra la presidenza dell'Unitre, la dirigenza scolastica e l'Amministrazione comunale per concordare un utilizzo diverso dei locali e ridurre al minimo le possibili interferenze con le attività didattiche dei bambini della scuola materna.

Non si riesce però a risolvere il problema del passaggio degli studenti e dei docenti dell'Unitre lungo la rampa interna dato che non è possibile accedere al piano superiore attraverso la scala antincendio esterna, perché scomoda e pericolosa, almeno fino a quando non verrà installata una pensilina, attivato un impianto di illuminazione e realizzato un nuovo accesso dal portone principale della scuola con adeguata pavimentazione in ghiaia o cemento.

Il 5 settembre 2005 viene sottoscritta una lettera, inviata ai genitori degli alunni e ai soci dell'Unitre, a firma del dirigente scolastico Giovanni Mattei, del sindaco Claudio Cucut e del presidente dell'Unitre Michele di Maria, in cui si definiscono i compiti di ciascuno. Il Comune si impegna a ricercare i finanziamenti regionali per ristrutturare l'intero edificio separando fisicamente il primo dal secondo piano e prevedendo accessi diversi per gli associati dell'Unitre e per i bambini e gli insegnanti della scuola materna anche attraverso la costruzione di un ascensore.

L'Unitre si impegna ad utilizzare l'ingresso secondario di via Capriva e la scala di emergenza per raggiungere il piano superiore nelle ore in cui vi sia concomitanza con l'attività didattica della scuola materna mentre gli studenti e i docenti con problemi motori potranno continuare ad usufruire della rampa d'accesso centrale, previa autorizzazione delle maestre. Solo al termine delle lezioni della scuola materna anche tutti gli altri studenti e insegnanti potranno accedere alle aule dell'Unitre usufruendo della rampa principale.

Dal canto suo la direzione didattica si impegna a collaborare con l'Unitre favorendo la convivenza anche tramite l'obbligo per insegnanti e genitori di tenere le riunioni nelle aule e non nell'atrio e ricercando la collaborazione con i genitori per evitare possibili e poco costruttive polemiche.

L'astrofisica Margherita Hack tiene il discorso di apertura dell'anno accademico 2003/04

L'Unitre, che vuole approfondire e mantenere buoni i rapporti con gli insegnanti ed i genitori degli alunni della scuola, propone delle iniziative a favore dei bambini con l'organizzazione di alcune attività e opportunità di feste in occasione di particolari ricorrenze. Diventano quindi tradizionali gli incontri in occasione del Natale, il Carnevale e la Pasqua quando si esibisce il coro del maestro Galliussi e ai bambini vengono offerti dolciumi e giocattoli, quali quelli di legno appositamente costruiti dagli studenti del corso di intaglio legno del docente Giorgio Burgnich. Annualmente, inoltre, l'Unitre fa omaggio alla scuola di materiali didattici e di cancelleria e in occasione del tradizionale incontro natalizio del 2012 il consigliere Nicolino Godeas, vestito da Babbo Natale, dona ai bambini, oltre che i tradizionali dolci, anche un televisore ed un impianto DVD.

8 – L'anno del decennale

Nell'autunno del 2005 prende avvio il decimo anno accademico dell'Unitre, che vede crescere ulteriormente l'offerta educativa dell'istituzione. Nonostante le aumentate spese di gestione, soprattutto quelle rappresentate dalle assicurazioni e dalla pulizia dei locali della sede centrale e delle palestre dove si tengono i corsi di attività motoria, vengono impegnati consistenti fondi di bilancio per l'acquisto di nuove attrezzature didattiche richieste dagli insegnanti e per l'organizzazione degli eventi ordinari e di quelli speciali previsti per le celebrazioni del decennale di attività.
Prima dell'inizio delle lezioni il direttivo delibera l'acquisto di alcuni computer per implementare l'aula informatica e di nuovi mezzi audiovisivi indispensabili ad un numero crescente di insegnanti che, per le loro lezioni, hanno la necessità di usare televisori, proiettori di diapositive e DVD.
Per rendere più funzionale l'uso delle attrezzature audiovisive e informatiche viene presa la decisione di concentrarle in aule speciali, riservate alle lezioni che abbisognano di tali strumenti. Viene così attrezzata un'aula per le proiezioni e viene potenziata anche l'aula computer con l'acquisto, grazie ad uno specifico contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, di nuovi tavoli e più aggiornati programmi informatici. Inoltre, in considerazione dell'aumento del numero degli iscritti, viene attivato un ulteriore corso di informatica per evitare che alle lezioni gli studenti siano costretti ad usare in coppia lo stesso computer.
Grazie anche ad uno specifico stanziamento di bilancio e ad un nuovo contributo della Fondazione Cassa di Risparmio viene acquistato un forno per il corso di ceramica, nuove attrezzature per le lezioni di educazione motoria e per le attività laboratoriali.
Per celebrare opportunamente l'inizio del decimo anno accademico, viene stilato un calendario di iniziative, concentrate soprattutto nel periodo autunnale, per ricordare la ricorrenza. Oltre all'ormai tradizionale manifestazione di apertura dell'anno accademico, che vede la partecipazione di don Pierluigi Di Piazza, del Centro di accoglienza "E. Balducci", con un intervento sul tema "Quale cultura nel terzo millennio", il 14 novembre si tiene in Teatro comunale la conferenza del professor Fulvio Bratina dal titolo "Movimento e salute, una sfida per il domani", organizzata unitamente alle associazioni goriziane dell'Unitre, della "Pro-senectute" e del "Marathon".
Il 14 dicembre presso la Sala civica la pro-

Teatro comunale, 21 dicembre 2005. Presentazione dello spettacolo teatrale "Volpone"

fessoressa Antonietta Marini presenta la conferenza dell'artista Moni Ovadia, mentre il giorno successivo viene inaugurata la mostra antologica delle opere di pittura realizzate dagli studenti del corso del professor Ignazio Doliac nei dieci anni di attività e il 20 dicembre, in occasione del tradizionale scambio degli auguri natalizi, viene presentata presso la Sala civica la sesta dispensa dell'Unitre, redatta dall'insegnante di filosofia Loredana Ferencich, dal titolo "Democrazia e diritti umani".

Le manifestazioni per il decennale dell'avvio dei corsi accademici si concludono mercoledì 21 dicembre al Teatro comunale con la presentazione dello spettacolo teatrale "Volpone", messo in scena dagli studenti del corso di teatro del professor Alessandro Pesaola. Il lavoro, per la regia dello stesso docente, viene interamente preparato dagli studenti del corso, che costruiscono le scene, confezionano i costumi e scelgono le musiche, e riscuote notevole gradimento tanto che nei mesi successivi, in collaborazione con altre Unitre, viene replicato in diversi teatri della regione. Durante la serata vengono raccolti dei fondi che il gruppo teatrale, in accordo con il consiglio direttivo, decide di devolvere in parte per coprire le spese vive per la messa in scena dello spettacolo e in parte in beneficenza.

In seguito alla sottoscrizione con il Comune della convenzione per la gestione della sede di via Gorizia, il 23 gennaio 2006 il direttivo approva il bilancio consuntivo e quello di

Museo civico del territorio, 15 dicembre 2005. Vernice della mostra antologica del decennale degli studenti del corso di pittura

previsione che non prevedono più il contributo finanziario dell'Amministrazione Comunale, che però garantisce la gratuità dell'uso dei locali e si accolla anche le spese di gestione.
Il bilancio consuntivo, che chiude con un contenuto passivo di 438 euro, vede crescere le entrate complessive grazie alla conferma dei contributi erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio e soprattutto grazie all'aumentato numero degli iscritti. Le spese più rilevanti vengono sostenute per il funzionamento dei corsi, l'acquisto di attrezzature didattiche, la pulizia dei locali, la stampa delle pubblicazioni e la stipula delle assicurazioni.
Pochi giorni dopo, l'8 febbraio 2006, su invito dell'associazione "Most", per la prima volta gli studenti del corso di pittura del professor Doliac hanno l'opportunità di partecipare con una rassegna dei loro lavori alla mostra di quadri allestita ad Aidussina dagli studenti dell'università slovena in occasione della festa nazionale della cultura.
La partecipazione alla mostra si realizza in seguito all'accordo intervenuto fra le due istituzioni universitarie, che decidono di riservare all'associazione gemellata uno spazio espositivo nell'ambito delle mostre dei lavori degli studenti che ciascuna tradizionalmente organizza nel corso dell'anno accademico e di prevedere in quelle circostanze anche un incontro di conoscenza e di convivialità aperto

alla partecipazione di tutti gli associati. I corsisti sloveni ricambiano la visita nell'autunno successivo esponendo i loro quadri nell'ambito della tradizionale mostra dei lavori che gli studenti dell'Unitre organizzano in settembre nella sala "Italia".

L'anno del decennale si conclude in maniera un pò insolita a causa della chiusura della scuola per le vacanze pasquali e successivamente per la concomitanza di ben tre tornate elettorali, la prima per le elezioni politiche, la seconda per quelle provinciali e la terza per i ballottaggi. Infatti i corsi vengono sospesi per oltre venti giorni durante il mese di aprile e di conseguenza il direttivo, ritenuto necessario prevedere l'allungamento dell'anno accademico per dar modo ai docenti di concludere i programmi e contattati gli insegnanti per chiederne la disponibilità, delibera di posticipare la chiusura dei corsi per il periodo necessario a completare le attività programmate.

Il decimo anno accademico segna un'impennata nella crescita del numero degli studenti e dei corsi di studio. Gli associati aumentano di quasi cento unità passando dai 422 dell'anno accademico 2004/2005 ai 519 dell'anno appena concluso, con una netta prevalenza del numero delle donne, ben 382, rispetto a quello degli uomini, che si fermano a quota 137. Si amplia anche la forbice fra i soci studenti di Cormons, che sono 237, e quelli che provengono dai comuni limitrofi, che raggiungono il numero di 282.

Crescono anche il numero dei corsi, che passano dai 69 del nono anno accademico ai 76 del decimo, e quello degli insegnanti che da 68 salgono a 70, con una leggera prevalenza dell'elemento maschile, che conta 36 unità, rispetto a quello femminile, che raggiunge quota 34, con ben 48 insegnanti che provengono dai comuni del circondario e 22 da Cormons.

In alcuni corsi permangono i problemi della limitata frequenza degli iscritti e dell'aumento del numero degli abbandoni mentre risulta difficile accontentare tutte le richieste di iscrizione in altri corsi, soprattutto di quelli di educazione motoria e di informatica. Di conseguenza, a conclusione dell'anno accademico, il direttivo delibera di permettere agli studenti di iscriversi ad un massimo di cinque corsi di durata annuale in modo da favorire una maggiore continuità della frequenza ed evitare le defezioni ma al contempo di garantire a tutti di iscriversi ai corsi di breve durata.

Viene deciso inoltre di riservare l'80% dei posti agli studenti di ogni corso frequentato l'anno precedente, in modo tale da permettere il completamento del ciclo triennale di studio, e di garantire ai nuovi iscritti una quota pari al 20% per permettere loro di accedere ai corsi più richiesti, limitando allo stesso tempo la frequenza di un solo corso di ginnastica, in modo da poter offrire l'opportunità a tutti di svolgere attività fisica.

9 – Le attività sociali

Sala di rappresentanza del Comune di Cormons, aprile 2005. Conferenza dell'associazione "Smile again"

Il costante aumento del numero degli studenti e dei corsi di studio e le crescenti necessità di rapportarsi quotidianamente, oltre che con le istituzioni pubbliche, anche con la variegata realtà sociale del territorio, offre all'Unitre l'opportunità di allargare all'esterno la propria attività istituzionale promuovendo occasioni di incontro e di confronto soprattutto con le associazioni e gli enti socio-assistenziali.

Già a partire dall'ottobre 2002, quando viene costituito il segretariato delle iniziative sociali che, formato dai soci Alfredo Zanuttin e Rachele Omiccioli, si incarica di promuovere le attività di volontariato presso la Casa Albergo per anziani, i componenti del gruppo, coadiuvati da altri associati, iniziano un'attività di volontariato presso la struttura cormonese. I volontari si dedicano alla lettura agli ospiti di giornali e libri, all'organizzazione di feste e incontri nonchè ad alcune attività di supporto al personale della struttura per l'accompagnamento degli anziani durante le uscite in giardino o le passeggiate in città.

A sostegno della Casa Albergo viene devoluto il ricavato della tradizionale lotteria di fine anno accademico che permette l'acquisto di attrezzature e generi di conforto per gli ospiti, consegnati nel corso di una apposita festa, che negli anni diventa tradizionale e che vede anche la partecipazione dei cori diretti dai maestri Sergio Spessot e Alberto Galliussi, del gruppo del corso di ballo e dell'associazione "Friulclown del Friuli Venezia Giulia".

Per iniziativa della direttrice dei corsi, Rachele Omiccioli, che intervista gli ospiti della Casa albergo, vengono trascritti i ricordi, i racconti e le testimonianze degli anziani. L'ampio materiale raccolto permette alla curatrice dell'iniziativa di pubblicare il libro "Il nostro Natale" che, arricchito da diverse fotografie, filastrocche e ricette di piatti tipici e tradizionali, viene presentato e distribuito agli ospiti il 6 gennaio 2006 nel corso di una apposita festa presso la struttura cormonese.

In accordo con la sezione soci della Coop Nor-

dest di Cormons e l'Amministrazione Comunale, prende forma anche una nuova iniziativa di carattere sociale. Infatti, in seguito alla devoluzione al Comune da parte della Coop Nordest della somma raccolta fra i soci clienti del proprio negozio per essere utilizzata a favore dei bisogni sociali della città, gli amministratori comunali decidono di destinare i fondi alle attività atte a migliorare la convivenza e l'inserimento nel contesto cittadino dei ragazzi stranieri ospitati presso l'ex convento dei frati di Piazza Marconi.

Nella riunione del 26 ottobre 2004 il direttivo dell'Unitre decide di attivare un corso di italiano per stranieri grazie alla disponibilità della maestra Rachele Omiccioli, che si offre di tenere le lezioni. Nasce in tal modo il progetto "Parliamoci", che prevede un ciclo di lezioni di 60 ore complessive, distribuite nel corso dell'anno accademico, per l'insegnamento della lingua italiana ai cittadini stranieri temporaneamente ospiti in città.

L'iniziativa ha però breve durata in quanto il centro di accoglienza per ragazzi stranieri viene chiuso e gli ospiti trasferiti in altre strutture. Il progetto viene però ripreso nel corso del 2008 quando l'Amministrazione comunale propone all'Unitre di attivare un corso in lingua italiana per i cittadini stranieri che risiedono e lavorano in città al fine di offrire loro la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua italiana e di imparare la storia e le tradizioni del Paese che li ospita.

Così il 16 aprile 2008 prende avvio il corso denominato "Alfabetizzazione per persone straniere", che prevede otto lezioni di due ore ciascuna e che vede la partecipazione di cittadini di diverse nazionalità residenti in città.

Dopo aver sottoscritto una convenzione con il Comune, che definisce le modalità di partecipazione dei frequentanti, il corso di lingua italiana tenuto dalla maestra Rachele Omiccioli viene riproposto nell'anno accademico successivo in orario mattutino e vede la partecipazione di una quindicina di persone, soprattutto donne che svolgono il lavoro di casalinghe e che pertanto hanno minori opportunità di apprendere la lingua italiana e di conoscere la realtà del Paese che le ospita.

Visti i buoni risultati, l'esperienza viene confermata ed estesa l'anno accademico successivo: viene sottoscritta una nuova convenzione con il Comune, in base alla quale l'ente locale si assume l'onere del pagamento della quota di iscrizione di 50 euro per ciascun frequentante, che offre l'opportunità agli stranieri iscritti di seguire anche altre lezioni di loro gradimento.

Il corso, che nell'anno accademico 2009/2010 assume la nuova denominazione di "Italiano per stranieri", viene affidato all'insegnante Marina Bulich, che si offre di tenerlo. A conclusione delle lezioni i partecipanti festeggiano la conclusione dell'anno accademico organizzando l'iniziativa "Ricette dal mondo" con la presentazione di alcune ricette culinarie dei paesi di provenienza, della descrizione degli ingredienti usati e della spiegazione delle tecniche di preparazione e di cottura dei cibi. Le pietanze tradizionali vengono quindi cucinate ed offerte ai partecipanti e l'intera fase della presentazione e della preparazione dei piatti viene ripresa, registrata e proiettata in diretta in un'aula attigua per iniziativa degli studenti del corso di videoregistrazione.

Il corso viene riproposto anche negli anni successivi alla pari della manifestazione conclusiva "Ricette dal mondo", che riscuote il gradimento di partecipanti ed invitati. All'inizio dell'anno accademico 2012/2013 gli studenti stranieri chiedono che il corso venga ristrutturato ed adeguato alle normative nazionali che permettono loro di iscriversi all'esame per conseguire l'attestato di conoscenza della lingua italiana, valido per ottenere il permesso di soggiorno. Per agevolare gli stranieri frequentanti, che hanno ancora una scarsa conoscenza della lingua italiana, viene attivato un nuovo corso di italiano di primo livello, tenuto dalla maestra Elvia Musina.

Risalgono invece all'autunno del 2005 i primi rapporti di collaborazione fra il direttivo dell'Unitre ed i responsabili dell'area psichiatrica della Residenza protetta di Cormons, che assiste una ventina di ospiti provenienti dall'ex ospedale psichiatrico di Gorizia. La struttura, che ha sede nei locali del Distretto sanitario, si rivolge all'Unitre per ricercare sia forme di collaborazione volte a favorire l'integrazione nel territorio degli ospiti e sia aiuto per migliorare la qualità del servizio erogato.

Mentre si studia la possibilità di proporre agli ospiti alcune attività dell'Unitre, il direttivo decide di contribuire materialmente all'acquisto di alcuni arredi necessari alla Residenza protetta. Sentita la proposta della direzione della struttura socio-assistenziale di mettere a disposizione del reparto due divani per gli

Sede di via Gorizia, dicembre 2005. Incontro con i bambini della scuola materna

ospiti e acquisito il parere favorevole del gruppo teatrale diretto dal professor Pesaola, viene deciso di destinare a tale scopo l'intero importo delle offerte raccolte durante le repliche della commedia "Volpone".
Acquistati gli arredi richiesti, giovedì 2 marzo 2006, con una cerimonia presso la sede della Residenza Protetta, nel corso della quale si esibiscono il coro dell'Unitre diretto dal maestro Sergio Spessot e gli ospiti hanno l'occasione di ascoltare le canzoni proposte da un fisarmonicista, il presidente Michele Di Maria li consegna al responsabile della struttura.
La partecipazione diretta degli ospiti della Residenza Protetta ai corsi dell'Unitre si concretizza nel febbraio del 2008 quando il direttivo, dopo aver istituito una borsa di studio per persone diversamente abili, accoglie come nuovo socio studente un ospite della struttura cormonese che, accompagnato da un assistente sociale, comincia a frequentare il corso di ceramica dell'insegnante Marcella Marin.
La scelta di contribuire anche economicamente alle necessità delle istituzioni assistenziali presenti sul territorio diventa una costante per l'Unitre. Il comitato festeggiamenti decide di organizzare una lotteria gastronomica in occasione della conclusione dell'anno accademico e della cena sociale del 13 maggio 2006 il cui ricavato, pari a 434 euro, viene interamente devoluto alla fondazione "Francesca Messina" e destinato alla ricerca sulle malattie rare.
Gli utili della lotteria organizzata alla fine dell'anno accademico 2006/2007 vengono invece destinati alla Residenza protetta di Cormons e all'associazione "Francesca Messina" mentre i 2.000 euro raccolti nel maggio 2008 vengono utilizzati parte all'acquisto di quattro carrozzine per disabili per il locale presidio sanitario e parte suddivisi in quote uguali fra le associazioni "Smile again", "Un ponte per…", "Francesca Messina" ed "Emergency".
Nel quattordicesimo anno accademico prende il via una nuova attività che vede il coinvolgimento di alcuni ospiti della Casa Albergo per anziani di Cormons. Denominata "Un albero per amico", l'iniziativa prevede una serie di lezioni teoriche e pratiche presso la struttura socio-assistenziale, tenute dal docente Claudio Pecol, giardiniere esperto di coltivazione di bonsai e di alberelli in vaso.
L'Unitre, che si fa carico dell'iscrizione dei partecipanti, mette a loro disposizione gli attrezzi di giardinaggio necessari, come zappette, cesoie e annaffiatoi, e anche le piantine da far crescere, che vengono fornite gratuitamente dall'azienda vivaistica cormonese di Marco Musina. Gli iscritti, che nella fase iniziale ri-

Corso di tecnica bonsai nella Casa albergo per anziani di Cormons

sultano cinque, quattro femmine e un maschio, crescono nel corso dell'anno anche in seguito all'estensione del progetto agli ospiti della Residenza protetta.

Nell'anno accademico successivo viene avviata una seconda attività con gli ospiti della Casa albergo per anziani. Nel novembre del 2010, avuta la disponibilità degli insegnanti di geografia, Bertilla Colussi e Marco Tami, inizia un ciclo di proiezioni di diapositive su vari Paesi del mondo con la descrizione da parte dei docenti anche della storia, delle tradizioni e delle abitudini dei popoli che li abitano, corsi che vengono confermati negli anni successivi.

Nell'anno accademico 2010/11, dopo un incontro con gli operatori del Consorzio Isontino Servizi Integrati (CISI) di Cormons, viene valutata la possibilità di promuovere delle attività pratico-manuali idonee a coinvolgere gli ospiti della struttura socio-assistenziale per favorirne l'integrazione sociale. A tal fine vengono contattati gli insegnanti e gli studenti di alcuni corsi laboratoriali che si dichiarano favorevoli all'iniziativa e disposti a collaborare. Viene quindi deciso di attivare un corso di falegnameria per la costruzione di oggetti e il restauro di mobili presso la sede del CISI e viene sottoscritto fra Unitre e CISI un apposito accordo di programma di validità triennale che prevede la partecipazione al corso di alcuni studenti dell'Unitre ed alcuni ospiti del centro stesso.

Il corso settimanale della durata di due ore, gestito dal docente Maurizio Sternativo e dagli operatori del Centro diurno, prende avvio il 10 febbraio 2011 presso il laboratorio della struttura protetta e riscontra un immediato successo vista la partecipazione di numerosi studenti dell'Unitre, che obbliga a sdoppiarlo prevedendo due incontri settimanali. L'esperienza, che viene riproposta anche negli anni successivi, permette ai partecipanti di presentare al pubblico i lavori eseguiti nel corso dell'anno accademico e di esporli in occasione della tradizionale mostra settembrina dei lavori degli studenti dell'Unitre.

10 – Il quinto direttivo

Dopo l'avvio del nuovo anno accademico, undicesimo dalla fondazione, che viene inaugurato venerdì 13 ottobre 2006 con una conferenza del professore Furio Honsel, magnifico rettore dell'Università di Udine, e in vista della convocazione dell'Assemblea Nazionale delle Università della Terza Età, il consiglio direttivo provvede alla nomina dei propri delegati all'assise di Torino del 20 gennaio 2007 e prende atto delle proposte di modifica dello statuto nazionale, in base al quale diventa obbligatorio versare la quota di iscrizione all'Unitre nazionale, che ammonta per l'anno in corso a quasi 600 euro, pari a un euro e dieci centesimi per ogni associato.

Il consiglio indica quali delegati dell'Unitre cormonese all'assemblea nazionale il presidente Michele Di Maria e i componenti del consiglio direttivo Patrizia Ferin, Piero Basso e Primo Bernardis mentre lo stesso presidente Di Maria viene proposto quale candidato alla carica di consigliere nazionale dato che, sulla base del numero degli iscritti, alle Unitre della regione Friuli Venezia Giulia viene garantita la nomina di un proprio rappresentante nel consiglio. Viene anche deciso di appoggiare la candidatura della presidente uscente, Irma Maria Re, e di inviare in tal senso una lettera in suo sostegno.

Al congresso di Torino, a cui partecipano i delegati delle 280 Unitre aderenti, il presidente Di Maria viene eletto componente del Consiglio nazionale dell'associazione, che è formato da 35 membri, e risulta l'unico rappresentate delle università regionali.

In vista dell'avvio del dodicesimo anno accademico, che viene aperto con una conferenza tenuta da don Pierluigi Di Piazza, del Centro di accoglienza "Ernesto Balducci" di Zuliano, e dallo scrittore Pino Roveredo sul tema "Salvarsi con la scrittura", e per coinvolgere altri associati nel quotidiano e crescente lavoro organizzativo, vengono istituite le figure degli assistenti di segreteria. A turni giornalieri di due ore, gli assitenti hanno il compito di svol-

Gita a Cittadella del 9 febbraio 2008

Sala "Italia", settembre 2008. Inaugurazione della mostra dei lavori degli studenti dell'Unitre

gere tutta una serie di funzioni a servizio di studenti ed insegnanti quali quelle di fornire informazioni, rispondere al telefono, comunicare agli studenti le assenze dei docenti e la sospensione dei corsi, eseguire fotocopie e fungere da collegamento fra gli assistenti dei corsi e il consiglio direttivo.

Per favorire una maggiore partecipazione degli associati all'attività dell'associazione e migliorarne la funzionalità, vengono costituiti alcuni nuovi gruppi di lavoro per affrontare tematiche specifiche e vengono rinnovati quelli che nei mesi precedenti avevano concluso l'attività.

Dopo il completamento del lavoro di predisposizione dell'inventario dei beni dell'Unitre, realizzato dagli associati Bruna Mucchiut e Alfredo Zanuttin, che per la prima volta permette al consiglio direttivo di disporre dell'elenco aggiornato delle attrezzature e degli arredi di proprietà, viene costituita la "Commissione inventario".

Formata dai due redattori dell'inventario e dal tesoriere Pietro Basso, nel ruolo di presidente, la commissione ha l'incarico di tenere aggiornato l'inventario e di eliminare i beni obsoleti e non più utilizzabili. A tal fine, grazie ad un apposito programma informatico, viene realizzato un floppy-disc contenente l'inventario dei beni disponibili e l'elenco di quelli eliminati. Il nuovo sistema informatico rende più sem-

plice la consultazione, permette di tenere continuamente aggiornato l'inventario dei beni e garantisce il veloce controllo dell'ubicazione nelle varie aule e sedi staccate delle attrezzature, su cui vengono applicate specifiche etichette identificative.

Accertata la disponibilità di Gabriella Battistutta, Dolores Mian, Wilma Puia e Giuliana Molinari e avvalendosi della collaborazione di Antonietta Marini, coordinatrice della medesima attività negli anni precedenti, viene ricostituito il gruppo "Uscite e visite didattiche-culturali", a cui il consiglio direttivo affida l'incarico di organizzare le uscite culturali e i viaggi di istruzione, con particolare attenzione per le visite alle mostre d'arte e agli eventi importanti che si tengono in provincia e in regione. Per le uscite giornaliere viene sconsigliata l'inclusione nella quota di partecipazione del prezzo del pranzo per contenere i costi mentre viene data l'indicazione di suddividere fra i partecipanti le gratuità concesse agli accompagnatori dalle agenzie di viaggio al fine di ridurre ulteriormente le quote di adesione.

Nel corso dell'anno accademico il comitato realizza oltre una decina di uscite, fra le quali la visita alla mostra "Gengis Khan" a Treviso, la gita sociale a Lubiana, il tour sui Colli Euganei e il viaggio di istruzione nelle città tedesche di Berlino, Lipsia e Dresda.

Viene rinnovato il "Gruppo di lavoro culturale e pubbliche relazioni", formato da Roberto Battigello, quale coordinatore, e da Luciano Camaur, Marlisa Marega, Orietta Altieri e Antonietta Marini. Al gruppo viene affidato l'incarico di predisporre il depliant illustrativo dell'Unitre, di ricercare gli oratori per le varie conferenze, di preparare inviti e locandine, di stendere i comunicati stampa per i giornali e gli altri organi di informazione sulle iniziative dell'Unitre, di archiviare articoli e documentazione, di acquisire foto e filmati sulle varie manifestazioni.

Viene riattivato il gruppo "Iniziative e festeggiamenti", formato da Annamaria Donati, Marlisa Marega, Tarsilla Mazzocchi e Maria Grazia Presello, e viene scelta come responsabile Lionella Marcon. Vengono definiti i compiti da sbrigare, fra i quali ricadono quelli di allestire la mostra dei lavori programmata per il mese di settembre, di preparare i vari rinfreschi in occasione delle feste e dei diversi appuntamenti istituzionali e di allestire il "presepe" nell'atrio del palazzo municipale in occasione delle festività natalizie.

Nel frattempo il gruppo di lavoro incaricato di mantenere i contatti con l'associazione "Most" si incontra più volte con i colleghi di Aidussina con i quali decide di sottoscrivere formalmente un rapporto di gemellaggio con l'impegno di intensificare le occasioni di confronto e di scambio di esperienze. Allo stesso tempo, per contenere i costi ed esentare le due istituzioni dal compito di organizzare eventi troppo impegnativi e dispendiosi, si concorda di limitare gli incontri alla partecipazione delle sole delegazioni delle due associazioni e agli appuntamenti più importanti, quali le cerimonie di inizio e fine anno accademico e le vernici delle mostre d'arte, divenute una costante per gli studenti dei corsi di pittura delle due università.

Per quest'ultimo appuntamento viene anche

deciso di organizzare mostre a soggetto, pur garantendo a ciascun corsista la possibilità di utilizzare le tecniche più gradite e di sviluppare argomenti a piacere: così viene concordato che nel 2007 le opere proposte abbiano per tema "Il vino" mentre per il 2008 viene proposto l'argomento "Il fiume Vipacco e il fiume Isonzo" a cui fanno seguito negli anni successivi altre tematiche quali "La figura umana" e "I vecchi oggetti contadini e artigiani".

Nella riunione del consiglio direttivo del 18 dicembre 2007 viene deciso di potenziare le dotazioni tecniche dell'ufficio segreteria e a tal fine viene acquistato un personal computer, viene sottoscritto un abbonamento ad internet e, per iniziativa del docente di informatica Silvio Medves, viene aperto il sito web dell'Unitre che, dopo l'inaugurazione ufficiale, viene affidato alla gestione del presidente, affiancato da un apposito gruppo di lavoro, incaricato di tenerlo aggiornato.

Le nuove attrezzature informatiche permettono all'Unitre anche di comunicare con maggiore facilità e rapidità con studenti ed insegnanti dato che diventa molto più comodo e veloce spedire inviti e comunicazioni per via telematica o tramite SMS telefonici, grazie ad un apposito programma collegato a internet.

Visita a Conegliano del 19 aprile 2008

Il gruppo di lavoro informatico ha anche il compito di attivare un internet point che, aperto a tutti gli associati, può essere realizzato anche grazie ad un intervento della Regione Friuli Venezia Giulia, che finanzia il progetto con un contributo pari al 60% del costo complessivo.

Infatti, per facilitare l'utilizzo degli strumenti informatici da parte degli studenti, l'Unitre aderisce al progetto "Un computer per il cittadino", avviato dall'assessorato regionale, che prevede sia l'attivazione di corsi di alfabetizzazione informatica che contributi economici per l'acquisto di computer. A tal fine, dopo aver stipulato un'apposita convenzione con l'Istituto professionale "Cossar" di Gorizia, che mette a disposizione gli insegnanti, ed aver ottenuto uno specifico finanziamento regionale, a partire dal 10 gennaio 2008 vengono attivati tre corsi per l'apprendimento dell'uso del computer. L'attività viene coordinata da un gruppo di lavoro formato da Ennio Tortul, Antonietta Marini e Luciano Camaur, che ha il compito di organizzare e sovrintendere ai tre corsi.

In seguito alla decisione del direttivo di togliere i cestini dalle aule e di passare dalla raccolta indifferenziata dei rifiuti a quella differenziata spinta, viene costituito un altro gruppo di lavoro incaricato di coinvolgere ed informare docenti e studenti per invitarli a differenziare le immondizie servendosi degli appositi contenitori installati nell'edificio. Così nel gennaio del 2008 prende avvio la raccolta differenziata: i sacchi con il rifiuto secco non riciclabile vengono smaltiti direttamente dalla ditta di

pulizie, mentre il rifiuto riciclabile, che viene raccolto settimanalmente, viene conferito al punto di raccolta dall'assistente di segreteria o dall'assistente dell'ultimo corso di lezione che la sera precedente la raccolta è incaricato di portare la carta o la plastica nei luoghi di raccolta.

A conclusione del quarto triennio amministrativo, il 14 marzo 2008 si riunisce presso la sede sociale di via Gorizia l'assemblea degli associati per procedere alla nomina degli organismi direttivi per il triennio 2008/2011. In quell'occasione i 38 associati, sui 46 aventi diritto di voto, nominano alla presidenza, per la terza volta consecutiva, il dottor Michele Di Maria e confermano alla carica di vicepresidente Primo Bernardis e a quella di tesoriere Pietro Basso, che ricopre quell'incarico fin dalla fondazione.

Nuova direttrice dei corsi è eletta Mian Dolores, che sostituisce Rachele Omiccioli, e per la prima volta viene istituita la figura del vice direttore dei corsi, che viene assegnata a Roberta Rovere. L'incarico di segretaria viene assunto da Giuliana Molinari, che già nel passato aveva ricoperto quel ruolo, mentre nuovi consiglieri sono Luciano Camaur e Vincenzo Downey, che nel passato consiglio era subentrato per alcuni mesi ad un consigliere dimissionario. Nel collegio dei revisori dei conti vengono confermati gli uscenti Salvatore Cutrupi e Ennio Tortul mentre entra a farne parte per la prima volta Filippo Testa. Infine, come previsto dal nuovo statuto nazionale, entrano a far parte di diritto del consiglio direttivo i due rappresentanti eletti direttamente dagli studenti: Annamaria Battaglia e Nicolino Godeas.

In occasione della partecipazione degli studenti del corso di pittura alla tradizionale mostra di primavera dei lavori organizzata ad Aidussina dall'associazione "Most" e nell'ambito dei consolidati rapporti di collaborazione fra le due università, il presidente Di Maria e alcuni membri del direttivo si incontrano con i colleghi sloveni e con una delegazione dell'Università di Lubiana.

In quella sede viene proposta ed accolta l'idea di svolgere un sondaggio per conoscere le opinioni dei cittadini, appartenenti a varie fasce d'età, sul tema della convivenza fra generazioni diverse. Viene pertanto deciso di realizzare uno specifico questionario, predisposto dall'università lubianese e adattato alle specifiche realtà territoriali, da proporre sia agli associati che ai cittadini delle due località e di mettere successivamente a confronto i risultati, per trarre quegli spunti utili a migliorare l'offerta culturale delle due università.

L'argomento viene ulteriormente approfondito in successive riunioni del consiglio direttivo, che si impegna a dar corso all'iniziativa e a coinvolgere il maggior numero possibile di associati e di cittadini. Viene definito un preciso cronoprogramma, che prevede la distribuzione e la raccolta dei questionari entro il 31 gennaio 2009, e viene deciso di affidare l'incarico di coordinare l'iniziativa all'insegnante di sociologia Paola Dell'Anna, che si impegna anche a tabulare e classificare i dati e a stendere una relazione finale da presentare agli associati a conclusione delle lezioni.

In vista dell'avvio delle iscrizioni degli studenti ai corsi del nuovo anno accademico e in considerazione della costante crescita del

numero degli associati registratasi negli ultimi anni, il direttivo prende in esame la possibilità di semplificare le operazioni di iscrizione per l'anno accademico 2008/2009 per ridurre al minimo ai soci attese e disagi, soprattutto nei primi giorni di apertura, quando l'afflusso delle persone è più elevato.
Pertanto si stabilisce di allestire nell'atrio della scuola una serie di tavoli dove gli associati possano consultare il libretto informativo e compilare le schede di iscrizione, coadiuvati dagli addetti di segreteria, che hanno il compito di fornire informazioni e chiarimenti. Solo dopo il controllo da parte degli addetti di segreteria della corretta stesura della scheda di iscrizione, che molti associati negli anni passati redigevano in modo impreciso senza riportare tutti i dati richiesti, gli studenti possono accedere all'aula riservata all'iscrizione ai corsi e al pagamento della quota sociale annuale.
Viene riproposta la regola di riservare il 75% dei posti di ogni corso ai vecchi iscritti e di lasciare il restante 25% ai nuovi mentre viene esclusa la possibilità di attivare ulteriori corsi eventualmente proposti ad anno accademico già iniziato in quanto non inseriti nel libretto, corsi che aumenterebbero i costi di gestione e i problemi organizzativi e non il numero degli iscritti. A tutti gli associati, vecchi e nuovi, viene invece richiesta all'atto dell'iscrizione la disponibilità a collaborare al buon funzionamento dell'università ricoprendo incarichi quali quelli di assistente di corso e di segreteria o entrando a far parte dei gruppi di lavoro.
Le nuove regole e modalità di iscrizione vengono comunicate il 26 agosto 2008 durante la presentazione alla stampa del libretto informativo e del calendario delle lezioni, che avviene per la prima volta presso la sala di rappresentanza del Comune alla presenza del sindaco di Cormons, Luciano Patat, e di quello di Medea, Alberto Bergamin, che confermano la disponibilità dei rispettivi municipi di mettere a disposizione tutte le proprie sale di rappresentanza per ospitare i corsi e le altre iniziative pubbbliche dell'Unitre.
Dopo una serie di incontri preparatori con associati, assistenti di classe e di segreteria per illustrare le modalità di distribuzione e di compilazione dei questionari, nel gennaio del 2009 prende il via l'indagine conoscitiva sul tema "Convivenza tra generazioni", programmata assieme all'associazione "Most" di Aidussina.
I questionari, anonimi e suddivisi in due parti, la prima riservata alle persone di età inferiore ai 45 anni e la seconda a quelle di età superiore, vengono distribuiti dagli addetti di segreteria e dagli assistenti dei corsi agli associati che, dopo aver compilato la parte riservata alla propria fascia d'età, si attivano per far compilare l'altra ad un amico o ad un conoscente appartenente ad una diversa fascia d'età. Con questa organizzazione, in poche settimane vengono compilati 342 questionari: a rispondere ai quesiti sono 238 donne e 104 uomini, di cui 235 appartenenti alla fascia d'età superiore ai 45 anni e 107 a quella inferiore.
Nel corso dell'anno i questionari vengono esaminati e i dati tabulati, analizzati e commentati dalla docente Paola Dell'Anna che, in seguito, li raccoglie nella dispensa "Indagine conoscitiva sulla convivenza tra generazioni", presentata e distribuita agli associati nel dicembre

L'assessore provinciale Maurizio Salomoni inaugura la mostra dei lavori degli studenti presso la Sala "Italia. A destra il sindaco di Cormons Luciano Patat e a sinistra il presidente dell'Unitre Michele Di Maria

2010 in occasione del tradizionale appuntamento per lo scambio degli auguri natalizi.
Le risposte, suddivise secondo il sesso e la fascia d'età di appartenenza del compilante, offrono interessanti spunti per capire alcune dinamiche che regolano i rapporti fra generazioni diverse e forniscono importanti indicazioni sul ruolo che l'Unitre ricopre sul territorio.
Gli intervistati più giovani, ad esempio, ritengono che gli anziani, considerati la memoria storica della comunità, meritino rispetto e considerazione, in quanto fonte di saggezza e di conoscenze acquisite nel corso degli anni. Anche se talvolta gli anziani si dimostrano troppo critici verso i giovani e per questo si lamentano di essere poco ascoltati, viene riconosciuta loro l'importanza del ruolo che svolgono all'interno della famiglia soprattutto quando si occupano dei nipoti o quando aiutano economicamente i figli.
Dal canto loro gli intervistati più anziani ribadiscono l'importanza del dialogo fra generazioni diverse, indispensabile per condividere assieme esperienze e conoscenze anche se alcuni mettono in rilievo lo scarso senso del dovere e l'egocentrismo dei giovani. Sia i giovani che gli anziani si trovano comunque d'accordo sul fatto che ogni generazione abbia qualcosa

Mostra dei lavori in Sala Italia

da insegnare e qualcosa da imparare dalle altre e tutti sono convinti che l'apertura mentale, l'impegno e la disponibilità nei confronti degli altri garantisca a ciascuno di rimanere attivo anche negli anni della vecchiaia. Senza dubbio il commento più incisivo per sintetizzare i contenuti dell'indagine è quello di un anonimo intervistato che scrive: "Vorrei una mente e la conoscenza di un ottantenne ed il corpo e la salute di un ventenne... Se il giovane sapesse... se il vecchio potesse...".

Gli intervistati, infine, sottolineano l'importanza che svolgono le Unitre nel contesto sociale del territorio in cui operano. Emerge chiara la convinzione che le università per adulti offrano ai frequentanti non solo l'opportunità di accrescere il proprio bagaglio culturale e di approfondire le proprie conoscenze ma anche facilitino i contatti umani e la socializzazione fra le persone. Ciò risulta vero per la stragrande maggioranza degli intervistati e, soprattutto per numerose donne e per molte persone appartenenti alla fascia d'età più anziana, le Unitre rappresentano il principale luogo di aggregazione sociale, dove si possono svolgere attività appaganti e al contempo fare nuove conoscenze e stringere nuove amicizie.

11 – Il trasferimento a Brazzano

In seguito alla decisione dell'Amministrazione comunale, resa possibile grazie ad un contributo regionale, di ristrutturare e mettere in sicurezza lo stabile di via Gorizia che ospita l'Unitre e la scuola materna, nella prima metà del 2007 il consiglio direttivo si incontra più volte con il sindaco e la giunta comunale per definire e concordare assieme le linee generali dell'intervento. Oltre a mettere a norma gli impianti e in sicurezza l'edificio, l'obiettivo che ci si ripromette con i lavori è anche quello di separare e rendere completamente autonomi i due piani dello stabile per garantire alla scuola materna sistemata al piano terra e all'Unitre al primo piano di proseguire la propria attività didattica senza intralciare le altrui iniziative o arrecare reciproco disturbo.

Nell'incontro con gli amministratori comunali del 4 dicembre 2007 i componenti del direttivo hanno l'occasione di visionare per la prima volta il progetto preliminare presentato dalla giunta comunale e di avanzare alcune proposte migliorative di modifica.

Nella stessa riunione viene approvata e sottoscritta una convenzione, della durata di 18 mesi, che affida in concessione e gestione all'Unitre il primo piano della scuola. In base alla convenzione il Comune si impegna a coprire le spese di manutenzione straordinaria dello stabile, a stipulare le assicurazioni e a fornire l'acqua, l'energia elettrica e il riscaldamento. All'Unitre invece spettano i costi per le pulizie, per le spese telefoniche, per gli interventi relativi alle piccole manutenzioni ordinarie e il pagamento di un canone complessivo di 4.500 euro da versare in tre rate semestrali. All'Unitre viene concessa la facoltà di proporre e realizzare delle migliorie all'immobile e agli impianti, previa autorizzazione e controllo da parte del Comune.

Mentre prosegue la fase progettuale e in previsione dell'inizio dei lavori di ristrutturazione, che si ipotizza di durata annuale, Unitre e Amministrazione comunale si attivano per reperire gli spazi necessari ad ospitare provvisoriamente i corsi accademici.

Nell'intento di concentrare l'attività didattica possibilmente in un'unica sede, l'Amministrazione comunale mette a disposizione diversi spazi comunali, alcuni dei quali, però, bisognosi di manutenzione straordinaria. È il caso dell'edificio dell'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre", che è privo dell'impianto di riscaldamento e non dispone di servizi igienici adeguati oppure di una palazzina dell'ex caserma "Amadio", recentemente ristrutturata

Gita a Torino, 18 ottobre 2008

dal demanio militare e concessa in proprietà al Comune, che potrebbe ospitare diversi corsi.
Nel corso del 2008 vengono fatti i sopralluoghi sugli immobili individuati e viene visitata anche la palazzina dell'ex pretura di proprietà dell'Ater, che l'ente è disponibile a cedere in uso al Comune per il periodo necessario a completare i lavori di ristrutturazione. I locali vengono ritenuti abbastanza idonei ad ospitare i corsi previo l'effettuazione di alcuni lavori di manutenzione, che il Comune si impegna a realizzare.
Nel frattempo si rendono disponibili ulteriori spazi: una sala al terzo piano della Casa Albergo per anziani e una presso il Municipio di Medea. Anche il parroco della città, monsignor Sergio Ambrosi, offre la disponibilità a concedere alcuni locali di proprietà della chiesa: due stanze del museo parrocchiale e una sala del ricreatorio capace di ospitare una cinquantina di studenti.
Il dirigente scolastico Giovanni Mattei esprime invece parere negativo per l'utilizzo delle aule e della palestrina ubicate nel seminterrato della scuola media, già utilizzate in anni precedenti dall'Unitre. Anche il rettore dell'Università di Udine non ritiene possibile concedere spazi presso la sede staccata di via San Giovanni.
Alla fine del 2008 viene completata la fase progettuale e viene avviata la gara per l'appalto dei lavori, che si intendono avviare all'inizio dell'estate 2009. Nello stesso periodo l'Amministrazione comunale, per evitare un'eccessiva frammentazione delle sedi dei corsi, mette a disposizione dell'Unitre l'edificio dell'ex scuola elementare della frazione di Brazzano che, pur essendo ancora utilizzato come sede e magazzino da alcune associazioni, dispone di servizi igienici e dell'impianto di riscaldamento e può essere risistemato in tempo utile per l'inizio dell'anno accademico.
Dopo un sopralluogo alla struttura, il direttivo accoglie positivamente la proposta anche se vi è la consapevolezza che il trasferimento a Brazzano comporterà dei disagi agli associati, soprattutto a coloro che non dispongono di mezzi di locomozione propri. Di conseguenza il direttivo decide di utilizzare, per l'anno accademico 2009/2010, sia le quattro aule disponibili presso la scuola di Brazzano, dove si decide di trasferire anche la segreteria, sia la sala consigliare di Medea, una stanza del ricreatorio e una del museo parrocchiale, alcuni spazi messi a disposizione dalla dirigenza del Distretto sanitario e la sala dell'associazione "Pro Senectute" presso l'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre".
Di conseguenza viene conferito l'incarico alla direttrice dei corsi di stilare il calendario delle lezioni per il prossimo anno accademico tenendo conto della nuova dislocazione dei corsi nelle varie sedi e della necessità di studenti ed insegnanti di trasferirsi da una sede all'altra.

Viene anche deciso di cominciare il trasloco degli arredi, partendo dalle attrezzature informatiche, dopo le vacanze pasquali, man mano che termineranno le lezioni e di farlo coinvolgendo i componenti del direttivo ed i soci disponibili a collaborare. Ci si avvale comunque anche dell'apporto di una ditta esterna per le pulizie e della disponibilità degli operai e dei mezzi di trasporto del Comune per il trasferimento degli armadi e degli arredi più ingombranti.

Nelle settimane conclusive dell'anno accademico, al termine delle lezioni, docenti e studenti di alcuni corsi sono protagonisti di altrettanti importanti eventi. Nelle giornate fra il 6 e l'8 marzo 2009, su richiesta dell'associazione "Most" di Aidussina, per la prima volta gli studenti dei corsi di ricamo e di bricolage espongono, assieme a quelli del corso di pittura, i propri lavori alla mostra allestita presso la scuola elementare della cittadina slovena. Altrettanto verrà fatto dagli studenti dell'associazione di Aidussina in occasione della tradizionale mostra settembrina dei lavori degli studenti dell'Unitre.

Pochi giorni dopo, il 23 marzo viene presentato presso la Sala civica il nuovo romanzo dello scrittore sloveno Boris Pahor "Qui è proibito parlare", mentre nel mese di aprile si tiene la conferenza del professor Remo Cacitti e nella sala del Teatro viene presentato lo spettacolo "Delitto in Pradis", il secondo lavoro prodotto dal gruppo teatrale dell'Unitre diretto dal professor Pesaola, che è anche l'autore del testo messo in scena.

La prova del gruppo teatrale riscuote anche questa volta il gradimento del pubblico e permette di raccogliere delle offerte che, come era già avvenuto in passato, vengono devolute in favore della Residenza protetta cormonese. Inoltre lo spettacolo viene in seguito presentato in diverse località della regione e favorisce anche lo scambio di esperienze con altre Unitre, come quelle di Tolmezzo e di Monfalcone, a cui viene data la possibilità di presentare i propri lavori a Cormons.

Frattanto, mentre gli operai comunali concludono i lavori di pulizia e di manutenzione presso l'ex scuola elementare di Brazzano, nei primi giorni di giugno viene completato il trasloco degli arredi nelle varie sedi e, con l'interruzione dell'attività didattica della scuola materna alla fine dell'anno scolastico, il Comune può dare avvio ai lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Gorizia.

Per ridurre al minimo a studenti ed insegnanti i disagi prodotti dagli inevitabili spostamenti da una sede all'altra, il direttivo decide di ridurre di 5 o 10 minuti la durata delle lezioni dei corsi che si tengono nelle sedi periferiche.

Teatro comunale di Cormons, 1° aprile 2009: rappresentazione della commedia "Delitto in Pradis"

Viene anche stabilito che i corsi non siano più a numero chiuso o con liste di riserva ma si chiederà agli insegnanti con un numero elevato di studenti la disponibilità di sdoppiare i corsi oppure di tenerne due a scadenza quindicinale.

Per favorire l'afflusso degli studenti e rendere più semplice l'iscrizione ai corsi, dal 18 al 21 settembre 2009, per la prima volta le operazioni di iscrizione e di scelta dei corsi si tengono nella più ampia Sala civica, messa a disposizione dal Comune.

Nonostante le preoccupazioni per i prevedibili disagi che studenti e insegnanti avrebbero dovuto affrontare nel quattordicesimo anno accademico a causa della dislocazione delle aule in siti diversi, sono addirittura il 90% gli studenti che confermano la propria iscrizione ai corsi o lo fanno per la prima volta nei primi quattro giorni di apertura della segreteria: il numero degli iscritti raggiunge infatti quota 542 rispetto ai 604 complessivi registrati alla fine del trascorso anno accademico.

A fronte di alcuni corsi che non raggiungono il numero minimo di 4 iscritti e che di conseguenza vengono soppressi, molti altri, invece, soprattutto quelli di lingue, di attività motoria e di informatica, per l'elevato numero di partecipanti, devono essere sdoppiati, e per quello di erboristeria viene richiesto l'uso della Sala civica, capace di contenere tutti i numerosi frequentanti.

Nella seduta del consiglio direttivo del 30 settembre i componenti hanno modo di rilevare con soddisfazione che numerosi sono gli associati propostisi come volontari per far parte dei gruppi di lavoro: 4 per l'inventario, 10 per la segreteria, 17 per l'assistenza dei corsi, 9 per l'attività in Casa di riposo, 5 per il settore cultura e stampa, 4 per le uscite culturali e 9 per il coordinamento delle iniziative e dei festeggiamenti.

Nonostante i disagi prodotti dalla nuova dislocazione delle aule, il quattordicesimo anno accademico, aperto il 16 ottobre 2009 con la conferenza del presidente nazionale di Lega Ambiente, Vittorio Cogliati Dezza, inizia con regolarità e prosegue senza intoppi ma anzi vede crescere il numero degli iscritti, degli insegnanti, dei corsi e delle ore di lezione.

Prendono il via anche diverse nuove attività quali la partecipazione di un gruppo di associati al progetto "Pedibus", avviato dall'Amministrazione comunale e dall'associazione dei "Nonni vigili", per accompagnare a scuola i ragazzi delle elementari e delle medie, e l'inizio del percorso "Un albero per amico" che vede il coinvolgimento degli ospiti della casa albergo per anziani nella cura di alberi tipo bonsai.

Inizia anche l'attività, denominata "Banca della memoria cormonese", con la quale un gruppo di associati si ripropone di raccogliere, attraverso interviste e riprese con la videocamera, le testimonianze e le storie degli anziani. L'obiettivo è quello di ricostruire pezzi di storia della città attraverso la voce diretta degli intervistati e di riportarli sul web inserendoli sul canale youtube Unitrecormons, recentemente attivato.

In occasione delle festività natalizie gli insegnanti e gli studenti di alcuni corsi, fra cui quelli di intaglio legno, di decoupage e di bricolage, in accordo con l'associazione dei

Gita a Maribor, aprile 2009

commercianti, espongono in diverse vetrine delle vie centrali della città dei presepi realizzati con gli oggetti da loro stessi prodotti. Nello stesso periodo viene pubblicato il primo numero del periodico "Mondo Unitre", scritto dagli studenti del corso di giornalismo della docente Mara Bon che, stampato a colori in trecento copie, viene distribuito fra i corsisti e i cittadini con lo scopo di informarli sulle attività che si svolgono all'università.

Per la prima volta dall'inizio dei corsi, viene proposta l'esperienza di scuola aperta, da anni in vigore nelle scuole italiane, che prevede la visita alla struttura e l'illustrazione del funzionamento dell'istituzione ai cittadini interessati ad una eventuale iscrizione ai corsi.

Nella manifestazione di chiusura dell'anno accademico, allietata dall'esibizione del coro del maestro Alberto Galliussi e dalla proiezione del video "Da secoli amico dell'uomo" realizzato dagli studenti del corso di videoregistrazione di Rinaldo Saunig, vengono consegnati i diplomi di riconoscimento ad oltre una sessantina di associati che hanno raggiunto i 10 anni di frequenza.

In quella circostanza il presidente Michele Di Maria traccia un bilancio molto positivo dell'attività annuale appena conclusa poichè, nonostante i disagi del trasferimento della sede, la crescita complessiva dell'istituzione è stata notevole. Infatti gli associati sono cresciuti di numero passando dai 604 dell'anno accademico 2008/2009 ai 710 dell'anno appena concluso, con 508 femmine e 202 maschi,

alla pari degli insegnanti che passano dai 90 del 2009 ai 96 del 2010, con 55 donne e 41 uomini. Anche il numero dei corsi e le ore di lezione risultano aumentati passando rispettivamente da 89 del tredicesimo anno accademico ai 96 del quattordicesimo e dalle 2.438 ore di lezione alle 2.626.

Nella primavera del 2010, rispettando i tempi previsti, si concludono anche i lavori di ristrutturazione e di messa a norma dell'edificio scolastico di via Gorizia anche se si rendono necessari ulteriori piccoli interventi non previsti dal progetto originario. Se da un lato c'è l'impegno dell'Amministrazione comunale di garantire il completamento di alcuni lavori quali la pitturazione delle pareti, l'illuminazione esterna dell'area, la messa in sicurezza della scala antincendio e la pavimentazione del vialetto d'accesso, dall'altro spetta all'Unitre, oltre all'organizzazione del trasloco di mobili ed arredi, prevedere alcuni investimenti per completare la pitturazione delle porte, alcuni lavori di ordinaria manutenzione, il completamento degli impianti elettrici, l'acquisto di tende oscuranti, di lavagne e di ulteriori radiatori. Fra la fine di maggio ed i primi giorni di giugno, man mano che l'impresa costruttrice mette a disposizione i locali, inizia il trasloco degli arredi dalla sede provvisoria di Brazzano a quella ristrutturata di via Gorizia. I lavori, che in parte vengono portati a termine dagli associati con l'ausilio degli operai comunali e in parte da una ditta specializzata per il trasporto degli arredi più pesanti ed ingombranti, si concludono l'8 giugno.

Grazie alla donazione fatta dal notaio Giacomo Busilacchio dei mobili del proprio ufficio, sui quali viene posta una targa che ne ricorda la provenienza, vengono arredati ed ampliati gli spazi della segreteria dell'Unitre. Infatti, oltre ad una stanza dedicata, viene utilizzata anche una parte dell'atrio per offrire un migliore servizio ai soci potendo disporre di spazi più ampi e di maggiori postazioni di lavoro.

Mentre nel plesso di via Gorizia sono in corso di completamento i lavori di ristrutturazione e vengono dati gli ultimi ritocchi all'edificio, il 27 agosto 2010 viene inaugurata presso la sala Italia la mostra annuale dei lavori degli studenti dell'Unitre che si protrae fino al 5 settembre, giorno conclusivo della tradizionale festa dell'uva. Come avviene da diversi anni, vi partecipano anche gli studenti dell'associazione Most di Aidussina che, per la prima volta, oltre all'esposizione dei loro quadri esibiscono diversi oggetti prodotti nei corsi di scultura e di intaglio legno.

Intanto, in vista della convocazione dell'assemblea generale delle Unitre, fissata per il 27 novembre 2010 per il rinnovo delle cariche so-

Sala civica, 16 aprile 2009. Conferenza dello storico friulano Remo Cacitti, docente di Storia e letteratura cristiana all'Università degli Studi di Milano. A sinistra la docente Orietta Altieri e a destra il presidente Michele di Maria

ciali, il direttivo del 6 ottobre decide di riconfermare il presidente Di Maria quale candidato alla carica di consigliere nazionale, incarico che già ricopre da un triennio, e nomina come delegati al congresso lo stesso presidente e il vicepresidente Primo Bernardis, il tesoriere Piero Basso e la direttrice dei corsi Marina Costa mentre il segretario Roberto Battigello viene indicato come delegato supplente.

All'inizio dell'autunno vengono conclusi i lavori di pulizia, di pitturazione e di messa in sicurezza dell'impianto termico della sede ristrutturata e vengono avviati dall'Amministrazione comunale ulteriori interventi edilizi, quali il rifacimento della pensilina di copertura della scala d'ingresso e l'installazione di un corrimano, per rendere più sicuro l'afflusso di studenti ed insegnanti.

Nonostante la ristrutturazione della sede di via Gorizia abbia messo a disposizione dell'Unitre nuovi spazi per l'attività didattica e di segreteria, il costante aumento del numero degli associati rende inevitabile anche per il nuovo anno accademico tenere alcune lezioni al di fuori della sede istituzionale. Di conseguenza, oltre ai corsi di attività motorie che si svolgono nelle varie palestre cittadine e nell'atrio del Distretto sanitario, si ritiene indispensabile continuare ad utilizzare la sala civica di Cormons e quella del consiglio comunale di Medea per ospitare le lezioni che contano un elevato numero di studenti.

Per i corsi più frequentati viene studiata la possibilità di sdoppiarli, ricercando nuovi insegnanti, oppure di farli svolgere in orario mattutino, qualora venga accertata la disponibilità di studenti ed insegnanti.

Gorizia, 17 aprile 2016. Il coro dell'Unitre diretto dalla docente Cristina del Negro

Conclusi anche gli interventi edilizi esterni all'edificio, il 15 ottobre 2010, alla presenza delle autorità cittadine, si tiene la cerimonia di inaugurazione della nuova sede ristrutturata, a cui fa seguito l'avvio ufficiale del quindicesimo anno accademico presso la sala civica di Cormons con una conferenza del professor Steno Ferluga sul tema "La storia del cosmo in un sasso del Quarin".

12 – L'Unità d'Italia

In occasione dell'avvio del quindicesimo anno accademico il direttivo elabora un programma di iniziative per celebrare la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che cade nel 2011. Viene creato un apposito logo identificativo, che compare sul libretto divulgativo dei corsi, e viene attivato uno specifico corso di storia moderna, tenuto dal docente Giuseppe Esposito, sul Risorgimento, le guerre di indipendenza, la questione meridionale e i problemi dell'unificazione nazionale. Viene programmata anche una gita di istruzione a Torino per visitare alcuni dei luoghi più significativi del periodo risorgimentale, quali il palazzo reale, il castello di Racconigi e il museo della battaglia di San Martino e Solferino, e la mostra "Vittorio Emanuele II, il re galantuomo".
Si decide inoltre di partecipare al concorso nazionale per la stampa di un manifesto sul tema "Il Risorgimento – Personaggi, episodi e residenze reali", indetto dall'Associazione Nazionale delle Tre Età, che ha sede proprio nel capoluogo piemontese. L'iniziativa, che concede ad ogni sede universitaria associata la possibilità di inviare due opere realizzate dai corsisti, trova l'adesione degli studenti del corso di pittura del professor Ignazio Doliac, che si impegnano a partecipare al concorso con i propri lavori, realizzati con tecniche miste, dalla fotografia al collage, dall'olio al computer.
In vista della conclusione del quinto mandato amministrativo, il consiglio direttivo, nella seduta del 22 febbraio 2011, esamina il conto consuntivo relativo al 2010, che chiude con un disavanzo di oltre 5.000 euro. Il deficit di bilancio si verifica nonostante siano cresciute le entrate complessive, grazie soprattutto all'aumentato numero degli iscritti. Risultano però contestualmente lievitate le spese per il funzionamento dei corsi e per l'acquisto dei materiali e delle attrezzature didattiche e al contempo sono calati gli importi dei finanzia-

Teatro comunale, 15 aprile 2011. Il gruppo teatrale dell'Unitre presenta lo spettacolo "La visita della vecchia signora"

menti erogati dalla Regione, tramite l'Amministrazione provinciale.
Nonostante il previsto contenimento di alcune spese, quali il costo per l'invio di comunicazioni e inviti tramite messaggi telefonici grazie a più vantaggiosi contratti che riducono notevolmente le spese postali, la necessità di acquistare nuovi audiovisivi e aggiornare le attrezzature informatiche costringe il direttivo ad aumentare la quota di iscrizione ai corsi, che da diversi anni era rimasta invariata. Di conseguenza la quota sociale per l'anno accademico 2011/2012 viene portata a 55 euro, con un aumento di cinque euro, ma viene garantita agli associati la possibilità di iscriversi a più corsi, salvo a quelli di uguale o diverso livello di una stessa materia.
Il 29 marzo 2011 si riunisce l'assemblea degli associati ordinari per procedere al rinnovo delle cariche sociali. Alla riunione partecipano trentanove associati, sui cinquantaquattro aventi diritto, e le due rappresentanti degli studenti Annamaria Battaglia e Maria Zagaria, elette nel dicembre precedente. Quale presidente viene riconfermato, per la quarta volta consecutiva, il dottor Michele Di Maria mentre alla vice presidenza viene eletta la maestra Elvia Musina, che nel direttivo uscente ricopriva la carica di consigliere. Vengono confermati nell'incarico anche il tesoriere Pietro Basso, la direttrice dei corsi Marina Costa, il vice direttore Luciano Camaur e il consigliere Nicolino Godeas mentre Primo Bernardis, vice presidente uscente, assume l'incarico di segretario. Completano il consiglio direttivo il consigliere Franco Ahrens, che entra a far parte dell'organismo per la prima volta, e le due rappresentanti degli studenti, componenti di diritto, Annamaria Battaglia e Maria Zagaria.
In occasione del quindicesimo anniversario di fondazione, il nuovo consiglio direttivo decide di nominare soci onorari i tre sindaci di Cormons che hanno sostenuto la costituzione e la crescita dell'Unitre: Maurizio Paselli, Claudio Cucut e Luciano Patat. Per ringraziarli della loro fattiva collaborazione, ai tre primi cittadini viene donata una pergamena ricordo.
L'anno accademico del 150° dell'Unità d'Italia termina con la presentazione di alcune significative attività svolte nel corso dell'anno. Con la regia di Alessandro Pesaola, venerdì 15 aprile 2011 viene presentato al Teatro comunale il terzo lavoro messo in scena dal gruppo teatrale dell'Unitre: si tratta della commedia dello svizzero Fredrich Durenmatt "La visita della vecchia signora", che nei mesi successi-

Sede dell'Unitre, 29 aprile 2011. Vernice della mostra dei disegni per il 150° dell'Unità d'Italia. Da sinistra: il professore Ignazio Doliac, il prefetto Maria Augusta Marrosu, il vicesindaco Alessandro Pesaola e l'assessore Giorgio Cattarin

vi, in collaborazione con altre università, viene replicata in diversi teatri della regione.
Due settimane dopo, venerdì 29 aprile, viene inaugurata presso la sede sociale la mostra dei lavori eseguiti dagli studenti del corso di pittura del professor Ignazio Doliac sul tema del Risorgimento. Per due settimane, fino al 12 maggio, i visitatori vengono invitati ad esprimere le loro preferenze, scegliendo i due lavori meritevoli di rappresentare l'Unitre cormonese al concorso indetto dall'Associazione Nazionale delle Università delle Tre Età per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Il 5 maggio le partecipanti al corso di lingua italiana "Parliamoci" presentano l'attività "Mattinata in cucina: ricette dal mondo", in cui preparano alcuni cibi caratteristici dei loro Paesi di provenienza illustrandone le ricette tipiche.
Il quindicesimo anno accademico fa registrare una notevole crescita del numero degli studenti, degli insegnanti, dei corsi di studio e delle ore di lezione. Gli iscritti aumentano di oltre il 10% e raggiungono quota 807 rispetto ai 710 dell'anno precedente, con prevalenza degli studenti provenienti dai comuni del territorio, che sono 499, rispetto ai residenti nel comune di Cormons, che sono 308. Aumenta soprattutto la componente femminile con 73 nuove iscritte rispetto ai 22 maschi che portano il numero delle studentesse a quota 583 mentre gli studenti si fermano a quota 224.
Rispetto ai 96 dell'anno precedente, gli insegnanti diventano 109, con 62 insegnanti femmine e 47 maschi, dei quali 45 residenti a Cormons e 64 provenienti dai comuni del circondario. Anche i corsi crescono di oltre il 10% passando dai 96 del 2009/2010 ai 115 del quindicesimo anno accademico.
In cinque anni aumentano di oltre un terzo anche le ore di lezione complessive, che passano dalle 1.908 dell'undicesimo anno accademico alle 2.995 del quindicesimo.

13 – Le università slovene

Proseguono anche nell'anno accademico 2012/2013, diciassettesimo dalla fondazione dell'Unitre, inaugurato da una conferenza del rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, gli investimenti per dotare l'Unitre di nuove attrezzature didattiche ed informatiche. Un significativo importo viene destinato al rinnovo e al potenziamento del parco macchine della sala computer per garantire il regolare svolgimento dei corsi, sempre più numerosi e frequentati mentre, grazie anche ad un nuovo contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, vengono acquistati un defibrillatore didattico e un manichino per le lezioni di medicina.

Per prevenire il ripetersi di avvenimenti spiacevoli come quello successo in occasione dell'ultima mostra dei lavori degli studenti, quando ignoti forzano un ingresso della sala "Italia" e si appropriano di un televisore, viene installato nella sede di via Gorizia un impianto d'allarme che mette in sicurezza l'intero edificio.

Nel corso dell'anno viene chiesto e ottenuto da diversi negozi e sale cinematografiche di Cormons e dei comuni limitrofi l'invito a praticare degli sconti sui prodotti acquistati dagli associati dell'Unitre e viene rinnovata con l'Amministrazione comunale la convenzione, di durata triennale, per l'utilizzo dei locali, che prevede il pagamento di un canone annuale di 4.500 euro, comprensivo delle spese di illuminazione e di riscaldamento.

Nel frattempo si intensificano i rapporti con alcune università della terza età della Slovenia. Il 25 aprile 2013 una delegazione dell'Unitre cormonese partecipa a Nova Gorica ad un convegno, organizzato dalla locale Università e a cui prendono parte anche i delegati dell'Università della Terza Età di Lubiana e quelli dell'associazione "Most" di Aidussina.

In quella sede l'Unitre ha l'occasione per illustrare la propria attività e ha l'opportunità di presentare Cormons e di fare notare le opportunità turistiche che la città e il Collio sono in grado di offrire a turisti e visitatori. In quell'occasione, per ribadire la ricchezza culturale del territorio, vengono presentate alcune poesie in lingua italiana, friulana e slovena, le tre lingue che si parlano a Cormons, e ai rappresentanti delle altre università vengono donate le pubblicazioni dell'Unitre e alcune guide turistiche della città e del Collio.

In accordo con i docenti e gli studenti del corso di lingua italiana dell'Univesità della Terza Età di Lubiana viene deciso di avviare

un progetto di collaborazione che, attraverso la corrispondenza epistolare, possa permettere agli associati di entrambe le università di conoscersi e di scriversi nella lingua più gradita. L'Unitri di Nova Gorica viene invitata a visitare la sede cormonese dell'Unitre e a programmare uscite culturali e gite di istruzione comuni. Viene anche proposta l'organizzazione ad anni alterni di un evento, anche conviviale, in occasione dell'apertura delle mostre dei lavori degli studenti, che entrambe le università organizzano nel corso dell'anno accademico. Su richiesta dell'Unitre di Cormons di poter disporre di alcuni insegnanti di lingua slovena per i propri corsi, entrambe le università si rendono disponibili a favorire lo scambio di docenti, disponibili ad insegnare la propria materia in entrambe le università.

Questo primo incontro permette all'Unitre sia di consolidare il rapporto di collaborazione con l'associazione "Most" di Aidussina e sia di avviare stabili contatti con le altre università slovene, con le quali diventano regolari negli anni successivi le occasioni di incontro e di scambio di esperienze.

Per coordinare le iniziative e mantenere i contatti con le università slovene vengono costituiti due gruppi di lavoro: il primo, formato da Eliana Orzan, Lucina Filiput, Verena Zuch, Leopoldina Petrich e dal presidente Michele Di Maria, ha il compito di interfacciarsi con l'Uti di Nova Gorica e con quella di Lubiana, mentre il secondo, formato da Renzo Turus, Novella Misdaris, Eliana Orzan, Lucina Filiput, Leopoldina Petrich e dal presidente Michele Di Maria, ha l'incarico di incontrarsi e di programmare le iniziative comuni con l'associazione "Most" di Aidussina.

Nel corso del 2013, dopo che negli anni precedenti più volte la questione era stata affrontata dal consiglio direttivo, trova finalmente soluzione il problema della costruzione di un ascensore per salire al primo piano. Infatti, dopo la ristrutturazione dell'edificio di via Gorizia, che permette all'università di poter disporre di una sede definitiva, e il concentramento al primo piano della segreteria e di buona parte delle attività didattiche, diventa sempre più urgente l'esigenza di dotare la struttura di un ascensore per garantire un accesso più comodo e sicuro non solo ai disabili ma anche a coloro che incontrano delle difficoltà a raggiungere le aule e la segreteria attraverso la scala esterna, dovendosi evitare il più possibile il transito attraverso i locali della scuola dell'infanzia del piano terra per non disturbare le lezioni.

Sede dell'Unitre, 15 maggio 2014. Inaugurazione dell'ascensore

Il problema viene dibattuto in diverse riunioni del direttivo, vengono coinvolti gli amministratori comunali e, pur senza conoscere con precisione i costi dell'investimento, ci si impegna a contribuire alla creazione di un fondo destinato alla sua costruzione. Dopo aver reperito alcuni preventivi di spesa, il direttivo inoltra anche una specifica domanda di contributo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e si incontra con il presidente Franco Obizzi, che riconosce il valore dell'iniziativa e si dice possibilista sulla concessione di un contributo all'Amministrazione comunale, proprietaria dello stabile, per realizzare l'opera.
Nel corso di successive riunioni, in una delle quali oltre al presidente e al tesoriere dell'Unitre Di Maria e Basso partecipa anche il sindaco Patat, viene però chiarito dal presidente che, per statuto, la Fondazione Cassa di Risparmio non ha la possibilità di concedere contributi per la realizzazione di opere pubbliche.
Svanita quindi la possibilità di ottenere un contributo dalla Fondazione ma ribadita la necessità di realizzare l'opera per superare le barriere architettoniche, nel corso di una successiva riunione fra il direttivo dell'Unitre e la giunta comunale, il sindaco Patat si impegna a reperire i fondi necessari e ad avviare la procedura amministrativa per la costruzione dell'opera mentre il presidente Di Maria si rende disponibile a cofinanziare il progetto rimpinguando il fondo già accantonato.
A tal fine nella primavera del 2013 l'Amministrazione comunale, dopo aver stanziato i fondi necessari, incarica gli uffici tecnici di predisporre il progetto. Al contempo, su proposta della responsabile del gruppo festeggiamenti Tarsilla Mazzocchi, l'Unitre decide di organizzare due lotterie a offerta libera, la prima in occasione delle festività pasquali e la seconda per la tradizionale cena di fine anno accademico, il cui utile vada ad implementare il fondo destinato all'acquisto dell'ascensore.
La fase progettuale e quella tecnica vengono completate in pochi mesi e in autunno possono essere avviati i lavori. L'opera si conclude nella primavera del 2014 e l'ascensore diventa operativo alla fine del diciottesimo anno accademico quando il 15 maggio, alla presenza del presidente Michele Di Maria, del sindaco Luciano Patat e dell'assessore Paolo Nardin, viene ufficialmente inaugurato. Il costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione comunale ammonta a 60.000 euro, a cui l'Unitre contribuisce con una partecipazione di 4.000 euro, raccolti con lotterie ed iniziative varie e versati alle casse comunali.

14 – Il centenario della Grande guerra

Il diciassettesimo anno accademico si conclude con l'adesione dell'Unitre alla "Giornata nazionale della raccolta del farmaco", che permette di devolvere un significativo numero di medicinali alla Croce Rossa Italiana, e con la partecipazione degli allievi del corso di disegno del professor Doliac al primo concorso di pittura ex tempore "Il parco e il Palazzo Coronini-Cronberg", organizzato dalla Ute di Gorizia".

Alla fine delle lezioni viene presentato il nuovo lavoro teatrale messo in scena dal gruppo dell'insegnante Alessandro Pesaola, che ne cura anche la regia assieme all'altro docente di teatro, Michele Muradore. Lo spettacolo, dal titolo "Una moglie necessaria", atto unico scritto dalla studentessa e attrice del corso, Nicoletta Storari, viene proposto sabato 4 maggio 2013 al Teatro comunale e per la prima volta vede la partecipazione di tre musicisti, Raoul Nadalutti al contrabbasso, Paolo Trapani al violino ed Emiliano Schiavone alla fisarmonica, che suonano dal vivo sulla scena.

Nel corso dell'estate nell'imminenza della ricorrenza del centesimo anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale il consiglio direttivo decide di ricordare degnamente quegli avvenimenti per sensibilizzare gli associati sull'importanza dell'evento storico e soprattutto per studiare e conoscere le sofferenze e i drammi vissuti dalle genti friulane e giuliane in un territorio martoriato e devastato da tre anni di guerra, che ha modificato i confini degli Stati, ha diviso i popoli e ha posto le basi per il successivo e ancor più cruento conflitto mondiale.

Attraverso la conoscenza del clima culturale, politico e sociale del tempo ci si propone di trasmettere la memoria storica di quei fatti al fine di acquisire la piena consapevolezza del terribile retaggio della guerra e della necessità di impegnarsi nella costruzione della pace in un mondo più giusto e solidale.

Viene così deciso di dar vita ad un progetto triennale che, a partire dall'anno accademico 2013/2014, coinvolga studenti e insegnanti. Il progetto prevede di affrontare nel primo anno le tematiche relative alle cause che hanno provocato lo scoppio della guerra, nel secondo gli eventi che si registrano nel quadriennio bellico e nel terzo la situazione dei vari Paesi europei alla fine del conflitto e dei successivi trattati di pace.

Nel primo anno, il progetto interessa direttamente tredici corsi accademici e altrettanti insegnanti delle più diverse materie: storia,

letteratura, arte, pittura, filosofia, teologia e musica. Come era stato fatto per l'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia, viene elaborato uno specifico logo identificativo, in questa circostanza realizzato a merletto a fuselli dalla docente Bruna Donati della Lunga, che viene abbinato a tutte le iniziative proposte per segnalarle e distinguerle.

Nell'ambito delle manifestazioni sul primo conflitto mondiale programmate dall'Amministrazione comunale di Cormons, l'Unitre si incarica di organizzare una conferenza sulla Grande guerra con il coinvolgimento di alcuni dei docenti che tengono i corsi specifici e con l'esibizione del coro dell'università che intende presentare anche un programma comprensivo di alcune canzoni sul tema della guerra o composte nel periodo bellico.

Sala "Italia", 28 agosto 2015: inaugurazione della mostra dei lavori dell'anno accademico 2014/15

Nella riunione di mercoledì 18 dicembre 2013, il consiglio direttivo prende atto con soddisfazione che, per la prima volta, vengono introitati i fondi elargiti dal Ministero delle Finanze e relativi al cinque per mille che gli associati hanno devoluto all'Unitre con la propria dichiarazione dei redditi. Si tratta di un importo di poche migliaia di euro, relativo ai redditi del 2010 dichiarati l'anno successivo, ma utile per integrare i finanziamenti destinati all'acquisto di ulteriori audiovisivi e attrezzature informatiche, che permettono di dotare le aule di lezione di nuovi computer e videoproiettori.

Nella stessa circostanza il consiglio direttivo delibera di proporre come socio onorario il telecronista sportivo Bruno Pizzul, che sempre ha dimostrato attenzione e disponibilità per l'Unitre, collaborando attivamente con l'istituzione. In occasione del tradizionale appuntamento di fine anno dedicato allo scambio degli auguri natalizi, al nuovo socio onorario vengono consegnate una pergamena, la tessera di Socio Onorario, un guidoncino e la quattordicesima dispensa dell'Unitre, "Il volto delle stelle. Nuove immagini dell'Universo", presentata nel corso della serata dal professor Steno Ferluga.

Le attività didattiche della seconda metà del diciottesimo anno accademico subiscono delle modifiche in seguito all'imprevista emergenza che l'Unitre deve affrontare a causa della parziale riduzione degli spazi a disposizione. Infatti, in seguito al cedimento degli intonaci in alcune aule dell'Istituto comprensivo di Cormons, che impongono al sindaco la chiusura per ragioni di sicurezza dell'intero edificio ed il trasferimento in altri locali di oltre 400 alunni delle scuole elementari e medie, viene chiesta all'Unitre la disponibilità di ospitare nella propria sede alcune classi della scuola elementare.

Il direttivo accoglie responsabilmente la richiesta dell'Amministrazione comunale e mette a disposizione dell'Istituto comprensivo tutte le aule della propria sede, dove vengono trasferite provvisoriamente fino al termine dell'anno scolastico sei classi elementari. La nuova situazione costringe l'Unitre a rivedere orari e calendari delle lezioni, soprattutto quelle che si svolgono nel corso della mattinata, spostandole anche presso altre sedi cittadine.

Di conseguenza alcuni corsi del mattino vengono trasferiti presso l'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre", mentre diverse attività laboratoriali, come quelle di intaglio, pittura, vimini, bonsai e cucito e i corsi di burraco trovano sistemazione presso la sala Italia, e le lezioni di ginnastica nella palestra del viale Roma.

In quelle stesse giornate, il 27 febbraio 2014, si tiene l'assemblea generale dei soci ordinari per procedere all'elezione del nuovo direttivo per il triennio 2014/2017. Per la quinta volta consecutiva viene eletto presidente il dottor Michele Di Maria e viene riconfermato nell'incarico di segretario Primo Bernardis. Alla vicepresidenza, al posto dell'uscente Elvia Musina, viene eletto il rappresentante degli studenti Fulvio Soica. Nuovo tesoriere è Franco Ottorino che sostituisce Pietro Basso, che aveva ricoperto ininterrottamente tale incarico fin dalla fondazione. Nuova direttrice dei corsi

è Verena Zuch mentre nell'incarico di vicedirettore viene confermato Luciano Camaur. A completare il consiglio direttivo vengono eletti Lucina Filiput, il riconfermato Nicolino Godeas ed Eliana Orzan, la seconda rappresentante degli studenti.

Profondamente rinnovato risulta anche il collegio dei revisori dei conti che, accanto all'uscente Ennio Tortul, vede l'ingresso di Carlo Plet, nella veste di presidente, e del già tesoriere Pietro Basso, al quale l'Unitre fa omaggio di un sigillo d'oro per ringraziarlo del suo quasi ventennale impegno nell'istituzione.

A distanza di un mese, il 29 marzo 2014 il riconfermato presidente Michele Di Maria partecipa come delegato all'assemblea delle Unitre d'Italia, convocata nella sede centrale di Torino per eleggere le nuove cariche sociali in seno al Consiglio nazionale. Il presidente Di Maria viene riconfermato membro del Consiglio nazionale e nella successiva riunione del 18 giugno, dopo la nomina del nuovo presidente nazionale, il professore Gustavo Cuccini, viene eletto componente del Comitato esecutivo dell'associazione.

Nonostante i disagi prodotti dall'uso promiscuo delle aule di lezione per la presenza al mattino degli alunni della scuola elementare, l'anno accademico si conclude con regolarità e vengono portate a termine anche le varie iniziative proposte per ricordare il centesimo anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale. Infatti la mattina del 28 giugno 2014 viene inaugurata presso l'aula magna dell'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre" la mostra di quadri sul tema "Cormons austriaca", realizzata dagli studenti del corso di pittura del professor Doliac mentre in serata i docenti Andrea Bellavite, Giuseppe Esposito, Roberto Tirelli, Loredana Ferencich, Maria Luisa Zoratti, Maria Laura Muner e Anna Nuovo intervengono con relazioni e contributi vari alla manifestazione "La guerra e il confine" organizzata dall'Amministrazione comunale di Cormons a Palazzo Locatelli.

Le iniziative in ricordo del centesimo anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale si concludono con la pubblicazione della quindicesima dispensa dell'Unitre dal titolo "Grande Guerra. Premesse e memorie", realizzata dal gruppo dei docenti direttamente coinvolti nel programma delle celebrazioni, che propongono alcune riflessioni sulle principali tematiche legate al conflitto.

15 – Il traguardo dei primi vent'anni

Il diciannovesimo anno accademico, che viene inaugurato il 10 ottobre 2014 in Sala civica con una conferenza del giornalista sportivo e socio onorario Bruno Pizzul, registra una nuova ed ulteriore crescita organizzativa dell'Unitre, con gli associati che toccano la quota record di 1.031 iscritti mentre i corsi diventano 162 e gli insegnanti raggiungono le 122 unità.
Anche il bilancio consuntivo del 2014, approvato dal consiglio direttivo il 26 febbraio 2015, viene chiuso in attivo e riporta un utile di 12.436 euro. Tale positivo risultato, che permette l'acquisto di nuove attrezzature didattiche, soprattutto computer e più aggiornati programmi informatici, viene conseguito soprattutto grazie al crescente aumento del numero degli associati ma anche dai contributi elargiti dall'Amministrazione provinciale e da quella regionale e dal versamento, da parte degli uffici finanziari dello Stato, delle quote relative al cinque per mille destinate all'Unitre dagli associati.
I buoni risultati del bilancio permettono al tesoriere Ottorino Franco di avanzare l'ipotesi di ridurre la quota di iscrizione per il ventesimo anno accademico. La proposta viene discussa e approvata dall'assemblea generale degli associati che il 26 marzo 2015 delibera di abbassare la quota sociale per l'anno accademico 2015/2016 portandola da 55 euro a 50, mantenendo però inalterato il supplemento di 10 euro per l'utilizzo delle palestre, previsto per gli iscritti ai corsi di educazione motoria.
In vista dell'avvio del nuovo anno accademico, ventesimo della costituzione dell'Unitre, il consiglio direttivo decide di celebrare la ricorrenza programmando una serie di iniziative per ricordare l'evento e premiare le numerose persone che lo hanno reso possibile e hanno garantito negli anni la funzionalità e la crescita dell'istituzione.
Viene chiesta ed ottenuta la disponibilità del professor Ignazio Doliac, insegnante dei corsi di disegno e pittura, di realizzare un'acquaforte, da produrre in 150 copie numerate, da donare agli amministratori, ai docenti e agli studenti che si sono distinti per impegno e partecipazione alle attività dell'università.
Viene inoltre deciso di pubblicare un libro, corredato da fotografie e documenti, che ricordi la storia dei primi vent'anni dell'Unitre e viene affidata la stesura del testo al socio onorario Luciano Patat e la cura della parte iconografica a Luciano Berini, invitando al contempo tutti gli associati a collaborare fornendo

fotografie, documenti e quanto possa essere utile alla pubblicazione.
In occasione della tradizionale mostra settembrina dei lavori degli studenti, alla quale vengono esposti anche quelli presentati dall'associazione "Most" di Aidussina e dall'università di Nova Gorica, il direttivo dell'Unitre si accorda con le delegazioni delle due università slovene per dare attuazione a quanto già deciso in precedenti incontri avviando uno scambio di esperienze che permetta ai docenti italiani di insegnare all'Unitri di Nova Gorica e a quelli sloveni di fare altrettanto a Cormons.
Nell'ambito di questa nuova forma di collaborazione, nell'anno accademico 2015/2016 l'insegnante Bruna Donati Della Lunga avvia presso l'università per adulti di Nova Gorica il corso "intrecci d'arte" in cui una volta alla settimana, nella giornata di lunedì, insegna agli studenti sloveni la tecnica del merletto a fuselli tipo "Milano".
Il ventesimo anno accademico viene inaugurato il 16 ottobre 2015 presso la Sala civica del Comune di Cormons alla presenza del presidente nazionale delle Unitre, il professor Gustavo Cuccini. Dopo gli interventi istituzionali del sindaco della città, Luciano Patat, e dell'assessore provinciale Donatella De Gironcoli, il presidente Michele Di Maria ripercorre brevemente la storia dei primi venti anni accademici e ricorda dirigenti e associati che, con il loro impegno volontario, hanno

Sala civica, 16 ottobre 2015: cerimonia di apertura del ventesimo anno accademico. Da sinistra: il presidente nazionale delle Unitre, Gustavo Cuccini, il presidente dell'Unitre cormonese, Michele Di Maria, il giudice Ferdinando Imposimato ed il giornalista Gianpaolo Carbonetto

permesso l'avvio dei corsi e garantito la crescita dell'istituzione,

Durante la serata vengono consegnati ai dieci soci fondatori dell'Unitre e ai tre sindaci di Cormons, nominati soci onorari, Maurizio Paselli, Claudio Cucut e Luciano Patat, che hanno sostenuto l'università nei vent'anni di attività, una copia dell'acquaforte realizzata dal professor Ignazio Doliac.

All'inaugurazione dell'anno accademico partecipa anche il giudice Ferdinando Imposimato, per anni impegnato nelle indagini su alcuni dei più noti ed importanti fatti di terrorismo e di mafia in Italia, quali il rapimento dell'onorevole Aldo Moro, l'attentato a papa Giovanni Paolo II e gli omicidi dei magistrati Vittorio Bachelet e Riccardo Palma. Affiancato dal giornalista del "Messaggero Veneto" Gianpaolo Carbonetto, il magistrato interviene sul tema della "trattativa", affrontando la delicata e non ancora del tutto chiara questione del rapporto fra Stato e mafia.

Anno accademico 2015/16. Le studentesse del corso di italiano per stranieri della docente Marina Bulich

Le lezioni del ventesimo anno accademico prendono il via presso la sede sociale lunedì 19 ottobre. I corsi, cresciuti di numero rispetto all'anno precedente, si tengono anche in altri locali cittadini, come la sala del Consiglio comunale, quella di rappresentanza o le palestre, messe a disposizione dall'Amministrazione municipale.

Dopo l'elezione dei due rappresentanti degli studenti in seno al consiglio direttivo, Eliana Orzan e Dario Tuni, e dei due rappresentanti supplenti, Novella Misdaris e Gioacchino Azzella, anche loro invitati alle riunioni del direttivo, come da tradizione, il 18 dicembre 2015, in occasione della serata di scambio degli auguri natalizi, viene presentata la sedicesima dispensa dell'Unitre, "A cercare le parole. Leggere e scrivere", curata dagli studenti del corso di scrittura creativa del docente Giovanni Fierro.

In quella circostanza il presidente Michele Di Maria, dopo aver illustrato il programma delle manifestazioni previste per il ventennale della fondazione, dona una copia dell'acquaforte celebrativa del ventesimo anniversario della fondazione a tutti gli associati che hanno ricoperto incarichi direttivi nell'Unitre e ai due docenti Ignazio Doliac e Sergio Bon, che hanno insegnato ininterrottamente per tutti i primi vent'anni.

Nelle ultime settimane di dicembre prende corpo una nuova e importante iniziativa che permette all'Unitre di accrescere la base sociale e di avviare nuovi corsi. Infatti, su proposta di alcuni associati che chiedono di istituire dei corsi di studio anche a Gradisca, il presidente Di Maria prende contatti con l'Ammini-

strazione comunale gradiscana che, attraverso il vicesindaco ed assessore comunale alla cultura Enzo Boscarol, si dimostra disponibile a sostenere il progetto e a mettere a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie per avviare l'attività didattica.
Ad ospitare i nuovi corsi viene indicato il Palazzo del Monte di Pietà dove, per interessamento del consigliere comunale Stefano Capacchione, la locale associazione dei donatori di sangue mette a disposizione alcuni spazi della propria sede sociale. Al contempo l'Amministrazione comunale si rende disponibile a concedere in uso la ex sala del Consiglio comunale, sita al primo piano dello stesso edificio.
Reperiti gli spazi necessari, avuta la disponibilità di alcuni docenti della sede di Cormons di proporre i loro corsi anche presso la succursale gradiscana e contattati altri nuovi insegnanti, il consiglio direttivo decide di avviare otto nuovi corsi accademici, distribuiti in quattro giorni diversi, e di procedere ad una nuova campagna di iscrizione.
Viene stabilito che i nuovi iscritti, sebbene ad anno accademico già iniziato, debbano sottoscrivere la medesima quota sociale degli altri associati e che di conseguenza possano frequentare anche i corsi che si tengono a Cormons. Allo stesso tempo anche agli associati già iscritti viene garantita la possibilità di frequentare i nuovi corsi aperti presso la sede gradiscana.
Alla fine di gennaio viene avviata la campagna di iscrizione ai nuovi corsi, che in pochi giorni permette di raccogliere una settantina di adesioni. In tal modo lunedì 1° febbraio 2016 possono iniziare le lezioni: a partire per primo è il corso di Lingua tedesca di primo livello avviato dalla docente Sandra Borri, seguito il giorno successivo da quelli di Storia dell'arte della dottoressa Maria Masau Dan, del gioco degli scacchi proposto da Silvio Medves e del corso "Abitare: risparmio energetico, impatto ambientale e confort", tenuto da Daniele Di Giorgio.
Nei due giorni successivi vengono avviate anche le lezioni di geografia ed esperienze di viaggi del docente Marco Tami, quelle di chiroterapia di Gary Barbaro, di lingua inglese di base di Marina Di Bert e di consapevolezza alimentare di Paolo Masella.
Il ventesimo anno accademico termina il 20 maggio con la cerimonia di chiusura che si tiene presso la Sala civica del Comune di Cormons. In quella circostanza, come da consuetudine, è il presidente Michele Di Maria che, nella relazione finale, illustra l'attività annuale svolta e sintetizza i risultati conseguiti.
Anche nell'ultimo anno accademico l'Unitre cormonese registra una ulteriore crescita organizzativa: gli associati raggiungono le 1.103 unità, di cui 783 donne e 320 uomini, mentre i corsi avviati salgono a 166, suddivisi in 26 corsi laboratoriali, 31 di attività motorie, ludiche ed espressive e 109 di insegnamento, di cui 42 dell'area umanistica, 6 di quella giuridico-economica, 37 di quella tecnico scientifica e 24 di quella linguistica.
Le ore di insegnamento raggiungono il numero di 4.030 mentre gli insegnanti impegnati nelle lezioni risultano 137, di cui 68 femmine e 69 maschi, e provengono in larga maggioranza dai comuni della provincia di Gorizia. Infatti sono 114, di cui 38 cormonesi, gli insegnanti dell'Isontino mentre 14 sono i docenti provenienti

Anno accademico 2015/16. Visita al Museo della Bora a Trieste

dalla confinante provincia di Udine, 2 quelli residenti in provincia di Trieste e 2 quelli che giungono dalla vicina Slovenia.

Cresce anche il numero dei soci impegnati nei vari gruppi di lavoro e nell'attività quotidiana dell'Unitre. Sono infatti oltre quaranta gli associati che nel corso dell'anno dedicano all'università 5.890 ore e con la loro attività volontaria garantiscono il buon funzionamento dell'istituzione.

Nel corso della serata viene presentato il libro "I primi vent'anni. Storia dell'Unitre di Cormons", curato dal professore e socio onorario Luciano Patat, che ricostruisce la storia dell'istituzione.

La cerimonia di chiusura del ventesimo anno accademico si conclude con la consegna agli insegnanti, che hanno prestato la loro attività per più anni, dell'acquaforte realizzata dal professor Ignazio Doliac e con l'esibizione del coro dell'Unitre diretto dalla docente Cristina Del Negro.

PARTE SECONDA
GLI AMMINISTRATORI

16 – Il consiglio direttivo

Il primo consiglio direttivo nominato nel maggio del 1996 risulta formato, così come previsto dallo statuto nazionale dell'Unitre, da cinque persone, ciascuna con un preciso incarico: il presidente, il vicepresidente, il direttore dei corsi, il segretario e il tesoriere.
In seguito all'entrata in vigore del nuovo statuto nazionale e alle modifiche introdotte dall'assemblea dei soci a quello della sede cormonese, il numero dei componenti del consiglio direttivo viene portato a sette. Così a conclusione del primo triennio, nell'aprile 1999 viene eletto un nuovo consiglio formato, oltre che dal presidente, dal vicepresidente, dal direttore dei corsi, dal segretario e dal tesoriere, anche da due consiglieri.
La composizione del consiglio direttivo subisce una ulteriore modifica quando, in occasione del rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2008/2011, il numero dei componenti sale a dieci con la nomina del vicedirettore dei corsi e dei due rappresentanti degli studenti eletti annualmente con voto segreto dagli associati.
Diversi sono i componenti del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti che hanno ricoperto per diversi mandati incarichi dirigenziali nell'Unitre. Due addirittura sono presenti fin dalla fondazione negli organismi direttivi: Michele Di Maria e Pietro Basso, il primo ha ricoperto per tre anni l'incarico di revisore dei conti, per altri tre quello di vicepresidente e per cinque mandati quello di presidente mentre il secondo è stato tesoriere per 18 anni ed attualmente è componente in carica del collegio dei revisori.
Vanta una presenza di quindici anni Salvatore Cutrupi, che ha ricoperto per un mandato l'incarico di membro del direttivo e per quattro quello di revisore mentre sono stati confermati per quattro mandati triennali l'attuale segretario Primo Bernardis, per quattro anni anche vicepresidente, e il revisore dei conti in carica Ennio Tortul.
Dolores Mian ha ricoperto per oltre 10 anni gli incarichi di segretaria e di direttrice dei corsi mentre hanno un'anzianità di tre mandati triennali Elvia Musina, per tre anni vicepresidente, Paola Dell'Anna, per sei anni direttrice dei corsi, la revisore dei conti Nadia Perissinotto e Giuliana Molinari, che per più anni ha svolto le mansioni di segretaria e di direttrice dei corsi.
Si avviano a completare il terzo mandato l'attuale vicedirettore dei corsi Luciano Camaur e il consigliere Nicolino Godeas, eletto per la

prima volta nel direttivo in rappresentanza degli studenti mentre vantano due mandati Antonietta Marini, per tre anni presidente e per tre vicepresidente, il già consigliere e vicepresidente Agostino Santini e i revisori dei conti Giacomo Cosettini e Ignazio Doliac.
Considerando la netta prevalenza dell'elemento femminile, soprattutto fra i soci studenti, nei primi anni il rapporto fra i sessi nel consiglio direttivo risulta abbastanza equilibrato anche se, con il passare del tempo, l'elemento maschile tende a prevalere.
Infatti su tre presidenti, solo uno è donna, mentre fra i vicepresidenti 4 sono stati i maschi e 3 le femmine. La figura del tesoriere è sempre stata maschile mentre, al contrario, quella di direttore dei corsi è sempre stata femminile. Dei tre vicedirettori dei corsi, due sono state le donne mentre fra gli undici consiglieri sette sono stati i maschi e quattro le femmine. Inoltre, per i primi cinque mandati le donne hanno ricoperto l'incarico di segretario mentre per gli ultimi due il compito è stato affidato ad un maschio.
Nel collegio dei revisori dei conti la presenza è sempre stata prevalentemente maschile: per cinque mandati sono stati eletti due uomini e una donna mentre per altri due addirittura non è stata garantita la cosiddetta "parità di genere" in quanto tutti e tre i revisori erano maschi.
Nel complesso, nei primi quattro mandati nel consiglio direttivo vi è sempre stata una leggera prevalenza dell'elemento femminile. La situazione di equilibrio perfetto si è realizzata nel triennio 2008-2011, quando a sedere in consiglio si sono trovati quattro maschi e quattro femmine. Da quel momento però la componente maschile ha preso il deciso sopravvento e da allora, su otto componenti, ben 6 sono maschi e solo 2 femmine. Va aggiunto però che sui 18 rappresentanti degli studenti eletti nel consiglio direttivo a partire dal 2008 ben 14 sono donne e solo 4 uomini.
Comunque, anche se quasi i due terzi degli studenti è rappresentato da femmine, nel ventesimo anno di attività dell'Unitre i soci maschi esercitano una indubbia prevalenza nel gruppo dirigente: il presidente è maschio, i tre revisori dei conti sono maschi, sei componenti su otto del consiglio direttivo sono maschi e solo fra i due rappresentanti degli studenti il rapporto fra i sessi è paritario.

Centro commerciale "Tiare" di Villesse. Inaugurazione della mostra dei disegni per il 150° dell'Unità d'Italia

Il primo mandato: 1996/1999

Consiglio direttivo

Presidente: Clemente Dario
Vicepresidente: Marini Maria Antonietta
Segretaria: Grusovin Irene (1996-1997) – Mian Dolores (1997-1999)
Direttrice dei corsi: Dell'Anna Paola
Tesoriere: Basso Pietro

Collegio dei revisori

Cumpeta Federica
Di Maria Michele
Doliac Ignazio

Il secondo mandato: 1999/2002

Consiglio direttivo

Presidente: Marini Maria Antonietta (1999-2001) – Di Maria Michele (2001-2002)
Vice presidente: Di Maria Michele (1999-2001)
Tesoriere: Basso Pietro
Segretaria: Mian Dolores
Direttrice dei corsi: Dell'Anna Paola
Consigliere: Cutrupi Salvatore
Consigliere: Santini Agostino

Collegio dei revisori

Cosettini Giacomo
Doliac Ignazio
Perissinotto Nadia

Il terzo mandato: 2002/2005

Consiglio direttivo

Presidente: Di Maria Michele
Vice presidente: Santini Agostino
Tesoriere: Basso Pietro
Segretaria: Molinari Giuliana
Direttrice dei corsi: Mian Dolores
Consigliere: Dell'Anna Paola
Consigliere: Tromba Tiziana

Collegio dei revisori

Cosettini Giacomo
Cutrupi Salvatore
Perissinotto Nadia

Il quarto mandato: 2005/2008

Consiglio direttivo

Presidente: Di Maria Michele
Vice presidente: Battistutta Gabriella (2005-2006) – Bernardis Primo (2007-2008)
Tesoriere: Basso Pietro
Segretaria: Molinari Giuliana (2005-2006) – Ferin Patrizia (2007-2008)
Direttrice dei corsi: Omiccioli Rachele
Consigliere: Bernardis Primo (2005-2007) – Downey Vincenzo (2007-2008)
Consigliere: Musina Elvia

Collegio dei revisori

Cutrupi Salvatore
Tortul Ennio
Perissinotto Nadia

Il quinto mandato: 2008/2011

Consiglio direttivo

Presidente: Di Maria Michele
Vice presidente: Bernardis Primo
Tesoriere: Basso Pietro
Segretaria: Molinari Giuliana (2008-2009) – Battigello Roberto (2009-2010) – Costa Marina (2011)
Direttrice dei corsi: Mian Dolores (2008-2009) – Costa Marina (2009-2011)
Vice direttrice dei corsi: Rovere Roberta (2008) – Costa Marina (2008-2009) – Camaur Luciano (2009-2011)
Consigliere: Camaur Luciano (2008-2010) – Godeas Nicolino (2010-2011)
Consigliere: Downey Vincenzo (2008) – Musina Elvia (2008-2011)
Rappresentanti degli studenti: Godeas Nicolino (2008) – Battaglia Annamaria (2008-2011) – Zagaria Maria (2009-2011)

Collegio dei revisori

Cutrupi Salvatore
Tortul Ennio
Testa Filippo (2008-2010) – Sturm Edda (2010-2011)

Il sesto mandato: 2011/2014

Consiglio direttivo

Presidente: Di Maria Michele
Vice presidente: Musina Elvia
Tesoriere: Basso Pietro
Segretario: Bernardis Primo
Direttrice dei corsi: Costa Marina
Vice direttore dei corsi: Camaur Luciano
Consigliere: Ahrens Franco
Consigliere: Godeas Nicolino
Rappresentanti degli studenti: Zagaria Maria (2011) – Battaglia Annamaria (2011-2012) – Fain Ambra (2012-2013) – Soica Fulvio (2013) – Turus Renzo (2014) – Ozan Eliana (2014)

Collegio dei revisori

Cutrupi Salvatore
Tortul Ennio
Sturm Edda

Il settimo mandato: 2014/2017

Consiglio direttivo

Presidente: Di Maria Michele
Vice presidente: Soica Fulvio
Tesoriere: Franco Ottorino
Segretario: Bernardis Primo
Direttrice dei corsi: Zuch Verena
Vice direttore dei corsi: Camaur Luciano
Consigliere: Filiput Lucina
Consigliere: Godeas Nicolino
Rappresentanti degli studenti: Turus Renzo (2014) – Ozan Eliana (2014-2016) – Misdaris Novella (2015) – Tuni Dario (2016)

Collegio dei revisori

Plet Carlo
Tortul Ennio
Basso Pietro

17 – I presidenti

Dario Clemente (1996 – 1999)

Nato a Cividale nel 1947, si laurea con lode in psico-pedagogia all'Università di Urbino e per molti anni insegna nelle scuole elementari a tempo pieno, occupandosi particolarmente di linguistica e programmazione educativa.
Nel 1969 pubblica la sua prima opera letteraria, il romanzo sperimentale "Dove siamo", segnalatosi per le sue innovazioni stilistiche e formali, ricollegabili alla neoavanguardia italiana del Gruppo 63 e del Gruppo 70.
Collaborarore di diverse riviste letterarie, fra cui "Estremo fogliabile" di Roma, "Baobab" di Reggio Emilia, "Quaderni della Face" e "Zeta" di Udine, "La Battana" di Fiume e "Terzo quaderno della luna" di Gorizia, è presente con propri scritti nell'"Enciclopedia monografica del F.V.G." e nei due volumi di saggistica "Il neorealismo friulano nella letteratura e nell'arte" (1985) e "L'opera e la figura di Dino Menichini" (1986).
Assieme ad Adriano Spatola, nel 1987 cura la

Il primo presidente dell'Unitre, Dario Clemente

Mostra Nazionale di Poesia Visiva alla galleria regionale d'arte "Spazzapan" di Gradisca, al cui interno presenta alcune sue opere, e due anni più tardi pubblica per le Edizioni del Leone, presiedute dal decano dei poeti italiani Mario Luzi, l'opera poetica "Quaderno del mondo capovolto", finalista al Premio Ceccardo Ceccardi di Genova e segnalata al Premio Montale di Roma.

Nel 1992 dà alle stampe per conto delle Edizioni del Giano di Roma, la raccolta di poesie "Animali e morbi celesti", curata da Dario Bellezza e presentata al Teatro dell'Orologio di Roma e nel 1995, nel volume "Il soffio del gallo forcello", curato da Danilo De Marco, pubblica il racconto "Verso l'alba caduca".

Vincitore ex equo nel 1997 del Premio Nazionale di Poesia "Dino Menichini", presieduto da Giuseppe Petronio, negli anni successivi pubblica il libro per l'infanzia "Ermelica nella Selva Chissà" e i romanzi "Stanze vuote abbandonate" e "Anagramma della cantaride".

Componente del comitato regionale dell'Associazione Nazionale Emodializzati e di quello provinciale dell'Associazione Donatori di Organi del Friuli Venezia Giulia, dopo il suo trasferimento a Cormons nel 1975 ricopre diversi incarichi politici e amministrativi: presidente della Consulta culturale comunale (1976-1980), componente del direttivo della sezione del PCI, vicesegretario del PDS, assessore alle attività culturali e vicesindaco dal 1998 al 2002.

Socio fondatore dell'Unitre cormonese, dove per alcuni anni insegna Storia del teatro, ricopre l'incarico di presidente nel primo triennio di attività dell'istituzione.

Si spegne a Cormons il 9 gennaio 2002.

Maria Antonietta Marini (1999 – 2001)

Nata a Cormons nel 1941, dopo aver conseguito la maturità classica al liceo udinese "Jacopo Stellini", nel 1965 si laurea in lettere classiche presso l'Università degli studi di Trieste. Per quattro anni insegna materie letterarie alla scuola media di Cormons, quindi prende servizio presso il liceo scientifico "Duca degli Abruzzi" di Gorizia, dove insegna italiano e latino fino al 1992, anno in cui va in quiescenza. Socio fondatore dell'Unitre, ricopre la funzione di vicepresidente durante il primo triennio e per quindici anni insegna "Storia della letteratura italiana". Nel 1999 viene eletta presidente, incarico che mantiene per due anni, fino a quando si dimette per ragioni di salute. Per molti anni ricopre l'incarico di responsabile del gruppo che organizza le visite guidate e i viaggi di istruzione, mantiene i collegamenti fra l'università e le associazioni di volontariato e promuove numerosi incontri e conferenze con personalità del mondo dell'arte e della cultura.

Sala civica, 14 dicembre 2005. La professoressa Antonietta Marini presenta l'artista Moni Ovadia

Michele Di Maria (2001 – 2017)

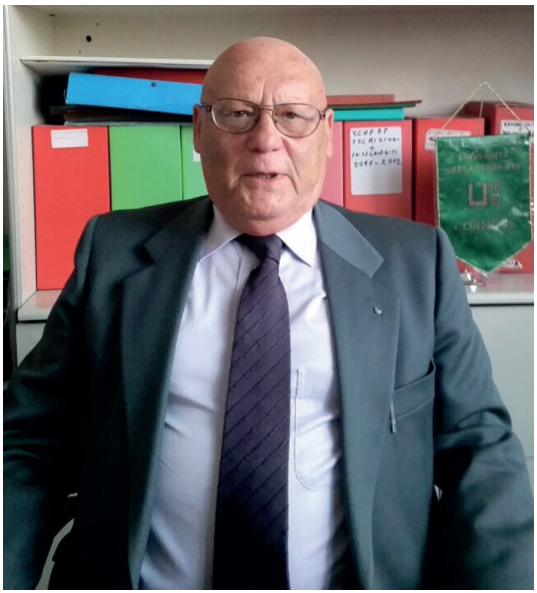
È nato a Modica il 5 settembre 1948 e, dopo aver conseguito la maturità classica nel liceo cittadino, il 5 dicembre 1974 si laurea in Medicina e chirurgia all'Università di Catania. Ottenuta l'abilitazione alla professione, nel 1975 si trasferisce a Cormons e trova lavoro come assistente presso il reparto di Chirurgia generale del locale ospedale.

Ottenuta la specializzazione in anestesia e rianimazione, dal 1989 e fino al 30 maggio 2006, giorno in cui va in quiescenza, lavora in qualità di assistente di anestesia e rianimazione e successivamente di dirigente medico di primo livello di area chirurgica presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Gorizia.

Da sempre impegnato politicamente, prima nelle fila del Partito Comunista Italiano, poi in quelle del Partito Democratico della Sinistra, di cui ricopre per alcuni anni la carica di segretario della sezione cormonese, dei Democratici di Sinistra e di Sinistra, Ecologia e Libertà, nel 1994 viene eletto consigliere comunale e per l'intero mandato è componente della commissione comunale di assistenza.

Dal 2006 e per diversi anni è membro dell'Associazione Medici Volontari che, presso il Centro di medicina sociale dell'ospedale "Gervasutta" di Udine, effettua visite mediche per i cittadini stranieri sprovvisti di assistenza sanitaria. Dal 2008 collabora con la sezione goriziana della Croce Rossa Italiana per visite e somministrazione di farmaci ai cittadini con problematiche sociali e agli stranieri richiedenti asilo.

Nel 1996 è fra i fondatori dell'Unitre di Cormons in cui, per il primo triennio, ricopre l'incarico di revisore dei conti. Nel 1999 entra a far parte del consiglio direttivo e viene eletto vicepresidente; nel 2001 assume la carica di presidente, che gli viene confermata ininterrottamente fino ad oggi. Dal 2007 ricopre anche l'incarico di membro del Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età – Unitre e dal 2014 è componente del Comitato Esecutivo Nazionale della stessa associazione.



Il presidente dell'Unitre Michele Di Maria

Vicepresidenti
Antonietta Marini (1996 – 1999)
Michele Di Maria (1999 – 2002)
Agostino Santini (2002 – 2005)
Gabriella Battistutta (2005 – 2007)
Primo Bernardis (2007 – 2011)
Elvia Musina (2011 – 2014)
Fulvio Soica (2014 – 2017)

Segretari
Irene Grusovin (1996 – 1997)
Dolores Mian (1997 – 2005)
Giuliana Molinari (2005 – 2006)
Patrizia Ferin (2006 – 2008)
Giuliana Molinari (2008 – 2010)
Roberto Battigello (2010 – 2011)
Primo Bernardis (2011 – 2017)

Direttori dei corsi
Paola Dell'Anna (1996 – 2002)
Giuliana Molinari (2002 – 2005)
Rachele Omiccioli (2005 – 2008)
Dolores Mian (2008 – 2010)
Marina Costa (2010 – 2014)
Verena Zuch (2014 – 2017)

Vicedirettori dei corsi
Roberta Rovere (2008)
Marina Costa (2009)
Luciano Camaur (2010-2017)

Tesorieri
Pietro Basso (1996 – 2014)
Ottorino Franco (2014 – 2017)

Consiglieri
Agostino Santini (1999 – 2002)
Salvatore Cutrupi (1999 – 2002)
Paola Dell'Anna (2002 – 2005)
Tiziana Tromba (2002 – 2005)
Elvia Musina (2005 – 2011)
Primo Bernardis (2005-2007)
Vincenzo Downey (2007-2008)
Luciano Camaur (2008-2010)
Annamaria Battaglia (2008 – 2012)
Nicolino Godeas (2008 – 2017)
Maria Zagaria (2009 – 2011)
Franco Ahrens (2011 – 2014)
Ambra Fain (2012 – 2013)
Fulvio Soica (2013)
Lucina Filiput (2014 – 2017)
Eliana Orzan (2014 – 2016)
Renzo Turus (2014)
Novella Misdaris (2015)
Dario Tuni (2016)

Revisori dei conti
Federica Cumpeta (1996 – 1999)
Michele Di Maria (1996 – 1999)
Ignazio Doliac (1996 – 2002)
Giacomo Cosettini (1999 – 2005)
Nadia Perissinotto (1999 – 2008)
Salvatore Cutrupi (2002 – 2014)
Ennio Tortul (2005 – 2017)
Filippo Testa (2008 – 2010)
Edda Sturm (2010 – 2014)
Carlo Plet (2014 – 2017)
Pietro Basso (2014 – 2017)

18 – I gruppi di lavoro

Fin dal primo anno accademico alcuni associati si mettono a disposizione del consiglio direttivo per svolgere specifiche mansioni volontarie, come l'organizzazione delle feste e delle manifestazioni di fine anno e di scambio degli auguri natalizi o la preparazione delle mostre dei lavori degli studenti.

Con il tempo, però, vista la costante crescita del numero degli associati e dei corsi ed il progressivo aumento del lavoro organizzativo ed amministrativo da svolgere, diventa una necessità quella di coinvolgere nell'attività quotidiana un numero crescente di associati.

Nascono così le figure degli assistenti di corso, con il compito di coadiuvare il lavoro degli insegnanti e di fungere da collegamento con il consiglio direttivo, e degli assistenti di segreteria, incaricati di svolgere funzioni di coordinamento e di amministrazione. In seguito si costituiscono i gruppi di lavoro, formati sia da componenti del consiglio direttivo e sia da semplici associati, ai quali viene delegato il compito di seguire specifiche questioni.

A partire dal dodicesimo anno accademico l'invito a svolgere attività di volontariato nell'università viene riportato anche sul libretto dei corsi mentre a partire dal quindicesimo anno accademico viene allegata al modulo di iscrizione anche una scheda in cui ciascun associato può indicare la propria disponibilità a svolgere le funzioni di assistente di corso o di segreteria oppure di far parte di uno dei gruppi di lavoro.

In tal modo, accanto agli assistenti di segreteria, si formano il gruppo "Inventario", che tiene aggiornato l'elenco dei beni sociali, il gruppo "Organizzazione mostre – eventi", il gruppo "Uscite didattico – culturali", il gruppo "Grafica e stampa", che predispone gli inviti e le locandine per le iniziative sia interne che pubbliche, il gruppo "Noi e i nonni", che promuove le attività di volontariato presso la Casa albergo per anziani di Cormons, il gruppo "Nati per leggere", che svolge attività di lettura presso le scuole dell'infanzia, e il gruppo "Squadra logistica", che provvede ad organizzare gli eventi pubblici, allestire mostre e svolgere lavori di ordinaria pulizia e manutenzione.

Monfalcone, 23 febbraio 2008. Visita al cantiere navale

Anno accademico 2015-2016

Assistenti di segreteria

Azzella Gioacchino
Calligaro Franca
Certo Maria Antonietta
Fain Ambra
Filiput Lucina
Godeas Nicolino
Grattoni Emanuela
Guandalini Nella
Labile Gianfranco
Malisan Luigino
Miani Nives
Mocco Valeria
Orzan Eliana
Ostrowszka Agnieszka
Peresani Laura
Peric Daria
Pisano Carmela
Spessot Fernanda
Tortul Ennio
Tuni Dario
Turus Renzo
Zagaria Maria

Organizzazione Mostre – Eventi

Bosco Franco
Bregant Sergio
Cocolet Carla
Donati Annamaria
Margherita Giuseppe
Mazzocchi Tarsilla
Perissinotto Nadia
Pisano Carmela
Stolfa Dragica
Tuni Dario

Uscite didattico – culturali

Ahrens Franco
Bernardis Primo
Godeas Nicolino
Marcolini Gianna
Tortul Ennio

Grafica e stampa

Ahrens Franco
Ostrowszka Agnieszka
Scarpino Luisa

Inventario

Fain Ambra
Kustrin Ljubo

Noi e i Nonni

Colussi Bertilla
De Rivo Maria
Filiput Lucina
Franco Sabrina
gruppo “Tarlupulis”
Muner Maria Laura
Nocent Daniela
Peresani Laura
Tami Marco
Zoratti Maria Luisa

Nati per leggere

Cardinali Maria
Colussi Bertilla
De Rivo Maria
Muner Maria Laura
Musina Elvia
Settin Germana

Logistica

Ahrens Franco
Azzella Gioacchino
Basso Pietro
Franco Ottorino
Labile Gianfranco
Malisan Luigino
Silvestri Flavio
Soica Fulvio
Tortul Ennio
Tuni Dario
Turus Renzo

Comitato didattico-culturale

Antoniazzi Daniela
Bignolini Edda
Camaur Luciano
Colussi Bertilla
Ferencich Loredana
Peresani Laura
Romano Rosaria
Tamburini Cristina
Valentini Claudia
Zuch Verena

PARTE TERZA
GLI ASSOCIATI

19 – Soci fondatori, soci ordinari e soci onorari

Sono dieci i soci fondatori, cinque femmine e altrettanti maschi, che il 15 maggio 1996 sottoscrivono l'atto costitutivo della sezione autonoma dell'Università della Terza Età di Cormons e che lo stesso giorno nominano al proprio interno il primo presidente ed i membri del consiglio direttivo per il triennio 1996/1999.

I soci fondatori fanno parte di diritto dell'assemblea degli associati, a cui spetta il compito di eleggere gli organismi direttivi, di approvare i bilanci e i regolamenti e di determinare le quote sociali annuali. Membri dell'assemblea sono anche i soci ordinari, nominati dall'assemblea stessa su proposta del consiglio direttivo o di almeno altri due soci, e due soci studenti eletti di anno in anno con votazione segreta dagli associati.

Fanno parte dell'assemblea dei soci anche i soci onorari, individuati anch'essi dall'assemblea per i meriti acquisiti e per il contributo dato alla crescita dell'associazione. Per prima viene nominata la scrittrice e pittrice Maria Pia Pavani, seguono poi i tre sindaci Maurizio Paselli, Claudio Cucut e Luciano Patat ed infine il giornalista e telecronista sportivo Bruno Pizzul.

I soci onorari sono cinque, quattro maschi e una femmina, mentre il numero complessivo di quelli ordinari che si sono alternati nei primi vent'anni di attività è di 90, fra i quali 55 sono le associate femmine e 35 gli associati maschi.

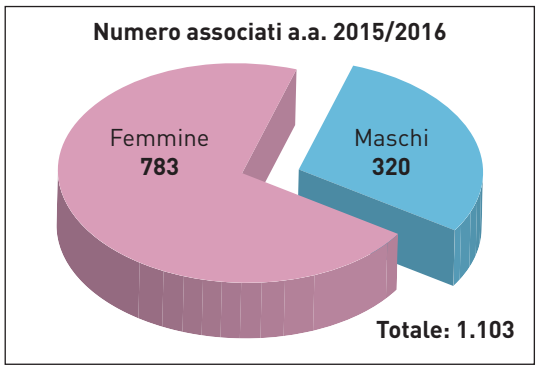
Sala civica, 23 marzo 2009. Presentazione del libro "Qui è proibito parlare". Da sinistra la professoressa Orietta Altieri, l'autore Boris Pahor e il presidente Michele Di Maria

Soci fondatori

Basso Pietro
Clemente Dario
Cumpeta Federica
Dell'Anna Paola
Di Maria Michele
Grech Maria
Grusovin Irene
Marini Maria Antonietta
Pflanz Otto
Valentini Giulio

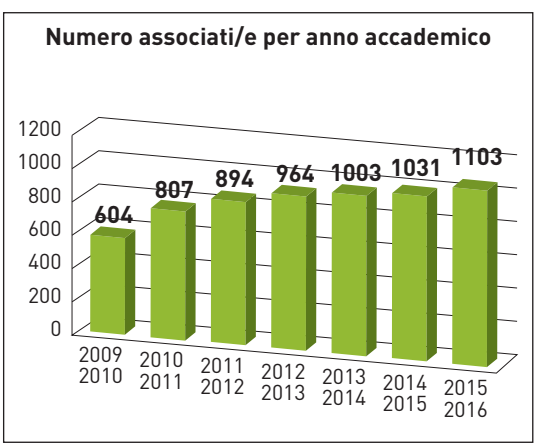
Soci ordinari 2016

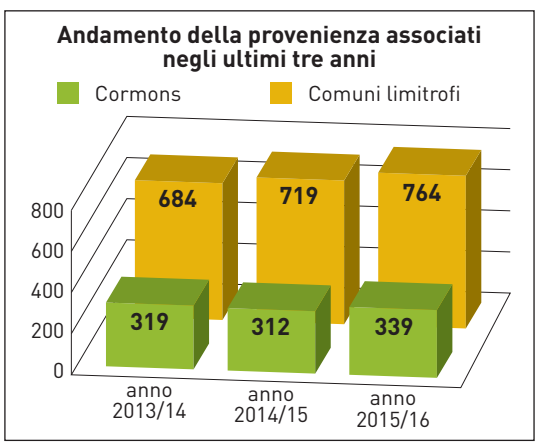
Ahrens Franco
Antoniazzi Daniela
Azzella Gioacchino
Basso Aldo
Basso Pietro
Bernardis Primo
Bignolini Edda
Brandolin Cinzia
Camaur Luciano
Cescut Maria
Colussi Bertilla
Cosettini Giacomo
Cucit Rosalba
Cutrupi Salvatore
Dell'Anna Paola
Di Maria Michele
Donati Anna Maria
Downey Vincenzo
Fain Ambra
Filiput Lucina
Franco Ottorino
Furlan Franco
Giacometti Nidia
Godeas Nicolino
Grech Maria
Guandalini Nella
Kustrin Ljubo
La Porta Francesco
Labile Gianfranco
Malisan Luigino
Marcolin Gianna
Marini Antonietta
Mazzocchi Tarsilla
Miani Nives
Misdaris Novella
Mocco Valeria
Mucchiut Bruna
Muner Maria Laura
Musina Elvia
Orzan Eliana
Ostrovska Agnese
Patrizi Mario
Peresani Laura
Peric Daria
Perissinotto Nadia
Petric Leopoldina
Plet Carlo
Puia Vilma
Romano Rosaria
Soica Fulvio
Spessot Fernanda
Stacul Aurelia
Sturm Edda
Tomat Annarita
Tortul Ennio
Tuni Dario
Turus Renzo
Valentini Claudia
Zagaria Maria
Zanini Manuela
Zoratti Maria Luisa
Zuch Verena



Soci ordinari (1999 – 2016)

Ahrens Franco
Altieri Orietta
Antoniazzi Daniela
Azzella Gioacchino
Basso Aldo
Basso Pietro
Battaglia Annamaria
Battigello Roberto
Battistutta M. Gabriella
Bernardis Primo
Bignolini Edda
Bon Mara
Brandolin Cinzia
Brandolin Giuliana
Busilacchio Giacomo
Cabass Danilo
Camaur Luciano
Ceccon Renzo
Cecotti Tarcisio
Cescut Maria
Colussi Bertilla
Cosettini Giacomo
Costa Marina
Cucit Rosalba
Cutrupi Salvatore
D'Argenio Luciano
Dell'Anna Paola
Di Maria Michele
Doliac Ignazio
Donati Anna Maria
Downey Vincenzo
Esposito Giuseppe
Fain Ambra
Famea Antonio
Ferin Patrizia
Ferluga Steno
Filiput Lucina
Flapp Gianni
Franco Ottorino
Furlan Franco
Furlan Vera
Giacometti Nidia
Godeas Maria
Godeas Nicolino
Grech Maria
Guandalini Nella
Kustrin Ljubo
La Porta Francesco





Labile Gianfranco
Malisan Luigino
Marcolin Gianna
Marcon Lionella
Marega Marlisa
Marega Sara
Marini Antonietta
Mazzocchi Tarsilla
Mian Dolores
Miani Nives
Misdaris Novella
Mocco Valeria
Molinari Giuliana
Mucchiut Bruna
Mujica Ester Amalia
Muner Maria Laura
Musina Elvia
Neglia Giacomo
Nurchis Diego
Omicciolli Rachele
Orzan Eliana
Ostrovska Agnese
Panzera Chiara
Panzera Giovanni Battista
Patrizi Mario
Peresani Laura
Peric Daria
Perissinotto Nadia
Persello Maria Grazia
Petric Leopoldina
Picech Paola
Pirih Mihaela
Plet Carlo
Puia Vilma
Romano Rosaria
Rovere Roberta
Ruggeri Goffredo
Santini Agostino
Siggillino Giuseppina
Soica Fulvio
Spessot Fernanda
Stacul Aurelia
Sturm Edda
Testa Filippo
Tomat Annarita
Tortul Ennio
Tromba Tiziana
Tuni Dario
Turus Renzo
Valentini Claudia
Vigini Liviana
Wind Alfio
Zagaria Maria
Zanini Manuela
Zanuttin Alfredo
Zoratti Maria Luisa
Zuch Verena

Soci onorari

Cucut Claudio
Paselli Maurizio
Patat Luciano
Pavani Maria Pia
Pizzul Bruno

20 – Gli studenti

A conclusione del primo anno accademico il numero degli studenti iscritti tocca quota 214 e rappresenta un indubbio successo, un risultato forse inaspettato, considerata l'assoluta novità dell'iniziativa. Negli anni successivi il numero degli studenti cresce progressivamente, anche se in modo piuttosto lento: nel secondo anno accademico, infatti, gli associati sono appena uno di più, nel terzo aumentano ancora di dieci unità e solo nel quarto anno di attività viene superata l'asticella dei 300 iscritti. Dopo cinque anni i soci studenti sono 315, cento e uno in più del primo anno, con un incremento pari dunque al 50% del totale.
Stranamente ma il numero degli iscritti cala di dodici unità l'anno successivo quando "precipita" a 303, fatto questo che rappresenta un'eccezione nella storia dell'Unitre in quanto gli iscritti risultano in crescita anno dopo anno. Gli studenti raddoppiano dopo nove anni accademici toccando quota 422 e raddoppiano ancora nel quindicesimo anno accademico quando gli iscritti ai corsi raggiungono la punta di 807. Da quel momento, gli associati crescono con costante e maggiore rapidità fino a superare l'asticella dei 1.000 nell'anno accademico 2013-2014, quando gli studenti risultano 1.003, record poi battuto nell'anno successivo e anche nel 2015-2016, in occasione del ventesimo anniversario della fondazione quando gli associati raggiungono quota 1.103.
La componente femminile da sempre rappresenta la grande maggioranza degli iscritti dell'Unitre. Nei primi anni il rapporto fra studenti e studentesse risulta superiore a quello di 1 a 3 dato che per ogni maschio ci sono più di tre donne. Appena nel 2004-2005, nono anno accademico, il numero degli studenti maschi tocca quota 100, mentre le studentesse sono già 322, e appena nel 2009, quattordicesimo anno accademico, i maschi raddoppiano e raggiungono il numero di 202, con le femmine che perdono qualche punto sulla percentuale totale, dato che non sono più il triplo dei maschi, ma comunque sono già 508 e quindi abbondantemente più del doppio.
Il rapporto fra femmine e maschi si modifica leggermente negli ultimi anni accademici a vantaggio dei secondi, ma le proporzioni rimangono sostanzialmente invariate con le studentesse che sono oltre il doppio degli studenti: infatti nel ventesimo anno accademico le donne sono 783 e gli uomini 320.
Ciò che invece si modifica significativamente nel corso degli anni è il rapporto fra studenti residenti in città e studenti provenienti dai co-

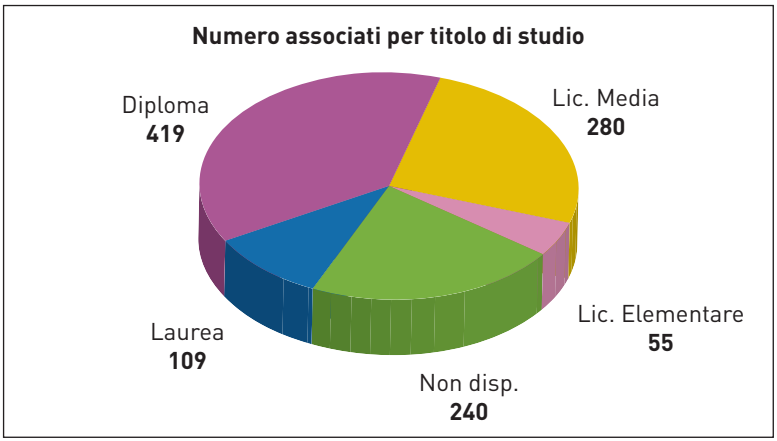
muni del circondario. Infatti se nei primi anni accademici la maggioranza dei soci studenti è rappresentata da cittadini cormonesi, con il crescere dell'Unitre, con l'aumento dei corsi, del prestigio dell'istituzione e della sua capacità di farsi conoscere e apprezzare in un raggio sempre più ampio di territorio, il numero degli iscritti provenienti dagli altri comuni cresce al punto che nell'ottavo anno accademico supera, sebbene di poche unità, quello dei cormonesi. Nel 2012 il numero degli studenti fuori sede è doppio rispetto a quelli che abitano a Cormons mentre nel ventesimo anno accademico gli associati cormonesi sono 339, quindi meno di un terzo del totale, e meno della metà di coloro che provengono dagli altri comuni, prevalentemente dalla provincia di Gorizia e in parte anche da quella di Udine, che sono 764.

Interessante è verificare le modificazioni sociali che sono intervenute nel corso degli anni fra gli studenti. I dati raffrontabili partono dall'ottavo anno accademico, anno in cui inizia la catalogazione sociale degli studenti

Esaminando l'età degli studenti relativa all'anno accademico 2003/2004, primo anno di cui sono disponibili i dati, sui 400 soci iscritti coloro che appartengono alla fascia d'età compresa fra i 18 e i 45 anni sono 109, pari al

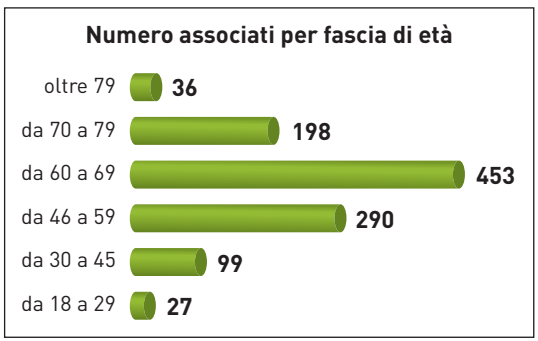
Gita in Toscana, ottobre 2009

27,25% del totale, quelli nell'età compresa fra i 46 e i 69 anni sono 250, pari al 62,50%, e quelli che hanno più di 70 anni sono 41, pari al 10,25%, con 15 studenti che hanno meno di 30 anni e tre che hanno superato gli 80.
Nell'ultimo anno accademico su 1.103 iscritti coloro che appartengono alla fascia d'età compresa fra i 18 e i 45 anni sono 126 pari all'11,42%: in 12 anni sono aumentati appena di 17 unità ma la loro percentuale complessiva si è più che dimezzata. La fascia d'età più numerosa rimane quella compresa fra i 46 e i 69 anni e conta 743 studenti pari al 67,36: il numero complessivo è più che raddoppiato anche se la percentuale è cresciuta solo del 5%.
Coloro che hanno superato i 70 anni sono 234 pari al 21,22%: il numero è aumentato di quasi sei volte come pure la percentuale che è più che raddoppiata. Il numero degli ultraottantenni è decuplicato toccando quota 36 mentre il numero di coloro che hanno meno di 30 anni è passato dai 15 dell'ottavo anno accademico ai 27 del ventesimo.
Per quanto riguarda il titolo di studio in tredici anni aumentano i laureati e i titolari di diploma superiore mentre cala il numero di coloro che hanno conseguito la licenza elementare o quella di scuola media inferiore. Infatti nel 2003 i laureati sono il 9% del totale, la stessa percentuale di coloro che dispongono della licenza elementare. Sono invece 164, cifra par al 41% del totale, sia coloro che hanno conseguito la licenza di scuola media inferiore che coloro che dispongono di quella di scuola media superiore.
Dodici anni dopo, la percentuale dei laureati raggiunge il 12,64%, con un aumento di quasi il 4% rispetto al 2003. Il gruppo più numeroso diventa quello degli studenti che dispongono del diploma di scuola media superiore che raggiungono il 48,55% mentre quelli che possiedono il diploma di scuola media inferiore scendono al 32,44%. Invece gli studenti che hanno conseguito la licenza elementare calano ulteriormente di numero e si fermano al 6,37%.
Per quanto riguarda la professione, nel 2003 il numero dei pensionati, che sono 207 pari al 52% del totale, è di poco superiore a quello degli associati ancora in attività lavorativa, che invece sono 193, pari al 48%. Nel ventesimo di fondazione il numero dei pensionati risulta più del doppio di coloro che ancora lavorano: i primi infatti salgono al 72% mentre i secondi scendono al 28%.
In venti anni di attività i dati complessivi dicono che sono 11.476 gli studenti che hanno frequentato 1.694 corsi, tenuti da 1.609 insegnanti.



21 – I rappresentanti degli studenti

In base allo statuto nazionale ed al regolamento interno, i soci studenti vengono chiamati ogni anno ad eleggere due propri rappresentanti in seno all'assemblea generale degli associati. Il regolamento prevede che le elezioni si tengano entro il mese di dicembre e il seggio elettorale rimanga aperto per almeno cinque giorni.
La regolarità delle operazioni e la segretezza dell'espressione di voto vengono garantite da una commissione elettorale, formata da tre soci studenti, che ha il compito di raccogliere le candidature, formare le liste dei candidati, dare pubblicità all'elezione e sovrintendere alle varie operazioni elettorali. Tutti i soci studenti, in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di presentarsi come candidati e, al momento del voto, di esprimere un massimo di due preferenze.



Le prime elezioni si tengono a partire dal quarto anno accademico quando, nel dicembre 1999, i soci studenti eleggono quali loro primi rappresentanti in seno all'assemblea generale degli associati Licia Macori e Mario Tavian.
Dopo le modifiche introdotte nello statuto nazionale e gli adeguamenti apportati a quello della sede di Cormons, che prevedono l'elezione di due rappresentanti degli studenti in seno al consiglio direttivo, dal 14 marzo 2008, data in cui l'assemblea generale procede al rinnovo delle cariche sociali per il quinto mandato, entrano a far parte del consiglio direttivo i due rappresentanti dei soci studenti Annamaria Battaglia e Nicolino Godeas.
Dei 34 rappresentanti eletti direttamente nell'assemblea generale e nel consiglio direttivo 22 sono le femmine e 12 i maschi. Alcuni rimangono in carica per un anno altri invece vengono confermati nell'incarico per un periodo più lungo come avviene per Eliana Orzan, Maria Zagaria e Alfredo Zanuttin che possono vantare tre elezioni consecutive e Annamaria Battaglia che viene riconfermata per sei volte.

Treviso, 21 novembre 2015. Visita alla mostra d'arte "El Greco in Italia"

I soci studenti eletti

Macori Licia (1999 – 2001)
Tavian Mario (1999 – 2001)
Bernardis Primo (2001 – 2003)
Marcon Lionella (2001 – 2003)
Battistutta Maria Gabriella (2003 – 2004)
Zanuttin Alfredo (2003 – 2006)
Donati Anna Maria (2004 – 2005)
Mucchiut Bruna (2005 – 2006)
Battaglia Annamaria (2006 – 2012)
Godeas Nicolino (2006 – 2008)
Zagaria Maria (2008 – 2011)
Fain Ambra (2011 – 2013)
Soica Fulvio (2012 – 2013)
Orzan Eliana (2013 – 2016)
Turus Renzo (2013 – 2014)
Misdaris Novella (2014 – 2015)
Tuni Dario (2015 – 2016)

22 – I docenti

Alla pari degli studenti e del numero dei corsi, ma in misura proporzionalmente minore, anche il numero dei docenti cresce progressivamente nel corso degli anni. Infatti gli insegnanti, che erano 31 nel primo anno accademico e giusto il doppio, sessantadue, sette anni dopo, a vent'anni di distanza raggiungono quota 137, e quindi risultano quattro volte più numerosi di quanto non fossero il primo anno accademico. Nei vent'anni di attività all'Unitre si alternano oltre 350 docenti, la maggior parte tiene corsi su una singola materia ma vi sono anche insegnanti che propongono lezioni su argomenti diversi e che tengono più corsi nello stesso anno accademico. Alcuni insegnano solo per un anno, altri per più anni, diversi vantano una presenza più che decennale ma solo due hanno il primato di aver insegnato ininterrottamente dal primo al ventesimo anno di attività dell'università: il docente di disegno e pittura Ignazio Doliac, che è anche uno dei soci fondatori, e il docente di intreccio vimini Sergio Bon.

Gita a Trieste del 14 novembre 2015

Come per gli studenti, così anche per i docenti si modifica nel tempo la provenienza geografica: se nei primi anni il numero degli insegnanti cormonesi era leggermente superiore a quello di coloro che provenivano da fuori città, oggi quel rapporto si è ampiamente rovesciato dato che oltre i due terzi dei docenti proviene da altre località della provincia di Gorizia e alcuni anche da quelle di Udine e di Trieste: infatti i docenti cormonesi sono 38 mentre quelli provenienti da fuori città sono 99.

Fra i docenti prevale la componente femminile, anche se non in modo preponderante come fra gli studenti. A partire dal primo anno accademico, quando le insegnanti femmine erano 17 e gli insegnanti maschi 14, e per la maggior parte degli anni accademici successivi il numero delle docenti ha sempre superato quello dei colleghi maschi. Solo nel 2004-2005 e nel

2005-2006, nono e decimo anno accademico, il numero degli insegnanti maschi, sebbene di poche unità, supera quello delle insegnanti femmine. Nell'ultimo anno accademico si raggiunge la quasi perfetta parità di genere con 68 insegnanti femmine e 69 maschi.

A

Ahrens Franco (Informatica)
Albiero Claudio (Medicina)
Altieri Orietta (Lingua tedesca)
Angeli Gabriele (Storia dell'arte)
Antoniazzi Daniela (Lingua italiana)
Assirelli Giuseppe (Fotografia)

B

Baccinello Luisa (Chakra)
Balbi Valentina (Photoshop)
Barbaresco Annalisa (Lingua tedesca)
Barbaro Gary (Chiroterapia)
Bassi Thea (Yoga)
Bassi Paola (Medicina)
Bastiani Elisa (Medicina)
Bastiani Giuliano (Archeologia)
Battistutta Rino (Finanza)
Bellavite Andrea (Filosofia)
Belletti Pier Antonio (Apicoltura)
Bernot Marco (Decorazione legno)
Bertali Marco (Medicina)
Bertos Gianpaolo (Medicina)
Bidasio degli Imberti Albano (Enologia)
Bignolini Edda (Educazione fisica)
Bigot Alberta (Veterinaria)
Bigot Marco (Educazione fisica)
Blanch Giovanni (Cucina)
Blasco Giorgio (Magia)
Boasco Emanuela (Medicina)
Boemo Claretta (Educazione fisica)
Bon Mara (Giornalismo)
Bon Cinzia (Lingua inglese)
Bon Ileana (Psicologia)
Bon Sergio (Vimini)
Bonelli Antonio (Cucina)
Borri Laura (Pittura su vetro)
Borri Sandra (Lingua Tedesca)
Bosco Manuela (Medicina)
Bottaz Franca (Yoga)
Botticelli Anna (Psicologia)
Bozenenkova Natalia (Lingua russa)
Braida Nerina (Lingua tedesca)
Brandolin Gloria (Letteratura greca)
Brandolin Laura (Cucito)
Bregant Lorenzo (Fotografia)
Bressan Maria (Ricamo)
Brotto Claudio (Informatica)
Brumat Adriano (Tutela del consumatore)
Brumat Sergio (Scacchi)
Budal Nevica (Lingua slovena)
Bulich Marina (Lingua taliana)
Bullitta Andrea (Musica)
Bullo Maria (Lingua italiana)
Burdin Roberto (Informatica)
Burgnich Giorgio (Intaglio legno)
Busato Marco (Storia del cinema)
Busilacchio Giacomo Vittorio (Diritto)
Buttignon Ivan (Sociologia)
Buzzin Adalberto (Viaggi)

C

Caiazzo Silvana (Lingua araba)
Callari Sebastiano (Salute)
Calò Domenico (Medicina)

Canali Giuseppe (Cartonage)
Candot Barbara (Educazione fisica)
Canevelli Alberto (Medicina)
Cantarutti Fabrizio (Medicina)
Carraro Angelo (Medicina)
Casella Romina (Grafologia)
Castellini Sandra (Medicina)
Caufin Michela (Storia dell'Arte)
Cavazza Silvano (Storia)
Cecchini Laura (Restauro Legno)
Cecot Loredana (Sbalzo rame)
Cecotti Silvano (Medicina)
Cecotti Franco (Storia)
Celli Silvio (Storia)
Cerato Franz (Medicina)
Ceschia Marina (Lingua francese)
Cescut Maria (Lingua slovena)
Ceudek Renato (Finanza)
Cicciarella Corrado (Medicina)
Cisilin Loris (Cucina)
Clemente Dario (Storia del teatro)
Cociani Elisa (Erboristeria)
Coloricchio Julia (Storia)
Colussi Bertilla (Geografia)
Comisso Luciano (Grafologia)
Como Marzia (Diritto)
Conticello Michele (Storia)
Corcella Angela (Storia)
Coss Michela (Psicologia)
Costa Lucia (Decoupage)
Costa Marina (Lingua francese)
Costantini Glauco (Fotografia)
Crescenti Carmela (Storia)
Cristianini Giovanni (Medicina)
Crivelli Paolo (Medicina)
Croattini Isabella (Cucina)
Cucut Claudio (Scacchi)
Curci Daniela (Veterinaria)
Cusenza Aldo (Medicina)
Cutrupi Salvatore (Medicina)

D

D'Osualdo Graziella (Bricolage)
Danielis Roberto (Medicina)
De Bigontina Franco (Salute)
De Gironcoli Leopoldo (Storia dell'arte)
Del Frate Marino (Medicina)
Del Negro Cristina (Coro)
Del Neri Alessandro (Informatica)
Del Pin Lucio (Medicina)
Dell'Anna Paola (Sociologia)
Della Rovere Manuela (Coro)
Di Bella Gaetano (Medicina)
Di Bert Marina (Lingua Inglese)
Di Giorgio Daniele (Risparmio Energetico)
Di Maria Michele (Medicina)
Di Maria Raffaele (Informatica)
Diotti Marialuisa (Medicina)
Doliac Ignazio (Pittura)
Dominguez Maria Grazia (Medicina)
Donada Carlo (Medicina)
Donati della Lunga Bruna (Storia)
Durisotti Mariagraziella (Mosaico)

E

Erbisti Mila (Geologia)
Esposito Giuseppe (Storia)

F

Fabbro Fulvia (Ballo)
Faggioli Flavio (Medicina)
Fain Mauro (Informatica)
Fedel Edi Maurizio (Salute)
Felcaro Gianni (Cucina)

Ferencich Loredana (Filosofia)
Feresin Vanni (Storia)
Ferlat Erika (Lingua tedesca)
Ferluga Steno (Astronomia)
Ferrari Roberto (Geologia)
Ferrari Serenella (Storia)
Fierro Giovanni (Scrittura creativa)
Fiore Andrea (Medicina)
Flaibani Lidia (Medicina)
Fragiacomo Marco (Apicoltura)
Franco Eva (Mosaico)
Franco Odino (Video)
Fum Lorenzo Paolo (S.O.S. del consumatore)
Furlan Tiziana (Medicina)
Furlani Ugo (Archeologia)

G

Galliussi Alberto (Coro)
Galliussi Laura (Lingua inglese)
Gangi Cynthia (Teatro)
Garcia Maria Gabriela (Lingua spagnola)
Gavagna Alessandro (Cucina)
Gemma Antonietta (Medicina)
Geotti Gianni (Giardinaggio)
Geromet Consuelo (Lingua inglese)
Geronazzo Nevia (Pittura)
Giacometti Nidia (Ricamo)
Giustizieri Dario (Matematica)
Glavina Silvia (Medicina)
Gonella Sergio (Fotografia)
Graceffa Giuseppina (Salute)
Gratton Vinicio (Scacchi)
Grech Maria Luisa (Movimento espressivo)
Gri Marizza Marco (Lingua inglese)
Grion Carlo (Storia)
Grion Gianfranco (Ballo)
Grundner Arnaldo (Fotografia)
Grusovin Paolo (Medicina)
Grusovin Marco (Storia)

H

Hijazi Hassan (Omeopatia)

I

Indovina Giorgio (Medicina)
Iourievna Olga Stepanova (Storia)
Ismaili Aferdita (Educazione fisica)

J

Jacumin Renato (Storia)
Juric Gianni (Yoga)

K

Kalan Milena (Merletto)
Klainscek Walter (Storia)
Koncut Franciska (Merletto)
Koren Anna (Lingua slovena)
Kucler Sonia (Geografia)

Teatro comunale, 15 aprile 2011. Il docente del corso di teatro, Alessandro Pesaola, presenta lo spettacolo "La visita della vecchia signora"

L

Laorenza Carlo Maria (Informatica)
Latella Giuseppe (Medicina)
Lauriello Giulia (Bricolage)
Lazzari Adriana (Macramé)
Leghissa Sabrina (Lingua francese)
Leusig Giuseppe (Storia)
Levpuscek Dora (Lingua slovena)
Liberale Alessandra (Ballo)
Lo Brutto Roberto (Medicina)
Locane Andrea (Diritto)
Lombardi Eleonora (Medicina)
Lutman Marino (Medicina)

M

Macaro Ines (Tombolo)
Madriz Anna (Lingua friulana)
Marchiori Nerina (Lingua inglese)
Marcon Lionella (Pittura)
Marega Daniela (Psicologia)
Marega Marlisa (Pizzo)
Marega Roberto (Videoregistrazione)
Marin Marcella (Ceramica)
Marini Maria Antonietta (Letteratura)
Marioni Carlo (Musica)
Marrone Antonietta (Patchwork)
Masau Dan Maria (Storia dell'arte)
Masella Paolo (Alimentazione)
Massa Fiorenzo (Yoga)
Mauro Franco (Lavorazione del rame)
Mazza Giorgio (Medicina)
Mazzocchi Tersilia (Maglia)
Medves Silvio (Scacchi)
Merluzzi Pierpaolo (Botanica)
Migliore Paolo (Cucina)
Milazzo Michele (Medicina)
Mininel Glauco (Medicina)
Minniti Stefano (Informatica)
Misdaris Novella (Sociologia)
Mocchiutti Simone (Economia)
Moimas Lucio (Cucina)
Moise Gianmichele (Medicina)
Monzani Maia (Recitazione)
Moretti Elisabetta (Coro)
Movio Gianluca (Diritto)
Mujica Ester Amalia (Lingua spagnola)
Muner Marialaura (Letteratura)
Muni Paolo (Finanza)
Muradore Michele (Teatro)
Musina Elvia (Burraco)

N

Nagiller Brigitte (Lingua tedesca)
Navarra Irene (Scrittura creativa)
Ninin Fiorenza (Lingua francese)
Nolfo Marco (Veterinaria)
Nolfo Ignazio (Medicina)
Nuovo Anna (Musica)
Nurchis Diego (Informatica)

O

Odino Franco (Video)
Orsaria Pietro (Tra cultura e sentieri)
Orzes Nicoletta (Medicina)

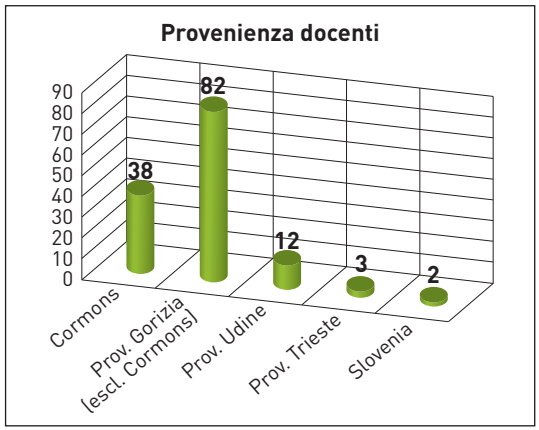
P

Paesini Augusto (Diritto)
Pagani Laura (Giardinaggio)
Panzera Chiara (Lingua tedesca)
Panzera Giovanni Battista (Storia)
Paolin Claudio (Fotografia)
Pascoletti Roberto (Medicina)
Pasini Michele (Diritto)
Patat Luciano (Storia)

Patuna Antonella (Alimentazione)
Pavan Luisa (Educazione fisica)
Pecol Claudio (Tecnica bonsai e suiseki)
Pelesson Sara (Letteratura inglese)
Perin Ondina (Ricamo)
Peruzzi Valter (Lingua friulana)
Pesaola Alessandro (Teatro)
Petejan Mila (Yoga)
Petric Leopoldina (Lingua slovena)
Pflanz Otto (Storia)
Piacentini Alessandra (Lingua inglese)
Piazzon Edda (Cucina)
Picciulin Rodolfo (Psicologia)
Picelli Diego (Informatica)
Piceni Franco (Diritto)
Pira Francesco (Sociologia)
Pirih Mihaela (Lingua slovena)
Pittia Franco (Cucina)
Pizzul Cristina (Decoupage)
Pizzul Vera (Storia)
Platania Paolo (Medicina)
Polensig Mara (Tombolo)
Popazzi Franco (Medicina)
Porcarelli Sandra (Medicina)
Pregazzi Roberto (Medicina)
Puntin Valdina (Ceramica)

R

Raso Laura (Lingua inglese)
Recchia Leonardo (Medicina)
Regulyova Erika (Musica)
Rigamonti Rita (Medicina)
Rocco Alessandro (Medicina)
Rojc Patrizia (Letteratura)
Romano Rosaria (Letteratura latina)
Ronco Adriana (Storia)
Rosolin Claudio (Storia)



Rotundo Franco (Medicina)
Rovere Roberta (Lingua inglese)

S

Sabater Carmen (Lingua spagnola)
Santini Francesca (Storia)
Saunig Rinaldo (Videoregistrazione)
Sbogar Jacques (Computer)
Scarpino Luisa (Medicina)
Schiavon Mario (Medicina)
Sclauzero Mario (Arte e natura)
Scorianz Alessandro (Medicina)
Sdraulig Anna Magda (Decoupage)
Sfiligoi Desirè (Cucina)
Sfregola Giuseppe (Storia)
Sigillino Giuseppina (Psicologia)
Silvestri Luciano (Medicina)
Simionato Luciano (Storia)
Simoni Donatella (Pilates)
Sinosich Elisa (Erboristeria)
Sirk Josko (Cucina)
Sitzia Sonia (Lingua inglese)
Soranzio Luigina (Medicina)
Soranzio Sergio (Cucina)
Sottile Ferdinando (Medicina)

Spanedda Barbara (Storia dell'arte)
Spessot Francesca (Informatica)
Spessot Sergio (Coro)
Spessot Franca (Letteratura greca)
Spessot Wanda (Maglia)
Squillaci Giovanni (Storia della Musica)
Stefanutti Graziano (Informatica)
Sternativo Maurizio (Falegnameria)
Sussel Enzo (Storia)

T

Tamburini Maria Cristina (Sociologia)
Tami Marco (Viaggi)
Tavagnacco Elisabetta (Bricolage)
Tavagnutti Maurizio (Geologia)
Tellini Florence (Lingua francese)
Terenzio Marco (Medicina)
Testa Filippo (Informatica)
Tirelli Carlo (Scultura)
Tirelli Roberto (Storia)
Todone Andrea (Informatica)
Tomadin Luciano (Medicina)
Tomasi Maura (Lingua inglese)
Tomat Annarita (Ballo)
Tonello Gabriella (Letteratura)
Toppani Daniele (Medicina)
Toros Pietro (Matematica)
Torresan Fulvia (Ballo)
Trevisan Romeo (Informatica)
Trinco Paola (Diritto)
Tulissi Alessandra (Lingua inglese)
Turus Paola (Lingua tedesca)

V

Valentini Giulio (Storia)
Valentini Claudia (Educazione fisica)
Veliscig Lucia (Educazione fisica)
Ventriglia Raffaele (Storia)
Verson Marina (Medicina)
Viatori Luciano (Orticoltura)
Vinzi Mauro (Informatica)
Visintin Lucia (Lingua slovena)
Visintin Giuseppe Irnerio (Ballo)
Voceri Cristina (Cucina)
Volk Luciana (Intreccio foglie mais)

W

Wilson Sherry (Lingua inglese)

Z

Zamparo Giorgio (Ceramica)
Zanini Manuela (Informatica)
Zannerini Severino (Coro)
Zar Barbara (Educazione ambientale)
Zavertani Marco (Economia)
Zidarich Viviane (Salute)
Zoff Laura (Lingua Inglese)
Zoratti Maria Luisa (Storia)
Zorzenon Anna (Enologia)
Zorzetti Flaviana (Falsi d'autore)
Zorzut Sergio (Apicoltura)
Zucco Roberta (Cucito)
Zucconi Fabio (Storia)
Zuch Verena (Storia dell'arte)
Zulli Laura (Medicina)
Zuppel Luigi (Intaglio legno)

PARTE QUARTA
I CORSI

23 – I numeri

Fin dal primo anno accademico l'Unitre ha offerto agli associati una gamma molto variegata di corsi di studio e di attività laboratoriali, di breve o di durata annuale, che ha permesso agli studenti di seguire lezioni su molteplici argomenti e materie.

Nel tempo il numero dei corsi è costantemente cresciuto: se nel primo anno accademico gli insegnamenti avviati sono 22, già l'anno successivo il numero aumenta del 50%, nel quarto anno raddoppia, nel decimo triplica, raggiungendo quota 76, e nel ventesimo di fondazione risulta addirittura cresciuto di sette volte con 166 corsi, di cui 109 di insegnamento, 26 di laboratorio e 31 di attività varie. In percentuale il tasso di crescita dei corsi risulta addirittura superiore a quello degli associati, che in venti anni aumentano "solo" di cinque volte.

Negli anni le lezioni si diversificano e si estendono progressivamente a campi culturali nuovi. Infatti se nel primo anno accademico i corsi riconducibili all'area umanistica sono solo 10, nel ventesimo raggiungono il numero di 42 e riguardano numerose materie, dalla letteratura alla storia, dalla geografia alla filosofia, dalla teologia alla psicologia.

La stessa considerazione va fatta per tutte le altre aree di studio: i corsi di lingue che diventano 24 rispetto ai 6 iniziali e comprendono ben sette lingue, di cui cinque straniere. I corsi di materie giuridico economiche passano da uno a sei, quelli dell'area tecnico scientifica dai quattro iniziali diventano 33: dalla medicina e dall'astronomia si estendono alla geologia, alla matematica, all'enologia, alla veterinaria e all'erboristeria. Le lezioni di informatica passano da una a 14 e comprendono corsi di vario livello, da quelli di base a quelli più specialistici per studenti già esperti.

Le attività laboratoriali, che sono cinque nel primo anno accademico, diventano 26 nel ventesimo con corsi che spaziano dal campo della pittura e della scultura a quello della ceramica e del mosaico, da quello della lavorazione del legno e del vimine a quello del cucito, della maglia, del ricamo e del merletto. Le attività di movimento passano da due a 14 e comprendono il ballo, lo yoga, la ginnastica antalgica e quella dolce, gli esercizi bioenergetici e la ginnastica ritmica e quella a corpo libero. Si aggiungono inoltre due corsi di scacchi e uno di burraco, 6 corsi di cucina, 5 di attività espressive che comprendono la musica, il teatro e il canto.

Un valido criterio per valutare l'entità dell'impegno profuso per far funzionare l'istituzione

Lienz, settembre 2012: visita al museo della città

è rappresentato dalle ore di lezione che vengono svolte annualmente. Per la prima volta, a partire dal 2006-2007, undicesimo anno accademico, vengono conteggiate le ore di lezione che quell'anno ammontano a 1.908. Cinque anni più tardi le ore di lezione risultano mille di più raggiungendo quota 2.998 e nell'anno accademico 2013/2014 raddoppiano sfiorando quota 4.000 e raggiungono il numero massimo nell'ultimo anno accademico quando le ore di lezione salgono a 4.030.

Alle ore di lezione che gli insegnanti mettono a disposizione dell'Unitre vanno aggiunte quelle degli altri volontari impegnati nelle varie attività dell'università: amministratori, addetti alla segreteria e organizzatori delle diverse iniziative culturali e sociali.

Nell'ultimo anno accademico il numero di ore dedicate dai volontari alle diverse attività ammontano a 5.890: di queste 2.000 vengono impiegate dai membri della segreteria generale, 1.200 dagli assistenti di segreteria, 500 dagli operatori addetti alle iscrizioni, 400 dai componenti del consiglio di amministrazione, 220 dai volontari del gruppo "Noi e i nonni", impegnati nelle attività sociali presso la Casa albergo per anziani di Cormons, 320 dagli organizzatori del gruppo "Uscite didattico-culturali", 930 dai componenti del gruppo "Organizzazione eventi", 140 ore dal gruppo "Inventario", che tiene aggiornato l'elenco dei beni dell'università, e 180 ore dal gruppo "Cultura e stampa".

Se alle ore di volontariato per le attività amministrative e sociali si aggiungono quelle prestate dagli insegnanti per le lezioni si raggiunge quota 9.920, che rappresenta il numero totale delle ore di volontariato necessarie per il funzionamento dell'attività dell'Unitre nell'ultimo anno accademico.

24 – Le materie letterarie

La letteratura

Le lezioni di letteratura italiana vengono attivate a partire dal primo anno accademico per iniziativa della vicepresidente Maria Antonietta Marini, che propone un corso sugli autori del primo Novecento. L'insegnante sviluppa anno dopo anno programmi diversi su vari periodi letterari che spaziano dal teatro, alla narrativa e al romanzo, e dalla storia della letteratura regionale ai corsi monografici su alcuni autori italiani, friulani e giuliani.

Dopo tre lustri, le lezioni di Letteratura italiana della professoressa Marini vengono interrotte per un anno accademico ma riprese già nel 2012/2013 dalla professoressa Verena Zuch che propone un corso sulle origini della storia della letteratura italiana, con particolare riguardo alla poesia dei provenzali, della scuola siciliana, di quella toscana e del "dolce stil novo". L'insegnante, che aderisce al programma delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale, nei tre anni successivi propone argomenti relativi alla storia della letteratura del primo Novecento, con particolare attenzione al periodo bellico e agli anni a cavallo del conflitto.

Meno continue, nei primi anni accademici, sono le lezioni sulla letteratura classica. Infatti il primo corso di letteratura greca viene avviato nel secondo anno accademico dalla professoressa Franca Spessot, ma non viene riproposto nell'anno successivo. Un nuovo corso viene attivato undici anni dopo, nel 2008/2009, dalla dottoressa Gloria Brandolin che lo rinnova, però, solo per un altro anno. Dopo un'ulteriore sospensione, nell'anno accademico 2012/2013 la professoressa Rosaria Romano fa ripartire un nuovo corso di Letteratura latina, che prosegue fino al ventesimo di fondazione. La stessa insegnante, inoltre, avvia nel tredicesimo anno accademico un corso di letteratura greca che ripropone ininterrottamente per altri otto anni.

Per quanto riguarda invece la letteratura straniera, il primo corso avviato è quello di Letteratura inglese, proposto nel quinto anno accademico da Sara Pelesson e protrattosi per un triennio. Più breve la durata del corso di Letteratura slovena che la professoressa Nevica Budal attiva nel decimo anno accademico ma che conclude l'anno successivo.

Nell'ultimo quinquennio vengono avviati anche alcuni corsi che offrono l'opportunità di leggere e commentare opere letterarie o di scrivere testi in prosa e poesia. È il caso della lettura condivisa avviata dal gruppo delle

Tarlupulis, del circolo di lettura proposto dalla professoressa Bertilla Colussi e del corso di scrittura creativa del docente Giovanni Fierro che, nell'anno del ventennale della fondazione, cura la sedicesima pubblicazione dell'Unitre: "A cercare le parole. Leggere e scrivere".

La storia

Numerosi sono i corsi di storia, di durata breve o annuale, avviati in vent'anni di attività su una molteplicità di argomenti, sia di interesse locale, che generale o nazionale.

Le prime lezioni sono quelle di storia locale che iniziano fin dal primo anno accademico quando Julia Coloricchio, Giovanni Battista Panzera e Giulio Valentini avviano un corso sulla storia di Cormons. Un secondo corso di storia locale viene avviato nel terzo anno accademico dal professor Luciano Patat che propone un programma di storia politica ed economica dell'Isontino fra Ottocento e Novecento e che cura il quarto numero della dispensa pubblicando il saggio "Dal dopoguerra alla guerra", sulla storia della provincia di Gorizia nel ventennio fascista e nella Resistenza.

Nel quinto anno accademico i corsi di storia locale diventano tre in quanto si aggiunge quello proposto dal professor Renato Jacumin sulle origini del Cristianesimo in Friuli e sulla storia di Aquileia romana e cristiana. Due anni dopo, conclusi i tre corsi precedenti, le lezioni di storia locale proseguono per iniziativa di Roberto Tirelli che per quattordici anni consecutivi affronta molteplici argomenti: dalla storia del patriarcato di Aquileia alla presenza longobarda a Cormons, dall'invasione turca al periodo asburgico. Lo stesso professore è l'autore della terza dispensa dell'Unitre con il saggio "Origini e sviluppo del castello e del borgo di Cormons".

Negli ultimi quattro anni accademici al corso del professor Tirelli si aggiunge quello tenuto dal dottor Vanni Feresin sugli archivi locali, con particolare riguardo a quelli ecclesiastici, e sulla storia e l'arte nella Gorizia del Settecento.

Diversi sono anche i corsi di storia contemporanea. Il primo prende avvio nel sesto anno accademico per iniziativa del socio fondatore Otto Pflanz, che per un biennio tiene lezioni sulla storia della repubblica di Weimar. Dall'anno successivo e per un triennio il professor Franco Cecotti tratta, anche con l'utilizzo di filmati, alcuni temi relativi alla mobilità dei confini europei, ai regimi totalitari e al lavoro femminile.

Dopo un'interruzione di alcuni anni, nel sedicesimo anno accademico, le lezioni di storia contemporanea vengono riprese da Giuseppe Esposito con un programma che attraversa l'intero '900 e affronta in particolar modo il tema delle due guerre mondiali e della guerra fredda. Nell'ultimo triennio si tiene anche il corso breve di Fabio Zucconi che, fra gli altri, tratta i temi della mobilitazione dell'Esercito Regio e delle fasi finali della Grande Guerra nell'Isontino.

Meno regolari e continui i corsi su altre epoche storiche. La storia delle civiltà antiche viene proposta per due anni dalla dottoressa Vera Pizzul e per altri due dalla professoressa Franca Spessot con uno studio sulla storiografia greca e uno sul ruolo della donna nell'antica Grecia.

Per sei anni il professor Walter Klainscek tie-

ne lezioni di Storia medioevale affrontando le principali tematiche dell'epoca con riferimenti puntuali alla situazione locale e visite di istruzione sul territorio. Per due anni, infine, la professoressa Carmela Crescenti tiene lezioni sulla storia e la cultura dell'Islam mentre nel penultimo anno accademico il dottor Aldo Cusenza avvia un corso sulla storia bizantina.
Per diversi anni si tiene anche un corso di storia del popolo ebraico. Ad attivarlo per primo è Marco Grusovin, docente dell'Università di Udine, che nel quarto anno accademico avvia le lezioni di Storia e cultura ebraica affrontando le vicende degli ebrei nei venti secoli che vanno dalla caduta del secondo tempio del 70 dopo Cristo alla nascita dello Stato di Israele e pubblica la seconda dispensa dell'Unitre dal titolo "Percorsi ebraici della modernità".
Dopo cinque anni il corso viene sospeso e al suo posto viene attivato quello di "Cultura ebraica" del professor Raffaele Ventriglia, che tratta sia tematiche legate alla storia recente dello Stato di Israele che argomenti di letteratura antica e moderna. Il corso si conclude dopo quattro anni e contestualmente viene riproposto nuovamente dal professor Grusovin con lezioni sulla lingua, la calligrafia e la mistica ebraica. Ancora per un anno accademico, nel quindicesimo, il corso di cultura ebraica trova continuità nuovamente per iniziativa del professor Raffaele Ventriglia, che propone un programma di studio sulla storia di Israele affrontando anche il problema palestinese e il delicato e complesso tema di una terra e due Stati.
Fra i corsi di storia a tema va rimarcato il corso "La donna nella storia" tenuto per dodici anni accademici consecutivi, a partire dal 2004/2005, dalla dottoressa Maria Luisa Zoratti. L'insegnante analizza le problematiche femminili nelle varie epoche storiche ed è anche autrice del saggio "Breve storia della condizione femminile in Europa", pubblicato sul nono numero della dispensa. La stessa insegnante, assieme alla collega Maria Laura Muner, a partire dal sedicesimo anno accademico avvia un secondo corso intitolato "Donne nella storia, in letteratura e nel cinema", che si protrae fino al ventesimo di fondazione e che analizza le vicende storiche ed umane di alcune importanti figure di donne e la loro rappresentazione in letteratura e nel cinema.
Numerosi sono poi i corsi di storia, sia brevi che annuali, che vengono proposti sulle più varie tematiche: dalla produzione del mobile in Friuli di Luciano Simionato all'apicoltura di Sergio Zorzut, dalla storia del costume di Angela Corcella alla storia della magia di Carlo Grion.

La storia dell'arte

Il primo corso di storia dell'arte prende il via nel secondo anno accademico per iniziativa della professoressa Michela Caufin, che propone un programma sui principali temi e soggetti della pittura, dalla rappresentazione religiosa al ritratto, alla natura morta e al nudo.
Interrotte per un anno, le lezioni vengono riavviate nell'anno accademico 1999/2000 con un corso sull'arte moderna e contemporanea proposto da Leopoldo De Gironcoli che prosegue l'attività, sebbene con qualche interruzione, per tredici anni e pubblica sul tredicesimo numero della dispensa il saggio "La Scuola di Gorizia".
Il numero dei corsi aumenta a partire dal sesto anno accademico dopo l'avvio delle lezioni di

storia dell'arte locale di Gabriele Angeli, che avvia un percorso di studio sui monumenti architettonicamente più significativi della città di Cormons, e di quelle della dottoressa Barbara Spanedda sull'arte rinascimentale e barocca.
Nel sedicesimo anno accademico la professoressa Verena Zuch avvia un nuovo corso di storia dell'arte, con specifico riferimento a quella greca e romana, che ripropone ininterrottamente fino al ventesimo di fondazione trattando tematiche ed argomenti legati alla personalità e alle opere dei principali artisti del Cinquecento e del Seicento.
Un secondo corso di storia dell'arte viene attivato nella succursale gradiscana nell'ultimo anno accademico. A tenerlo è la docente Maria Masau Dan, che propone un percorso di studio sull'arte e la società nell'Isontino nel periodo barocco.

I viaggi e la geografia

Il primo corso di geografia viene attivato nel quarto anno accademico dalla professoressa Bertilla Colussi, con la proposta di itinerari in alcuni paesi extraeuropei fra paesaggi, storia e cultura. Il corso non viene riconfermato l'anno successivo ma viene ripreso nel 2001/2002 dal professor Luciano Patat. Per sei anni consecutivi l'insegnante propone lezioni sul territorio e sulla storia politico-economica di diversi paesi africani, asiatici e latino-americani attraverso la proiezione di diapositive e il racconto delle proprie esperienze di viaggio.
Nel nono e nel decimo anno accademico prendono il via due nuovi corsi di durata quadriennale su esperienze di viaggio. Il primo, "Il mondo degli altri", è tenuto da Arnaldo Grundner e descrive la vita, la storia e la cultura di alcuni paesi dell'estremo oriente mentre il secondo, "Viaggio e avventura" di Adalberto Buzzin, propone le esperienze vissute dall'insegnante in viaggi in zone del mondo turisticamente poco conosciute.
Le lezioni di geografia vengono nuovamente riproposte nel 2009 dall'insegnante Bertilla Colussi che le conduce ininterrottamente per sette anni, fino al ventesimo della fondazione. Contemporaneamente, nel quindicesimo anno accademico, Marco Tami avvia il corso "Manuale del viaggiatore", che prosegue per sei anni consecutivi ed in cui il docente descrive le esperienze di viaggio vissute in vari paesi del mondo. Entrambi i corsi di geografia vengono anche proposti a settimane alterne agli ospiti della Casa albergo per anziani di Cormons. Nel ventesimo di fondazione ai due corsi di geografia si affiancano quello tenuto da Sonia Kucler sull'ecosistema del Collio goriziano e quello proposto dal docente Marco Tami nella succursale universitaria gradiscana.

Anno accademico 2004/05: il corso di filosofia della professoressa Loredana Ferencich

25 – Le scienze umane e giuridico-economiche

Filosofia e teologia

A proporre la prima lezione di storia della filosofia è la professoressa Loredana Ferencich, che nel secondo anno accademico avvia un corso in cui analizza, attraverso le opere di Karl Popper, il rapporto fra scienza e filosofia nel ventesimo secolo. L'insegnante tiene il corso per diciannove anni consecutivi, fino al ventesimo della fondazione, proponendo di anno in anno argomenti a tema, dall'etica, alla politica, alla religione, alla bioetica e ai diritti umani, attraverso l'analisi del pensiero dei maggiori filosofi delle varie epoche storiche. Nel decimo anno accademico l'insegnante cura la sesta dispensa dell'Unitre pubblicando il saggio "Democrazia e diritti umani".

È invece nel 2005 che iniziano le lezioni di teologia del docente Andrea Bellavite, che già nel secondo anno accademico aveva tenuto un ciclo di lezioni sulla storia della Chiesa, con un corso sulla pace ed il dialogo intereligioso. Nei successivi dieci anni, fino al ventesimo di fondazione, l'insegnante approfondisce vari temi, dalla sociologia delle religioni alle biografie dei personaggi che hanno migliorato il corso della storia, e nel 2011 pubblica la dodicesima dispensa dell'Unitre proponendo un percorso storico, teologico e spirituale fra gli affreschi ed i mosaici della Basilica di Aquileia.

Psicologia e sociologia

La dottoressa Paola Dell'Anna avvia nel primo anno accademico un corso di psicologia trattando il tema dell'infanzia e della preadolescenza, che però non ripropone l'anno successivo. Le lezioni di psicologia vengono riprese nel quarto anno accademico, con un corso introduttivo al corretto approccio con la disciplina, dalla dottoressa Daniela Marega, che prosegue l'insegnamento per diciassette anni accademici consecutivi fino al ventesimo della fondazione.

Nel 2006 la dottoressa Michela Coss avvia un corso di psicologia clinica, che ripropone per quattro anni, mentre l'anno successivo è la dottoressa Giuseppina Siggillino che avvia le lezioni di "Percorso Avatar", per la crescita personale e per l'acquisizione di consapevolezza e di forza interiore. Il corso, che alcuni anni dopo viene rinominato "Psicologia: come migliorare se stessi", viene riproposto dalla stessa insegnante per nove anni accademici consecutivi fino al ventesimo di fondazione.

Nel diciottesimo anno accademico prende il

via il corso breve di psicologia tenuto da Ileana Bon e Rodolfo Picciulin mentre nell'anno del ventennale di fondazione Novella Misdaris attiva il corso "Confronti non conflitti".
Il primo corso di sociologia viene avviato nel quarto anno accademico dalla professoressa Paola Dell'Anna, che però non lo ripropone l'anno successivo ma lo riprende tre anni dopo, nell'ottavo anno accademico, conducendolo ininterrottamente per altri tredici anni fino al ventesimo di fondazione.
Nel quindicesimo anno accademico, a quello dell'insegnante Dell'Anna, si affianca il corso tenuto dalla professoressa Maria Cristina Tamburini, che prosegue le lezioni per un quadriennio e che negli ultimi due anni le trasforma in un corso di scienze filosofiche e sociali.

Grafologia

Nel decimo anno accademico prendono il via le lezioni di Luciano Comisso, che mantiene la titolarità del corso per nove anni consecutivi fino a quando, nell'anno accademico 2014/2015, gli subentra Romina Casella che propone un programma di storia della grafologia e di analisi della personalità dell'individuo attraverso le caratteristiche dei segni grafologici. Il professor Comisso pubblica i contenuti dei suoi corsi nell'undicesimo numero della dispensa universitaria con lo studio dal titolo "Dimmi come scrivi. Breve introduzione alla grafologia morettiana".

Diritto

Lo studio del diritto risale al primo anno accademico quando viene avviato dalla dottoressa Paola Trinco un corso di diritto privato sui temi della proprietà, dei contratti e delle successioni. Le lezioni vengono proseguite l'anno successivo dall'avvocato Franco Piceni prima con un corso di diritto privato e poi con uno di diritto civile e penale che si protrae ininterrottamente per diciannove anni accademici fino al ventesimo della fondazione.
A partire dall'anno accademico 2002/2003 si affianca un secondo corso di diritto, quello di diritto costituzionale del dottor Andrea Locane che per quattordici anni affronta una svariata serie di tematiche, dai poteri dei principali organi dello Stato ai diritti costituzionali e al ruolo dei partiti. Per un triennio, dal tredicesimo al quindicesimo anno accademico, i corsi di diritto diventano tre con l'inizio delle lezioni del notaio Giacomo Busilacchio sui temi dell'eredità e del diritto di famiglia.
Nel diciassettesimo anno accademico l'avvocato Marzia Como e il dottor Gianluca Movio avviano un corso su "Diritto dei conflitti armati", in cui esaminano le norme che regolamentano le guerre con particolare attenzione alla tutela dei prigionieri, alla protezione dei beni culturali, all'uso delle armi proibite, ai diritti dei rifugiati e ai crimini di guerra. L'anno successivo è il dottor Adriano Brumat che avvia un nuovo corso sul tema "Tutela del consumatore", per fornire utili informazioni sui diritti dei cittadini nei rapporti con le imprese e la pubblica amministrazione. Inoltre per sei anni accademici, dal nono al quattordicesimo, il docente Michele Pasini tiene un corso sul codice della strada e le norme di comportamento.

Economia e finanza

Dopo le lezioni di economia di base tenute da Simone Mocchiutti nel secondo anno accademico, è nel 1999 che il ragioniere Renato Ceudek avvia un corso di finanza, di durata triennale, che si conclude nel 2002 e che affronta le tematiche dei meccanismi finanziari e del funzionamento delle borse e del mercato assicurativo.

A distanza di un anno è il dottor Rino Battistutta che nel biennio successivo, nell'ottavo e nel nono anno accademico, tiene il corso "Programmazione finanziaria della famiglia" in cui analizza i cambiamenti e l'andamento del mercato finanziario e fornisce utili indicazione per gestire oculatamente i risparmi familiari. Successivamente, nel dodicesimo e tredicesimo anno accademico, è il dottor Lorenzo Fum che tiene il corso breve "S.O.S. del consumatore", in cui affronta alcune tematiche di interesse economico a tutela dei diritti dei consumatori. Dopo un intervallo di tre anni, i corsi di economia e finanza riprendono nel 2012 per iniziativa del dottor Marco Zavertani. L'insegnante propone due corsi brevi, il primo sulla contabilità e la lettura dei bilanci e il secondo sui mercati finanziari, il debito pubblico e gli investimenti in tempo di crisi, che vengono confermati per quattro anni fino al ventesimo di fondazione. Nell'ultimo anno accademico viene avviato da Marco Tami un corso su banche e finanza che, attraverso la conoscenza del funzionamento dei conti correnti, delle obbligazioni e dei fondi comuni di investimento, spiega le regole elementari per gestire in modo oculato le proprie finanze.

Sala di rappresentanza del Comune di Cormons, 20 novembre 2015. Conferenza sul tema: "L'amministratore di sostegno"

26 – “Mondo Unitre”

Per iniziativa dell’insegnante Mara Bon e degli studenti del corso di giornalismo, che prende avvio nel quattordicesimo anno accademico, viene pubblicato un notiziario dell’Unitre, distribuito agli associati e diffuso in città per informare la gente sulle attività dell’università.

Il giornale, a cui viene dato il nome di “Mondo Unitre”, è curato da un comitato di redazione formato dai corsisti Giacomo Busilacchio, Daniela Colugnat, Salvatore Cutrupi, Ermes Don, Sabrina Flapp, Carla Ludovico, Roberto Olivo e dall’insegnante Mara Bon, che ricopre anche il ruolo di direttore responsabile.

Il primo numero, stampato in 300 copie a colori, rilegate manualmente, esce nel dicembre 2009, in occasione del tradizionale incontro di fine anno per lo scambio degli auguri natalizi, e porta appunto il sottotitolo “Speciale Natale 2009”. Nell’articolo di presentazione, dal titolo “Unitre: accademia di umanità”, il presidente Di Maria ribadisce come l’università cormonese, che da oltre 10 anni propone occasioni di crescita formativa e di socializzazione, sia diventata un importante punto di riferimento culturale di aggregazione sociale per la città di Cormons e per l’intero mandamento.

Secondo il presidente, l’istituzione culturale, che è cresciuta costantemente nel corso degli anni, basa il proprio successo su tre elementi fondamentali: la serietà, l’impegno e la dedizione dei componenti del direttivo, degli insegnanti e degli studenti. Questo spirito va mantenuto al fine di ampliare ulteriormente la base sociale e consolidare i rapporti con il territorio, le amministrazioni comunali e le istitu-

UNITRE CORMONS

Mondo Unitre

NOTIZIARIO DELL’UNITRE DI CORMONS

NUMERO 1 – SPECIALE NATALE 2009

Unitre: Accademia di umanità

Serietà, impegno e dedizione. Questi sono gli elementi che contraddistinguono l’attività dell’Unitre, un punto di riferimento importante per la comunità cormonese e per il territorio circostante.

Da oltre dieci anni l’Unitre propone fondamentali occasioni di crescita formativa e di socializzazione, registrando continui crescenti consensi. Quest’anno l’Unitre ha sfiorato la considerevole quota di ben 700 iscrizioni. Il mondo Unitre muove quindi una numerosa popolazione di studenti, un corpo docenti entusiasta, uno staff di segreteria disponibile e un direttivo attento e vicino alle esigenze espresse dalla comunità. Nonostante le difficoltà logistiche dovute ai lavori in corso presso la sede, gli allievi si sono avvicinati ancora di più all’Unitre e hanno risposto in maniera molto positiva alle proposte formative, organizzate anche nelle frazioni. L’Unitre conferma quindi il suo ruolo di formazione continua e decentrata aperta a tutte le età, spaziando da corsi teorici, ai corsi pratici, dai laboratori artigianali ai corsi di movimento, alle lingue e al computer. Alla base di questo grande successo, il Presidente Michele Di Maria pone tre aspetti: la **serietà**, l’**impegno** profuso dal direttivo per garantire la qualità dell’offerta didattica e la **dedizione**, dimostrata dagli studenti affezionati ai corsi dell’Unitre.

Per il futuro? “Spero che l’Unitre possa mantenere lo spirito con cui è nata. Spero che possa rafforzare sempre di più il suo legame con il territorio”. In questa direzione va quindi il desiderio di riuscire ad aprirsi maggiormente con i comuni circostanti, come è stato fatto con Medea. Ma l’auspicio ancora maggiore per Di Maria è quello di riuscire un giorno a coinvolgere anche la vicina Slovenia con dei corsi e percorsi oltre le frontiere.

Natale Unitre Cormòns (*Giaco*)

zioni della vicina Slovenia per dar vita a corsi e percorsi culturali transfrontalieri.

Nel 2010 vengono pubblicati due numeri del notiziario, il numero due e il numero tre. Direttore responsabile rimane Mara Bon, che si avvale della collaborazione di un nuovo comitato di redazione formato da Salvatore Cutrupi, Luciano Camaur e Roberto Battigello.

Nel secondo numero, sotto il significativo titolo di "Senza confini e senza età", si rileva come sempre più l'Unitre da un lato si apra verso altre culture e verso il futuro, senza peraltro dimenticare la storia e le tradizioni del proprio territorio, e dall'altro riesca a riunire assieme studenti di tutte le età, dai diciottenni agli ultraottantenni, invogliati da una pluralità di proposte culturali che spaziano dalla letteratura, alle lingue, alla scienza e all'informatica.

A ribadire la ricchezza della cultura del territorio vengono pubblicati brevi testi in lingua friulana e slovena e viene dato spazio ad alcune esperienze vissute dai corsisti sul territorio, come quella proposta dal docente di storia medioevale, Walter Klainsceck, che guida i propri allievi alla scoperta delle chiese del Collio.

La pubblicazione di ricette per la preparazione del cuscus magrebino, della zuppa harira, piatto tipico marocchino, degli involtini di verza polacchi, del muffin al cioccolato o della baklava kosovara, indica l'attenzione dell'istituzione per i cambiamenti che si registrano sul territorio, dove cresce la presenza di cittadini che provengono da altri continenti, mentre l'esposizione nelle vetrine di alcuni negozi cormonesi dei presepi realizzati dagli studenti di alcune attività laboratoriali in occasione delle festività natalizie, sottolinea il legame dell'istituzione con la città, con la sua storia e le sue tradizioni.

Mondo Unitre

NOTIZIARIO DELL'UNITRE DI CORMONS

ANNO 2010—NUMERO 2

Senza confini e senza età

Mondo Unitre

NOTIZIARIO DELL'UNITRE DI CORMONS

NUMERO 3—SPECIALE NATALE 2010

15 anni di storia Unitre

Il terzo numero del notiziario viene pubblicato in concomitanza con l'inizio del quindicesimo anno accademico ed esce in occasione del Natale 2010 con una redazione in larga parte rinnovata che, oltre al direttore Mara Bon, vede la partecipazione di Elena Gnot, Attilio Liuzzo Scorpo, Paola Rita Marega, Salvatore Cutrupi, Valter Peruzzi, Dora Levpuscek e Michele Di Maria.

L'inizio del terzo lustro di attività offre l'occasione alla redazione per sottolineare i risultati numerici raggiunti dall'Unitre, che ormai ha superato gli ottocento associati e può vantare oltre un centinaio di insegnanti, impegnati in un numero ancor maggiore di corsi accademici e attività laboratoriali.

L'Unitre, come rilevano alcune delle nuove matricole, è in grado di offrire un'ampia e variegata scelta di corsi capace di soddisfare qualsiasi esigenza ed interesse. Gli associati hanno la possibilità di seguire lezioni su molteplici argomenti, da quelli umanistici a quelli scientifici, di liberare la propria creatività, di frequentare corsi di ginnastica o di ballo oppure di dedicarsi al gioco delle carte e degli scacchi.

UNITRE CORMONS

Mondo Unitre

NOTIZIARIO DELL'UNITRE DI CORMONS

NUMERO 4 — 2011

Storica e moderna Unitre

Si conclude un anno accademico davvero storico. Per diversi motivi. Anche l'Unitre di Cormòns, presieduta da Michele Di Maria, ha celebrato i 150 anni dell'Italia. Con molteplici iniziative.

Innanzitutto per festeggiare l'anniversario dell'Unità d'Italia sono stati attivati un corso di storia sul tema del Risorgimento italiano e delle guerre d'Indipendenza ed un corso di Diritto Costituzionale, sul tema dell'Unità e dell'Indivisibilità dell'Italia.

In secondo luogo, l'Unitre ha proposto un'uscita didattico-culturale proprio a Torino e Pavia nel mese di marzo, con visite ad alcune mostre significative come quella dedicata a "Vittorio Emanuele II – il re galantuomo".

In terzo luogo, ha inaugurato una mostra di Manifesti Risorgimentali, con le opere realizzate dagli studenti del corso di pittura per il concorso lanciato dall'Unitre nazionale.

Ma è un anno speciale anche per la storia dell'Unitre, poiché da ottobre è rientrata nella "storica" sede di via Gorizia, dopo i lavori di adeguamento e il temporaneo trasferimento a Brazzano.

Infine, l'a.a. 2010-2011 rimarrà negli annali dell'Unitre per il superamento delle 800 iscrizioni. Un numero notevole di adesioni, soprattutto grazie a studenti di altri comuni isontini, che sottolinea il crescente inserimento nel territorio, la bontà e l'attualità dell'offerta formativa e la preziosa e valida attività di socializzazione proposta con costanza, impegno e dedizione dal direttivo e da tutto lo staff di docenti e volontari dell'Unitre.

La frequenza dell'università è anche momento di aggregazione, opportunità di stringere nuove amicizie e di manifestare disponibilità verso gli altri attraverso la partecipazione alle varie iniziative di solidarietà, come quella nazionale che ha per slogan "Dono un farmaco per chi ne ha bisogno", che permette di raccogliere fra gli associati molte confezioni di medicinali e di consegnarle alla Caritas, o quella della sottoscrizione di fondi per l'acquisto di materiali didattici a favore dei bambini di Haiti fatta in collaborazione con l'associazione "Pane condiviso" o quella della raccolta di vestiti per gli ospiti del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo di Gradisca,

Altri due numeri di "Mondo Unitre" vengono pubblicati nel 2011, anno che coincide con il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia. Il quarto numero è infatti in parte dedicato alla divulgazione del programma di iniziative che l'Unitre intende realizzare per ricordare l'importante avvenimento, fra cui vanno segnalati l'attivazione di un corso sulla storia del Risorgimento italiano e delle guerre d'indipendenza ed uno di diritto costituzionale sulla questione dell'indivisibilità dell'Italia, e la partecipazione degli studenti del corso di pittura del professore Ignazio Doliac al concorso indetto dall'Associazione Nazionale delle Unitre per la realizzazione di un manifesto sul tema "Il Risorgimento. Personaggi, episodi e residenze reali".

Il quinto numero del notiziario esce nel dicembre 2011 sotto la direzione di Mara Bon e con la collaborazione di Salvatore Cutrupi, Michele Di Maria, Leonardo Delli Zotti, Daniela Gonano, Paolo Radimir Reja, Aldo Tracogna e Marina Costa. L'articolo di fondo "Unitre di Cormons, social network university" parla dell'attenzione da sempre rivolta dall'università all'informatica, con la creazione di un profilo facebook sul sito internet, con l'attivazione di numerosi corsi di informatica, con l'allestimento di una sala computer con 13 postazioni collegate in rete.

Sul giornale viene dato rilievo alla conferenza "L'ho visto coi miei occhi? Quando l'incredibile sembra credibile", tenuta il 14 ottobre 2011 in occasione dell'inaugurazione del sedicesimo anno accademico dallo scrittore Massimo Polidori, segretario nazionale del Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale. Viene anche valorizzata la conferenza sul tema "Sport senza età", tenu-

tasi il 30 novembre 2011 in sala civica con il patrocinio della regione Friuli Venezia Giulia. Molto apprezzati dai numerosi presenti gli interventi dei diversi conferenzieri, che si sono soffermati sulle problematiche della terza età e sull'aumento numerico di questa fascia di popolazione, e soprattutto quello del professor Pietro di Prampero che ha ribadito la necessità di mantenersi in salute attraverso un'alimentazione sana, periodici controlli sanitari e una regolare attività fisica.

Particolarmente interessante l'avvio nell'autunno del 2011, in collaborazione e su richiesta dell'assessorato alle politiche sociali del Comune di Cormons, del corso dal significativo titolo di "Uomini a casa: istruzioni per l'uso" che, frequentato soprattutto da maschi, insegna a risolvere le varie faccende domestiche, dalla preparazione dei pranzi, al riordino della casa, al lavaggio degli indumenti, alla stiratura delle camicie, e fornisce suggerimenti utili e accorgimenti importanti per svolgerle al meglio.

Dopo tre anni accademici il corso di giornalismo viene sospeso e di conseguenza l'esperienza del notiziario "Mondo Unitre" si conclude con la pubblicazione del sesto ed ultimo numero redatto da Mara Bon in collaborazione con il presidente Michele Di Maria.

Il periodico si congeda con l'articolo di prima pagina "Unitre di Cormons, una tessera per mille attività" in cui si ribadisce l'importanza dell'università, che permette ad un crescente numero di associati non solo di poter arricchire il proprio bagaglio culturale e di liberare il proprio estro creativo ma anche di entrare a far parte di una famiglia molto allargata, integrata nel territorio e in stretto rapporto con la realtà sociale che la circonda.

Mondo Unitre
Notiziario dell'Unitre di Cormòns
Numero 5 - 2011

Unitre di Cormòns, social network university

Con i suoi 16 anni, l'UNITRE di Cormòns comunica con i linguaggi dei giovani e moderni *teenagers*.
Ha un profilo *Facebook*, è presente in rete attraverso il sito internet, ha attivato una decina di corsi di informatica, tra i quali anche quello di *social network*.
Grazie alla volontà, alla dedizione e all'impegno del direttivo, guidato da Michele Di Maria, l'UNITRE si caratterizza per l'attualità dei temi, dei corsi, delle conferenze ma anche dei mezzi comunicativi.
E l'apprezzamento della proposta cormonese viene confermato dal crescente numero di iscritti, che per l'anno accademico 2011/2012 sfiora le 900 unità.

L'UNITRE cresce e si radica nel territorio provinciale anche grazie alla collaborazione con diverse realtà locali. Un particolare ringraziamento va alla Cassa di Risparmio di Gorizia. Con il suo contributo è stato possibile attrezzare una sala informatica all'avanguardia, con 13 postazioni pc e collegamenti in rete. Ma non solo computer. Nel corso degli anni, il sostegno della Cassa di Risparmio ha permesso l'acquisto del forno per la ceramica, di macchine per cucire, e di attrezzare il laboratorio di video montaggio.

Mondo Unitre
Notiziario dell'Unitre di Cormòns
Numero 6 - 2012

Unitre di Cormòns, una tessera per mille attività

Con la tessera dell'Unitre si aprono mille opportunità di formazione, di socializzazione e di divertimento. Frequentare l'Unitre non significa partecipare solo a corsi, ma vuol dire entrare in una rete di opportunità, iniziative e contatti con il territorio, significa aderire alla vita associativa del sodalizio.
Ma essere soci vuol dire soprattutto entrare nella grande famiglia Unitre, fatta di quasi 900 iscritti, un centinaio di insegnanti, con il coordinamento e la dedizione del direttivo guidato da Michele Di Maria.

Anche l'anno accademico 2011/12 è stato ricco di proposte didattiche e formative. I corsi ed i laboratori sono stati proposti da docenti a titolo gratuito: da professori specializzati nelle materie d'insegnamento, o da studiosi particolarmente esperti nella disciplina proposta.
Sono state organizzate diverse uscite didattico-culturali in Italia od all'estero, visite guidate a mostre e musei.
Appuntamento dunque all'anno prossimo.

Non a caso nell'ultimo numero viene dato particolare risalto ad alcune delle più recenti iniziative promosse dall'Unitre per valorizzare il territorio e rimarcarne la specificità culturale. Fra loro la conferenza in lingua friulana "L'annession dal Friul Ocidental al Reame d'Italie", tenuta dall'insegnante Fausto Zof e organizzata in collaborazione con la Società Filologica Friulana e l'Ente Friuli nel Mondo e i tre video realizzati dagli studenti del corso di tecnica della videoregistrazione del docente Rinaldo Saunig e presentati alla cerimonia di chiusura del sedicesimo anno accademico sui mulini del Judrio, sulle eccellenze artistiche, ambientali e culturali di Cormons e sui preziosi dipinti conservati dalla Fondazione Cassa di Risparmio presso la propria sede di Gorizia.

27 – Le lingue

Lo studio delle lingue inizia a partire dal 1996 con l'avvio dei corsi accademici. Infatti nel primo anno accademico vengono avviati ben sei corsi di lingue, fra cui uno di friulano, tenuto dall'insegnante Anna Madriz, che mantiene la cattedra per quattordici anni consecutivi e che nel 2000 è autrice del primo numero della dispensa dell'Unitre dal titolo "Corso di Lingua e cultura friulana".
Gli altri cinque corsi riguardano le lingue straniere. Due sono quelli di inglese delle professoresse Alessandra Tulissi e Cinzia Bon, uno di sloveno della dottoressa Lucia Visintin e due di tedesco, tenuti dalle docenti Nerina Braida e Orietta Altieri. Quest'ultima prosegue nell'impegno per sedici anni consecutivi ed è anche autrice del decimo numero della dispensa: "A cavallo del confine. Considerazioni su lingue e storie di frontiera"
Nel terzo anno accademico i corsi di lingue salgono a otto, dato che quelli di lingua inglese raddoppiano di numero con l'avvio dei nuovi corsi di Laura Raso e Laura Galliussi e nell'anno successivo crescono di una ulteriore unità con l'avvio dello studio del francese, attivato dalla dottoressa Fiorenza Ninin. Soprattutto per la lingua inglese e per quella tedesca, che contano un numero maggiore di iscritti, i corsi stessi vengono suddivisi fra quelli di base e quelli di secondo livello.
Con l'avvio nel 2004 delle lezioni di spagnolo della professoressa Carmen Sabater e nell'anno successivo di quelle di russo della docente Natalia Bozenenkova, nel decimo anno accademico i corsi di lingue diventano quattordici e le lingue studiate salgono a sette: inglese, tedesco, sloveno, francese, spagnolo, russo e friulano.
I corsi di lingue continuano a crescere di numero negli anni successivi e nel quindicesimo

Anno accademico 2011/2012: corso di lingua inglese

anno accademico, dopo l'avvio del corso di lingua italiana della professoressa Patrizia Rojc e di quello di lingua italiana per stranieri della docente Marina Bulich, salgono a ventitre: 8 di inglese, 4 di sloveno, 3 di tedesco, 2 di francese, 2 di spagnolo, 2 di italiano e 2 di friulano.
Dopo l'avvio nel 2011, per iniziativa di Silvana Caiazzo, di due corsi di lingua araba, uno di base e uno di secondo livello, che terminano dopo un triennio, nel ventesimo anno accademico si possono contare ben 29 corsi di 7 lingue diverse.
Dodici e a vari livelli sono i corsi di lingua inglese. Cinque vengono proposti da Roberta Rovere, tre dalla professoressa Alessandra Piacentini, due dalla docente di madre lingua Sherry Wilson, uno da Sonia Sitzia e uno da Marina Di Bert nella succursale gradiscana.
L'insegnante Ester Amalia Mujica tiene quattro corsi di lingua spagnola, due di primo livello per l'introduzione alla conoscenza della lingua, uno di secondo livello per l'apprendimento del lessico utile ad esprimersi nella vita quotidiana ed uno di arricchimento delle conoscenze linguistiche attraverso la lettura di racconti.
Quattro sono anche i corsi di tedesco e a tre livelli diversi. Sonia Sitzia propone un corso di secondo livello per la comprensione e l'uso di espressioni comuni e familiari, Paola Turus tiene un corso di base di grammatica e di conversazione ed un corso avanzato per la comprensione del linguaggio informatico mentre la docente Sandra Borri avvia un corso di primo livello nella sede gradiscana.
I corsi di lingua slovena sono tre: uno è tenuto da Mihaela Pirih e prevede lo studio della grammatica e l'uso della lingua nelle diverse situazioni della vita quotidiana mentre gli altri due, uno di base per l'acquisizione delle conoscenze linguistiche e grammaticali ed uno di livello più avanzato per approfondire la conversazione e le regole grammaticali, vengono tenuti dall'insegnante Leopoldina Petric.
Due sono i corsi di francese, quello di conversazione proposto da Marina Costa e quello di Marina Ceschia sulla conoscenza del linguaggio di base indispensabile per intraprendere un viaggio, e due sono anche quelli di lingua friulana, il primo di Valter Peruzzi per l'apprendimento della parlata attraverso lo studio della storia e delle tradizioni locali, ed il secondo di Roberto Tirelli sulla descrizione degli ambienti, dei mestieri, della cucina e delle feste tradizionali del Friuli.
Infine si contano due corsi di lingua italiana, uno per stranieri che per il sesto anno consecutivo viene proposto da Marina Bulich, e uno di Daniela Antoniazzi sullo studio della lingua nei suoi aspetti lessicali e storico-evolutivi.

28 – Il teatro

L'attenzione per l'attività teatrale risale al primo anno accademico quando il presidente Dario Clemente avvia il corso "Storia del teatro", che il professore tiene anche l'anno successivo. Nel 1998-1999 l'esperienza viene proseguita da Maia Monzani, che propone un corso di "Recitazione", che prosegue anche nel 2000-2001 ma si conclude alla fine del quinto anno accademico.

Per alcuni anni non vengono organizzati corsi di recitazione o di storia del teatro. Si deve attendere il settimo anno accademico quando l'attività teatrale viene ripresa dal professor Alessandro Pesaola che propone il corso "Storia del teatro", affrontando il tema dell'evoluzione del teatro dalle origini al '900.

Nell'anno accademico successivo, su richiesta degli studenti, che conoscono l'attività svolta dal loro insegnante negli anni precedenti con un gruppo di teatro e la passione e la competenza con cui insegna la materia ai propri alunni a scuola, le lezioni di storia del teatro si trasformano in corso di "Recitazione e teatro" per l'apprendimento delle tecniche di base della lettura, della recitazione e del movimento sulla scena.

Alla ripresa delle lezioni del nono anno accademico, fra i corsisti prende corpo l'idea di allestire uno spettacolo teatrale da portare sulla scena in occasione del decennale dell'Unitre. Dopo aver preso in esame vari testi teatrali, viene scelta l'opera di Ben Jonson, "Volpone", testo classico della commedia elisabettiana, rivisitata ed adattata dal professor Pesaola che si assume anche il ruolo di regista.

Prendono così il via nell'ottobre del 2004, nell'atrio del Distretto sanitario di Cormons, le prove teatrali, che impegnano il gruppo per l'intero anno accademico, periodo nel quale vengono anche studiate le scene, disegnati i costumi e scelte le musiche.

I bozzetti delle scene e dei costumi vengono presentati al consiglio direttivo dell'Unitre che, valutata favorevolmente l'iniziativa, decide di contribuire alla sua realizzazione erogando un contributo idoneo all'acquisto dei materiali di scena e delle stoffe occorrenti per confezionare una decina di costumi.

Il debutto del gruppo, che conta dodici fra attori, tecnici e costumisti, avviene proprio nell'anno del decennale nella sala del Teatro comunale mercoledì 21 dicembre 2005. Nel corso della serata vengono anche raccolti dei fondi che, su proposta del direttivo dell'Unitre, il gruppo teatrale decide di destinare all'acquisto di alcuni arredi da donare agli

ospiti della Residenza protetta di Cormons.
Nell'undicesimo anno accademico il corso di recitazione e teatro viene suddiviso in due livelli, il primo rivolto agli studenti interessati ad acquisire le tecniche di base della recitazione ed il secondo riservato ai più esperti e finalizzato al perfezionamento dello spettacolo già presentato. Con la successiva aggregazione di altri partecipanti e attraverso il circuito delle Unitre, nella primavera del 2007 "Volpone" viene più volte replicato: in marzo al Centro ricreativo e culturale per anziani di Monfalcone e in aprile all'Auditorium della cultura friulana di Gorizia e nella Sala Romana di Aquileia.
Negli anni successivi il corso diventa corso avanzato e dedicato alla preparazione e messa in scena di nuovi spettacoli. Di conseguenza la partecipazione viene riservata a coloro che hanno già frequentato il corso negli anni precedenti, garantendo solo un limitato numero di posti ai neofiti.
Nell'anno scolastico 2008/2009 il gruppo teatrale, rinnovato per metà dei suoi componenti, si dedica alle prove per la rappresentazione di un nuovo spettacolo teatrale: "Delitto in Pradis". Il testo, tratto da un proprio racconto pubblicato nell'ottava dispensa dell'Unitre, viene scritto per la circostanza dall'insegnante e regista Alessandro Pesaola. La vicenda è ambientata tra le colline ed i vigneti cormonesi ed il protagonista è una commissaria di polizia, che indaga sulla morte di un giovane e che riesce a risolvere il caso, svelando gli amori segreti e le debolezze dei personaggi.
La commedia viene presentata al pubblico il 1° aprile 2009 al Teatro comunale di Cormons e, come era avvenuto per il primo spettacolo, permette di raccogliere delle offerte, che vengono messe a disposizione degli ospiti della Residenza protetta cormonese. Il lavoro viene replicato anche in altri teatri: il 16 novembre nella sala del Kulturni Dom di Gorizia, il 18 dicembre nella Sala "Bison" di Fiumicello e il 16 gennaio 2010 all'Auditorium "Candoni" di Tolmezzo.
L'anno accademico 2010/2011, con l'ingresso di alcuni nuovi attori e sempre con la regia di Alessandro Pesaola, viene dedicato alla preparazione di un nuovo lavoro teatrale. Viene scelta la commedia "La visita della vecchia signora", opera scritta dallo svizzero Friedrich Durenmatt e messa in scena per la prima volta a Zurigo nel 1956.
La storia è ambientata in un piccolo e tranquillo paese svizzero, ridotto in miseria dalla crisi economica, dove ritorna la miliardaria Clara Zachanassian, che promette di risollevare le sorti del paese mettendo a disposizione una enorme somma di denaro in cambio

Teatro comunale, 4 maggio 2013. Presentazione dello spettacolo "Una moglie necessaria"

dell'uccisione dell'uomo che in gioventù l'aveva sedotta e abbandonata. Lo spettacolo viene presentato al Teatro comunale venerdì 15 aprile 2011 e replicato il 24 novembre 2011 al Kulturni Dom di Gorizia e il giorno successivo al Teatro "Pasolini" di Cervignano.

Nel diciassettesimo anno accademico prende avvio un nuovo corso di teatro: il laboratorio di formazione teatrale di Michele Muradore, per l'apprendimento delle principali tecniche della recitazione: respirazione, uso della voce e movimento sulla scena.

Contemporaneamente prosegue l'attività degli studenti del gruppo teatrale del professor Pesaola che decidono di preparare un nuovo spettacolo. Viene scelta la commedia "Una moglie necessaria", atto unico scritto dalla studentessa e attrice del gruppo Nicoletta Storari. La regia viene affidata ancora una volta ad Alessandro Pesaola, che si avvale dell'aiuto regista Michele Muradore, mentre Paolo Galante cura la parte fonica, Dennis Mazzolin le luci e Cristian Sturi la scenografia. Per la prima volta il gruppo si avvale della partecipazione di tre musicisti, Raoul Nadalutti al contrabbasso, Paolo Trapani al violino ed Emiliano Schiavone alla fisarmonica, che si esibiscono sul palcoscenico.

Come tradizione, la prima dello spettacolo viene presentata al Teatro comunale di Cormons il 4 maggio 2013, in occasione della fine delle lezioni del 17° anno accademico. Anche per "Una moglie necessaria" vengono fatte diverse repliche: il 29 marzo 2014 al Teatro "Modena" di Palmanova, il 4 aprile al Teatro "Pasolini" di Cervignano e l'8 aprile al "Kulturni Dom" di Gorizia.

I due corsi di teatro vengono attivati anche nell'anno accademico 2014/2015 ed il gruppo teatrale del professor Pesaola inizia le prove per portare sulla scena l'opera di Luigi Pirandello "Il fu Mattia Pascal". Purtroppo, però, l'aggravamento della malattia dell'insegnante non permette al gruppo teatrale di terminare la preparazione dello spettacolo.

Nel ventesimo anno accademico vengono confermati due corsi di teatro, quello dell'insegnante Michele Muradore che viene riproposto per il quarto anno consecutivo come laboratorio avanzato, e quello di Cynthia Gangi che si assume il compito di proseguire il lavoro iniziato quattordici anni prima dal professor Pesaola, nel frattempo scomparso. Viene infatti riproposto un corso di recitazione e viene riattivato il gruppo teatrale dell'Unitre, al quale viene significativamente dato il nome di "Gruppo teatrale Alessandro Pesaola".

Gli spettacoli

21 dicembre 2005
Teatro comunale di Cormons

“Volpone”
di Ben Jonson

Regia
Alessandro Pesaola

Attori
Luciano Berini
Clelia Ceccotti
Monica Cozzarolo
Salvatore Cutrupi
Sabrina Flapp
Elisabetta Medas
Flavia Petralia
Marina Predonzan
Raffaella Zenobi

Tecnici
Cinzia Dani
Ada Foscolini
Gardi Iacumin

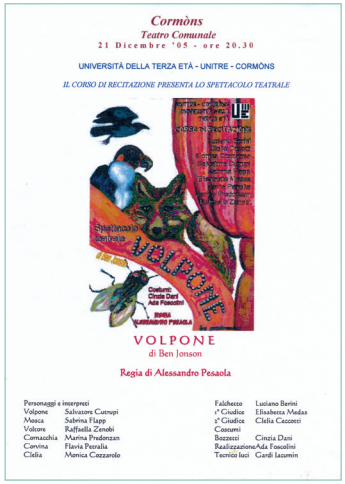
1° aprile 2009
Teatro comunale di Cormons

“Delitto in Pradis”
di Alessandro Pesaola

Regia
Alessandro Pesaola

Attori
Luciano Berini
Ennio Bressan
Fabrizio Brandolin
Monica Cozzarolo
Salvatore Cutrupi
Sabrina Flapp
Danila Guzic
Tarsilla Mazzocchi
Gabriella Poian
Marina Predonzan

Tecnici
Gardi Iacumin
Luciano Camaur



15 aprile 2011
Teatro comunale di Cormons

“La visita della vecchia signora”
di Friedrich Durrenmatt

Regia
Alessandro Pesaola

Attori
Luciano Berini
Ennio Bressan
Fabrizio Brandolin
Monica Cozzarolo
Salvatore Cutrupi
Sabrina Flapp
Danila Guzic
Chiara Livoni
Carla Ludovico
Tarsilla Mazzocchi
Michele Muradore
Gabriella Poian
Nicoletta Storari
Jenny Vitale

4 maggio 2013
Teatro comunale di Cormons

“Una moglie necessaria”
di Nicoletta Storari

Regia
Alessandro Pesaola

Aiuto regia
Michele Muradore

Attori
Luciano Berini
Ennio Bressan
Fabrizio Brandolin
Monica Cozzarolo
Sabrina Flapp
Danila Guzic
Chiara Livoni
Carla Ludovico
Tarsilla Mazzocchi
Michele Muradore
Gabriella Poian
Gustavo Sialino
Nicoletta Storari

Musicisti
Raoul Nadalutti
Paolo Trapani
Emiliano Schiavone

Tecnici
Paolo Galante
Dennis Mazzolin
Cristian Sturi

29 – L'informatica e la fotografia

I computer

I corsi di informatica iniziano fin dal primo anno accademico: apripista è l'insegnante Mauro Fain con un corso di computer di base che prende avvio nel gennaio 1997 grazie al concreto contributo della filiale cormonese della Cassa di Risparmio che dona all'Unitre quattro computer. Viene pertanto allestita un'aula apposita che può disporre di quattro postazioni e che permette all'insegnante di svolgere la parte teorica delle lezioni e agli studenti di esercitarsi nella pratica.

L'anno successivo è Andrea Todone che prosegue le lezioni avviando un nuovo corso sull'uso di Windows e di alcuni programmi di base. Il numero dei corsi di informatica cresce progressivamente e nel quarto anno accademico tocca quota quattro: uno tenuto da Roberto Burdin sull'uso di alcuni programmi di videoscrittura e di calcolo, uno da Romeo Trevisan sulla multimedialità e due da Andrea Todone sull'introduzione all'uso del computer e sulla produzione di testi.

Contestualmente l'aula computer viene potenziata con il rinnovo del parco macchine e l'acquisto di nuovi computer e attrezzature informatiche e di programmi più aggiornati soprattutto grazie ai fondi messi annualmente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio e ad un contributo elargito dall'Amministrazione provinciale di Gorizia, che nel 2003 permette l'acquisto di scanner e stampanti e l'installazione di una linea internet a disposizione sia dell'ufficio di segreteria che dell'aula informatica.

Per il quadriennio successivo vengono confermati quattro corsi di computer, anche se cambiano alcuni insegnanti e i programmi delle lezioni, mentre nel nono anno accademico il numero dei corsi sale a cinque con l'introduzione delle lezioni di word base tenute da Raffaele Di Maria e nel dodicesimo diventano sei con l'avvio del laboratorio di grafica di Francesca Spessot.

Anno accademico 2011/12: il corso di informatica

Per venire incontro al crescente numero di iscritti, l'Unitre aderisce al progetto della Regione Friuli Venezia Giulia che finanzia l'avvio di corsi di alfabetizzazione informatica per adulti e l'acquisto di nuovi computer. I finanziamenti regionali vengono infatti utilizzati per potenziare l'aula di informatica e per aumentare il numero delle postazioni operative, che diventano tredici.

Anche negli anni successivi i corsi crescono in modo costante: nel quattordicesimo anno accademico diventano nove ed alcuni, durante l'anno, vengono sdoppiati in due turni per venire incontro alle crescenti richieste degli associati. Dopo la creazione di un profilo "facebook" sul sito internet, nel 2011 vengono acquistati ulteriori computer, schermi, tastiere e programmi e nell'aula informatica, in cui tutte le postazioni sono collegate in rete, viene affissa una targa dedicata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che ha contribuito in larga misura alla creazione ed al costante potenziamento dell'aula stessa.

Quindicesimo anno accademico. Il corso di Photoshop della docente Valentina Balbi

Nel sedicesimo anno accademico i corsi di computer raggiungono quota dieci e negli anni successivi, con il progressivo aumento dei frequentanti, le lezioni di informatica crescono ulteriormente di numero e si tengono tutti i giorni della settimana, alcune anche in orario mattutino: nel ventesimo anno accademico i corsi, suddivisi in vari livelli, toccano quota quattordici

La fotografia e la videoregistrazione

A cura di alcuni soci del circolo fotografico "Lo Scambio" inizia nel primo anno accademico un ciclo di lezioni sulle tecniche della fotografia, che prosegue nell'anno successivo con un corso sulla conoscenza della macchina fotografica e dei suoi accessori e sulle modalità di sviluppo e di stampa. Nel terzo e nel quarto anno accademico il corso si sdoppia e gli studenti vengono suddivisi in due gruppi, uno di primo livello per lo studio della macchina fotografica e delle situazioni fotografiche meno complesse e uno di secondo livello incentrato sulle tecniche dello sviluppo e della stampa delle fotografie.

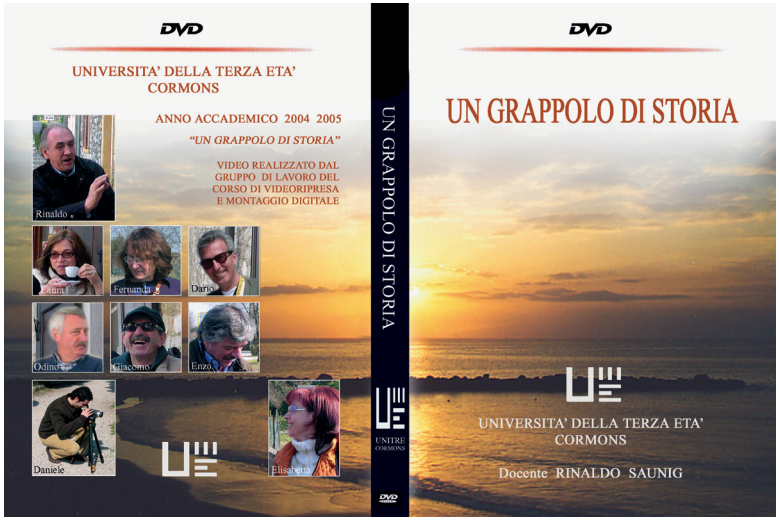
Nel 2000 i corsi di fotografia vengono interrotti e possono riprendere solo nel nono anno accademico quando viene attivato un nuovo corso da parte di Sergio Gonella, che però non lo ripropone nell'anno successivo. Nel 2005 invece, per iniziativa del docente Rinaldo Saunig, iniziano le lezioni di "Tecnica della videoregistrazione", incentrate sulla conoscenza della telecamera e delle sue funzioni, della tecnica della ripresa, dell'apprendimento del linguaggio televisivo, dell'utilizzo di effetti speciali e del montaggio digitale.

Sotto la guida dell'insegnante, che dirige il corso per dieci anni, gli studenti hanno l'opportunità di realizzare dei videofilm in formato DVD, che vengono presentati nel corso delle varie manifestazioni dell'Unitre, soprattutto in occasione delle cerimonie di chiusura dell'anno accademico

Nel 2011 prendono il via tre nuovi corsi di fotografia e di videoregistrazione: quello di montaggio di filmati con "pinnacle", per l'acquisizione di immagini, l'inserimento di musiche, la titolazione e la stampa su DVD, tenuto da Odino Franco e quelli di Photoshop, per l'elaborazione e il ritocco di immagini, proposti da Valentina Balbi e da Glauco Costantini.

Anche negli anni accademici successivi, con il costante aumento degli iscritti, alcuni corsi si sdoppiano e crescono ulteriormente di numero. Nel 2013 Lorenzo Bregant avvia il corso di Fotografia digitale, per la gestione dei file, la stampa, la realizzazione di ritratti, panorami e foto d'impatto, e nell'anno successivo quello di Archiviazione e ritocco fotografico.

Nell'anno del ventesimo di fondazione i corsi di fotografia e di videoregistrazione toccano quota sei: il corso di video con "pinnacle" di Odino Franco, i due corsi di fotografia digitale e i due di archiviazione e ritocco fotografico di Lorenzo Bregant e il nuovo corso di progetto video tenuto da Roberto Marega,



Copertina del DVD realizzato dagli studenti del corso

30 – L'area tecnico-scientifica

Astronomia

L'astronomia è uno dei 22 corsi che vengono attivati nel primo anno accademico: a proporlo è il docente universitario di cosmologia e ricercatore del dipartimento di astronomia dell'Università di Trieste, Steno Ferluga, che per dieci anni consecutivi alterna lezioni sullo studio dell'universo, l'origine del mondo, l'osservazione della volta celeste e l'analisi di fenomeni particolarmente complessi, quali i buchi neri.

Nel 2006 il corso viene sospeso ma è ripreso dallo stesso insegnante quattro anni dopo, nel quindicesimo anno accademico, e si protrae fino al ventesimo di fondazione con lo studio del sistema solare, visto anche attraverso le immagini trasmesse dalle sonde spaziali. Il professor Ferluga è anche l'autore di due dispense dell'Unitre, la quinta e la quattordicesima, in cui racconta la storia dell'universo e descrive alcuni dei più importanti fenomeni cosmici.

Matematica e biologia

Il primo corso di matematica viene avviato dall'ingegnere Dario Giustizieri nel quarto anno accademico con un programma su strumenti e modelli per la soluzione di problemi e prosegue per un triennio fino al 2002.

L'insegnamento della matematica si interrompe per diversi anni e viene ripreso solo nel tredicesimo anno accademico per iniziativa del professor Pietro Toros, che avvia un corso sulla storia della matematica. Anche questo corso però si interrompe alla fine dell'anno accademico ma, sempre per volontà del professor Toros, le lezioni vengono riprese negli ultimi due anni accademici con il nuovo corso di "Matematica per i nonni", che fornisce elementi di base per la conoscenza della matematica, utili anche per aiutare i nipoti a risolvere i loro compiti scolastici.

Il primo e l'unico corso di biologia che viene attivato è quello che prende avvio nel sedicesimo anno accademico e che prosegue ininterrottamente per quattro anni consecutivi. A tenerlo è la docente Bruna Donati della Lunga che propone lezioni sullo studio della cellula, sull'osservazione degli organismi marini, sull'ecologia e sulla zoologia.

Geologia

La geologia viene insegnata solo a partire dal diciottesimo anno accademico quando la dottoressa Mila Erbisti avvia un corso breve di alcune settimane sulla storia e l'evoluzione

geologica del Friuli Venezia Giulia, con particolare riferimento all'ambiente carsico e ai fiumi Isonzo e Timavo. Nel ventesimo anno accademico al primo corso se ne affianca un secondo, anch'esso della durata di poche settimane. A tenerlo sono i due esperti del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer", Maurizio Tavagnutti e Roberto Ferrari, che propongono un ciclo di lezioni teoriche sul carsismo e la speleologia nonchè escursioni in grotta.

Medicina

I temi della medicina e della salvaguardia della salute vengono trattati a partire dal primo anno accademico con la partecipazione di personale medico e paramedico dell'Azienda Sanitaria Isontina e di liberi professionisti del territorio. Ogni anno sono diversi gli operatori sanitari che si alternano nelle lezioni: dai sette che prendono parte al corso di "Salute e terza età" del primo anno accademico si giunge agli oltre quindici che tengono le lezioni negli ultimi anni. I corsi annuali affrontano molteplici tematiche, che vanno dallo studio del sistema nervoso e dell'apparato respiratorio alla prevenzione delle malattie cardio-vascolari e all'alimentazione. Numerose sono anche le conferenze che vengono organizzate dagli stessi insegnanti sui temi della prevenzione delle malattie e della sana alimentazione.
In vent'anni di funzionamento i corsi vedono la partecipazione di centinaia di studenti e coinvolgono nelle lezioni e nelle conferenze ben 69 fra medici e paramedici. Alcuni vantano una presenza più che decennale ai corsi, come il primario Giorgio Mazza, presente per quattordici anni consecutivi, la neurologa Antonietta Gemma, il docente universitario Giovanni Cristianini e il dottor Salvatore Cutrupi.

Veterinaria

Nel secondo anno accademico la dottoressa Alberta Bigot avvia un corso di veterinaria con un programma incentrato sulla salute dei piccoli animali domestici. Il corso si protrae per nove anni trattando argomenti che spaziano dallo studio dell'anatomia alla fisiologia, alla prevenzione e alla cura delle malattie degli animali da compagnia.
Per alcuni anni le lezioni vengono sospese finchè, nel quindicesimo anno accademico, la dottoressa Daniela Curci avvia un nuovo corso sulle abitudini, la nutrizione e le malattie dei piccoli animali domestici. Le lezioni vengono sospese l'anno successivo ma nel 2012 il dottor Marco Nolfo riattiva un corso breve di alcune settimane, che prosegue per quattro anni fino al ventesimo di fondazione, propo-

Sede dell'Unitre, 11 febbraio 2005: la professoressa Neva Budal e la regista Nadia Veluscek presentano il documentario "Moja meja – il mio confine"

nendo un programma sulle malattie infettive degli animali ed in particolare di quelle dei cani e dei gatti

Erboristeria

Con un corso di botanica farmaceutica, erboristeria medicinale e cosmetica, nel quarto anno accademico iniziano le lezioni di erboristeria tenute dalla dottoressa Elisa Sinosich. L'insegnante, che prosegue le lezioni ininterrottamente per diciassette anni, propone lezioni che spaziano dalla fitoterapia classica e moderna, allo studio delle droghe medicinali estratte da sostanze vegetali, all'uso terapeutico degli oli essenziali e nel settimo numero della dispensa dell'Unitre pubblica il saggio "Fili d'erba. Guida all'utilizzo delle piante officinali spontanee della Regione Friuli Venezia Giulia".

A partire dal diciottesimo anno accademico la dottoressa Elisa Cociani avvia un secondo corso di erboristeria sulle erbe spontanee e su quelle coltivate sull'altopiano carsico. Il corso, della durata di otto ore suddivise in quattro incontri, prevede lezioni teoriche in classe e uscite in ambienti carsici per affinare il riconoscimento delle piante e studiare sul campo le loro caratteristiche.

Enologia

Nel settimo anno accademico l'insegnante Anna Zorzenon avvia il primo corso di enologia, della durata di quattro lezioni. Dall'anno successivo, però, e per tredici anni consecutivi, fino al ventesimo di fondazione, è l'enologo Albano Bidasio degli Imberti che tiene lezioni di enologia che spaziano dalla legislazione vinicola, alle tecniche di vinificazione, all'abbinamento dei vini con i cibi, alla descrizione dei vini del Friuli Venezia Giulia, alla visita di alcune cantine.

Il giardinaggio

Nel quindicesimo anno accademico vengono attivati due corsi di giardinaggio, uno di carattere prevalentemente teorico e l'altro più pratico. A tenere il primo, "Conversazioni di giardinaggio", è il docente Gianni Geotti che, da esperto operatore di un vivaio, tratta alcuni temi relativi alla preparazione del terreno, alle potature e ai trattamenti riservati alle piante e risponde alle domande e alle curiosità degli studenti. Nel 2012 il corso prende la nuova denominazione di "Giardinaggio: l'esperto risponde" ma, giunto al quinto anno accademico, si conclude nel 2015.

Il secondo corso di giardinaggio è quello di "Tecnica Bonsai" che viene proposto dall'insegnante Claudio Pecol con un programma che prevede lo studio dell'intero ciclo di vita di una pianta fino alla completa finitura e l'acquisizione delle tecniche di impostazione, potatura, legatura e rinvaso stagionale delle piante. A partire dal terzo anno di attività e fino al ventesimo di fondazione il corso si trasforma in "Tecniche bonsai e suiseki" e abbina la coltivazione dei bonsai all'arte giapponese di disporre le pietre trovate in natura nei vasi o attorno alle piante.

31 – La musica e il coro

Il primo corso di musica ad essere avviato è quello di storia della musica che viene proposto nel secondo anno accademico dal professore Giovanni Squillaci. Per quattro anni l'insegnante sviluppa un programma che affronta i principali temi della musica dal periodo medioevale al Novecento.

L'anno successivo prende avvio un secondo corso: a promuoverlo è il professor Sergio Spessot che tiene le lezioni di "Attività corali" rivolte a coloro che, interessati alla storia della musica e pur senza una specifica formazione scolastica, amano cantare. Con un programma di polifonia sacra e profana e dopo appena poche settimane di prove il coro si presenta al pubblico nel corso della tradizionale festa di scambio degli auguri natalizi organizzata, in occasione della sospensione delle lezioni, il 19 dicembre 1998.

Il coro polifonico che, forte di una quindicina di elementi, può esibirsi con le nuove divise acquistate con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, interviene anche alla manifestazione conclusiva dell'anno accademico e da quel momento la sua presenza agli incontri e alle iniziative dell'Unitre diventa una costante negli anni successivi.

Nel 2003 il coro, che vanta un variegato programma di canti tratti sia dal repertorio di musica classica e moderna e sia da quello della tradizione popolare, incide su audiocassetta i brani più significativi del proprio repertorio e partecipa a diverse esibizioni pubbliche in occasione delle principali feste cittadine o nelle località vicine di Mariano, Gorizia e Barbana.

Nel decimo anno accademico, per iniziativa del professor Giorgio Blasco viene attivato un secondo corso di musica dal titolo "Magia ed esoterismo nella musica". Si tratta di un corso breve della durata di cinque incontri annuali in cui il docente propone una guida alla comprensione della musica, all'ascolto guidato e alla conoscenza degli strumenti musicali anche con riferimenti agli aspetti magici ed esoterici della musica stessa.

I corsi diretti dal professor Spessot, tenuti ininterrottamente per otto anni, si concludono nel 2006. A proseguire l'attività corale dell'Unitre è la dottoressa Elisabetta Moretti, insegnante diplomata di coro e direttrice della "Corale Sant'Adalberto", che può disporre di una nuova pianola elettrica, messa a disposizione dal consiglio direttivo, indispensabile sia per le lezioni e le prove in aula che per le esibizioni pubbliche del gruppo corale.

Fino alla conclusione dell'anno accademico il coro continua anche le esibizioni in pubblico nel corso dei tradizionali appuntamenti dell'Unitre e, nell'anno accademico 2007/2008, alla dottoressa Elisabetta Moretti subentrano il maestro Alberto Galliussi e l'insegnante di pianoforte Manuela Della Rovere.
A partire dal tredicesimo anno accademico il corso viene tenuto dal maestro Galliussi con un repertorio musicale di canti popolari friulani, di colonne sonore di film e di musica lirica e sacra. Negli stessi anni vengono avviati altri corsi di musica che, come quelli di Andrea Bullitta sul flauto dolce, di Erika Regulyova sull'opera lirica e di Anna Nuovo sull'età della Belle Epoque, hanno breve durata e si concludono nell'arco di uno o due anni.
Il 22 aprile 2012 il coro dell'Unitre partecipa al centro "Lojze Bratuz" di Gorizia alla 5^ rassegna corale "Bruno Leon", a cui prendono parte anche i cori della terza età di Cervignano, Nova Gorica, Palmanova, Udine, Trieste e Gorizia. Per quella occasione il consiglio direttivo delibera l'acquisto di una trentina di cartelle nere per custodire gli spartiti musicali.
Nell'ultimo anno accademico, dopo nove anni, il maestro Galliussi interrompe l'attività corale e al suo posto propone un corso di storia della musica sull'opera lirica "Andrea Chenier". A proseguire la tradizione corale dell'Unitre e ad assumersi l'incarico di dirigere il coro è l'insegnante Cristina Del Negro, che avvia il corso "Cantiamo in coro" con un programma di brani di musica italiana, leggera, folk e sacra in polifonia.
Nello stesso anno prende il via anche il nuovo corso di attività corale del docente Severino Zannerini con lezioni teoriche e pratiche per imparare a cantare in coro e, per la prima volta, viene proposto da Carlo Marioni un corso pratico per imparare a suonare la chitarra.

Il coro dell'Unitre diretto dal maestro Sergio Spessot si esibisce davanti ai bambini della scuola materna in occasione delle festività natalizie del 2005

32 – Le attività motorie e i giochi di società

Il movimento

Le attività di movimento trovano spazio all'Unitre fin dal primo anno accademico. A partire per primi sono i corsi di yoga, avviati dalla dottoressa Thea Bassi, che li ripropone ininterrottamente per cinque anni, e quelli di ginnastica antalgica, tenuti per il primo triennio di attività dalla dottoressa Luisa Pavan.

Con l'inizio del corso di ginnastica dolce per il mantenimento delle qualità fisiche proposto dalle professoresse Clara Boemo e Claudia Valentini e con l'avvio del corso di ballo liscio di Irnerio Visintin e di quello di ballo moderno di Fulvia Fabbro, nel terzo anno accademico le attività ludico-motorie diventano cinque.

Nonostante le difficoltà di disporre degli spazi necessari per svolgere le lezioni e rispondere alle crescenti richieste degli associati, i corsi di educazione fisica e di ballo, pur con l'alternarsi degli insegnanti e la modificazione dei programmi, vengono confermati e aumentano progressivamente di numero nel corso degli anni.

Dopo l'avvio dei corsi di aerobica del professor Marco Bigot, di ballo autogestito di Annarita Tomat e Fulvia Torresan, di movimento espressivo della dottoressa Maria Luisa Grech, di ballo per principianti di Roberta Zucco e degli esercizi bioenergetici di Lucia Veliscig, nell'undicesimo anno accademico i corsi di attività motoria toccano quota otto.

Con l'inizio di altri due nuovi corsi di ginnastica dolce, uno anche in orario mattutino, tenuti dalla professoressa Aferdita Ismaili, nel quindicesimo anno accademico le attività di movimento crescono di ulteriori due unità, toccando quota dieci, e tre anni dopo diventano dodici con l'avvio delle lezioni di pilates di Donatella Simoni e di movimento con musica di Sherry Wilson.

Dopo la costituzione, per iniziativa di Pietro Orsaria di un gruppo di cammino che organiz-

Sala del Distretto sanitario. Anno accademico 2002/03: le frequentanti del corso di "Movimento espressivo"

za passeggiate ecologico-culturali, l'introduzione del nuovo corso di yoga-mauna tenuto da Gianni Juric e l'avvio delle lezioni "I chakra" di Luisa Baccinello, che prevede un percorso esperienziale con meditazioni statiche e in movimento, nel ventesimo anno accademico le attività ludico-motorie toccano quota quattordici: si contano infatti tre corsi di ginnastica dolce, uno di ginnastica antalgica, uno di bioenergetica, uno di ginnastica a corpo libero, due di yoga, uno di movimento espressivo, uno di Chakra, tre di ballo e uno di passeggiate ecologico-culturali.

I giochi

I primi corsi dell'area giochi di società ad essere attivati sono quello di "Bridge" e quello di "Scacchi", che prendono avvio nel sesto anno accademico e sono tenuti rispettivamente dalla docente di lingua inglese Alessandra Piacentini e da Claudio Cucut. Mentre il corso di bridge viene confermato ancora per un anno accademico, quello di scacchi si interrompe alla fine dell'anno, ma viene riproposto, sebbene per un solo anno, nell'ottavo anno accademico da Vinicio Gratton.

Per alcuni anni non vengono proposti corsi di giochi di società: bisogna attendere il 2008 per vederne attivato uno nuovo. Si tratta di un corso di introduzione al gioco delle carte "Burraco" secondo le regole riconosciute dalla Federazione Italiana Burraco, tenuto dalla docente e componente del consiglio direttivo Elvia Musina, che lo mantiene ininterrottamente per otto anni fino al ventesimo di fondazione.

L'anno accademico successivo, il quattordicesimo, per iniziativa di due membri del Circolo scacchistico cormonese, Sergio Brumat e Silvio Medves, viene riattivato il corso di scacchi con lezioni di base per principianti e cenni di tattica e strategia per giocatori più esperti. Negli anni successivi, con l'acquisto di una scacchiera magnetica metallica e di una a muro, nonchè di orologi, scacchiere e scacchi nuovi, vengono anche organizzate partite didattiche con l'intervento di esperti esterni, soprattutto membri dell'associazione scacchistica di Cormons.

Nel 20° anno accademico vengono confermati il corso di burraco di Elvia Musina, che propone lezioni di affinamento delle strategie, e quello di scacchi di Silvio Medves, che si rivolge ai neofiti per l'apprendimento delle regole del gioco e del movimento dei pezzi sulla scacchiera ma prevede anche lezioni di approfondimento delle tecniche. Lo stesso insegnante di scacchi avvia un secondo corso presso la sede universitaria di Gradisca.

33 – I laboratori

Pittura e scultura

Fra i vari corsi di studio, quello di "Disegno e pittura", tenuto dal professor Ignazio Doliac, è indubbiamente, con pochi altri, il più longevo in quanto prende il via nel primo anno accademico e prosegue ininterrottamente per 20 anni. Anzi, a partire dal terzo anno accademico, viene sdoppiato in due turni per venire incontro al costante aumento del numero degli studenti frequentanti. Dal secondo anno accademico i corsisti espongono i propri lavori in una mostra di quadri che, divenuta un appuntamento annuale fisso, a partire dal 2006 viene riproposta anche ad Aidussina, nell'ambito della collaborazione con l'associazione slovena "Most", e in altre occasioni e località del territorio.

Un secondo corso di pittura viene attivato nel settimo anno accademico per iniziativa dell'insegnante Nevia Geronazzo, che propone un'attività di "Pittura su stoffa" per la realizzazione di oggettistica sul tema del Natale e della Pasqua. L'anno successivo il corso viene sdoppiato in un corso per neofiti, per realizzare semplici lavori sui temi natalizi e idee regalo, e in un secondo corso avanzato per la produzione di sciarpe e foulard in stoffa e seta. Con la nuova dicitura di corso di "Pittura su seta", nel ventesimo di fondazione il corso dell'insegnante Geronazzo raggiunge i quattordici anni di ininterrotta attività e propone lezioni di approfondimento delle varie tecniche e sull'uso dei colori su tessuti diversi, quali il cotone, il lino e la seta, finalizzate alla realiz-

Il corso di scultura sperimentale del docente Marco Bernot

zazione di tendaggi, capi di abbigliamento e oggettistica varia.
Nell'ottavo anno accademico prende invece avvio il corso di "Pittura su vetro", tenuto da Lionella Marcon, per la realizzazione di decorazioni natalizie su sfere di vetro. Il corso non viene riproposto nell'anno successivo ma riprende quattro anni dopo per iniziativa della docente Laura Borri, che per un biennio svolge un programma per l'acquisizione delle tecniche di base e di quelle miste della pittura su vetro con la realizzazione di oggetti e quadri.
Nei due anni successivi vengono approfondite le tecniche e l'uso dei colori ed il corso viene autogestito dagli stessi studenti. A partire dal sedicesimo anno accademico e fino al ventesimo l'insegnante Anna Magda Sdraulig estende il corso di pittura alla hobbistica creativa per la realizzazione di oggetti artistici su vetro con l'utilizzo di diversi materiali, dalle sabbie alle lamine, al soft glass, al paint e al bubble.
Nel 2009 prendono il via le lezioni di "Decoupage", proposte dall'insegnante Lucia Costa, che prevedono la realizzazione e la trasformazione di oggetti con varie tecniche e materiali e che dal sedicesimo anno accademico vengono estese anche alla pittura con acrilici e colori a olio. Dopo quattro anni le lezioni si concludono ma nel terzultimo anno accademico l'insegnante Cristina Pizzul avvia un nuovo corso di decoupage e di tecniche pittoriche decorative per creare complementi d'arredo e rinnovare oggetti, che viene confermato anche nell'anno del ventesimo di fondazione. Nel penultimo anno accademico inizia il corso di pittura "Falsi d'autore", tenuto da Flaviana Zorzetti, che si occupa sia dello studio della storia dell'arte e sia del disegno di base, della tecnica dell'impostazione della copia e della pittura a olio su tela e cartone.
Molto più breve la storia dell'unico corso di scultura che viene attivato nel quinto anno accademico per iniziativa del docente Carlo Tirelli. Il corso, denominato "Scultura moderna", propone un programma per la realizzazione di anfore e di statue in gesso e di sculture in ferro e cemento e si protrae per tre anni accademici consecutivi concludendosi nel 2003.

Tombolo, macramè, pizzo chiacchierino e centrini con ferri da calza

Il primo corso di "Tombolo", con un programma di merletto a fuselli, viene attivato dall'insegnante Ines Macaro nel terzo anno accademico. La docente prosegue l'attività per otto anni e tiene sia lezioni per principianti e sia corsi per studenti più esperti per la realizzazione di pizzi, centrini, idee regalo e addobbi natalizi e pasquali.

Il corso di tombolo si conclude nel 2005 ma, dopo un anno di interruzione, le lezioni vengono riprese dall'insegnante Mara Polensig, che prosegue l'attività sia per l'insegnamento delle tecniche di base che per l'esecuzione di lavori più complessi di merletto a fuselli, sia moderno che tradizionale, per la creazione di manufatti e accessori per la casa e per l'abbigliamento.
Il corso si interrompe a conclusione del quindicesimo anno accademico ma viene ripreso l'anno successivo dalla nuova insegnante Bruna Donati Della Lunga, che lo tiene fino al ventesimo di fondazione, anno in cui lo propone anche agli studenti dell'Università di Nova Gorica. Aperto a principianti ed esperti, il corso spazia fra lo studio della storia del merletto e l'apprendimento dei punti della tradizione locale e dei decori del vecchio merletto tipo "Milano".
Nell'ultimo triennio, inoltre, la stessa docente Donati della Lunga attiva un corso di storia del costume rivolgendo particolare attenzione alla storia del merletto e alle sue differenti tipologie sia in Italia che in Europa.
Nel 2000 iniziano le lezioni di "Macramè" dell'insegnante Adriana Lazzari, che propone un programma per l'apprendimento delle tecniche di intreccio a nodi, senza l'ausilio di alcun attrezzo, per la realizzazione di cinture, portapiante e borse. A partire dal nono anno accademico il corso si sdoppia con l'avvio di lezioni per l'acquisizione delle tecniche di base per la realizzazione di semplici lavori e lezioni di perfezionamento per l'elaborazione di frange e di pizzi più complessi per decorare la casa, e per la creazione di accessori di moda come spille, braccialetti, collane e orecchini. Il corso si protrae per sedici anni accademici, compreso il ventesimo di fondazione.
Nel 2003 prende invece avvio il laboratorio di "Pizzo chiacchierino", tenuto da Marlisa Marega, per la creazione di pizzi con l'uso delle navette. Il corso prosegue per sette anni accademici e si conclude nel 2011.
Di più recente istituzione è il corso di "Centrini con ferri da calza", che viene attivato nel quindicesimo anno accademico per iniziativa dell'insegnante Ondina Perin. Vengono realizzati centrini e centri da tavola in filo di cotone sottile, di varie forme, misure e colore e dopo due anni, a partire dal 2012, il corso si trasforma in "Centrini con quattro ferri" e prosegue con la stessa insegnante fino al ventesimo anno accademico.

Anno accademico 1999/2000. Le partecipanti al corso di ricamo della docente Maria Bressan

La maglia, il cucito e il ricamo

Il corso di maglia prende il via nel primo anno accademico per iniziativa della docente Wanda Spessot, che tiene le lezioni per tre anni consecutivi. Nel quarto anno il corso prosegue in forma autogestita dagli studenti e prevede l'esecuzione di vari punti per la realizzazione di capi a maglia e tricot. A partire dal quinto anno accademico e per i successivi sedici il corso viene tenuto dalla docente Tarsilla Mazzocchi con un programma che prevede il progressivo perfezionamento delle tecniche di lavoro e il miglioramento della qualità delle produzioni. Per l'aumentato numero dei frequentanti, a partire dal decimo anno accademico e fino al ventesimo il corso viene sdoppiato in due turni.

Risale invece all'ottavo anno accademico l'avvio del laboratorio di cucito di Roberta Zucco, con un programma per l'acquisizione delle tecniche di base per la realizzazione di orli, cerniere e occhielli e un corso di taglio per il confezionamento di gonne e pantaloni. La docente lo tiene per quattro anni, fino al 2008, quando al suo posto subentra l'insegnante Laura Brandolin, che lo conduce ininterrottamente per nove anni fino al ventesimo di fondazione e che nel 2013 lo sdoppia in un corso mattutino di primo livello per apprendere le nozioni fondamentali e completare semplici lavori e in uno pomeridiano per partecipanti già esperti e capaci di riparare o rimodellare i capi di vestiario.

Su proposta della docente Elisabetta Tavagnacco nel 2006 nasce il corso di "Bricolage" per la realizzazione di oggetti di arredo e animali di stoffa. Dopo quattro anni il corso assume la nuova veste di "Hobby-Bricolage" e successivamente si trasforma in "Cucito creativo" per la realizzazione di manufatti e bricolage, denominazione che mantiene fino al ventesimo anno accademico.

La docente Maria Bressan avvia nel primo anno accademico un corso di ricamo in cui

vengono insegnate le tecniche di base per realizzare sfilati e lavori a mano con diversi tipi di punti. Il corso si protrae per nove anni durante i quali il programma viene esteso all'ideazione e all'esecuzione di lavori più complessi, quali tende e tovaglie.
Interrotto nel 2005, il corso di ricamo viene riattivato dall'insegnante Nidia Giacometti che lo regge per dieci anni e propone un programma per la realizzazione di sfilati semplici e composti con punti di riempimento e punti intaglio. A partire dal 2012, per venire incontro alle crescenti richieste degli studenti, il corso viene sdoppiato in due turni e prosegue con tale organizzazione fino all'anno del ventennale di fondazione.
Al corso di ricamo si affianca, nel nono anno accademico, il corso di "Ricamo hardanger", tenuto dalla docente Lionella Marcon, che lo regge per dodici anni accademici consecutivi fino al ventesimo di fondazione. Nel 2012 il corso, che prevede attività per principianti con la lettura dei disegni, l'impostazione di semplici schemi e l'esecuzione di ricami, e attività più avanzate con la creazione di lavori di difficoltà superiore, si sdoppia in due turni.

Vimini, fiori e foglie

Il corso di "Vimini" di Sergio Bon è, assieme a quello di disegno e pittura di Ignazio Doliac, il più longevo dell'Unitre. Infatti prende il via nel primo anno accademico e viene riproposto continuativamente per vent'anni. Le lezioni vertono sull'apprendimento delle tecniche di intreccio del vimine necessarie alla realizzazione di cesti e cestini. Nel tredicesimo anno accademico, accanto al materiale tradizionale,

viene affiancato l'utilizzo del midollino e alla produzione di cesti e cestini si aggiunge anche quella di altri oggetti di comune utilità.
Diversi ma di breve durata sono i corsi per la creazione di composizioni floreali e la realizzazione di oggetti con l'utilizzo di piante e fiori. Il primo ad essere attivato è quello denominato "Arte e natura", che viene proposto nel quinto anno accademico da Mario Sclauzero. Il corso, che insegna a creare composizioni artistiche con fiori e foglie, si protrae per quattro anni e si conclude nel 2004.
Nel settimo e nell'ottavo anno accademico si tengono le lezioni di "Intreccio foglie mais". Proposto dall'insegnante Luciana Volk, il corso prevede la realizzazione di bambole e di oggetti vari utilizzando le foglie del granoturco. Si protrae per due anni accademici, dall'undicesimo al dodicesimo, anche il corso denominato "Fiori in filanca" proposto dall'insegnante Nevia Geronazzo per la realizzazione di composizioni floreali o di singoli fiori.

La carta, il legno e il rame

Nei primi due anni accademici è attivo il corso "Fantasia di carta", tenuto dall'insegnante Graziella D'Osualdo, che presenta un programma sulla lavorazione della carta e della cartapesta per la produzione di fiori e oggettistica varia.

Nel terzo anno accademico è il docente Giuseppe Canali ad avviare un corso denominato "Hobby e bricolage", per la progettazione e la costruzione di oggetti in carta e cartone. Il corso, che successivamente assume la denominazione di "Cartonage", si protrae ininterrottamente per nove anni e si conclude nel 2007.

Di durata quadriennale è un secondo corso di hobby e bricolage, quello attivato nel quinto anno accademico da Giulia Lauriello per la realizzazione di bambole e addobbi natalizi e pasquali. Le lezioni, che negli anni successivi assumono la denominazione di "Decorazioni biedermeier" e prevedono la realizzazione di mazzolini e centrotavola, si interrompono nel 2004.

Il primo corso di lavorazione del legno viene avviato nel quarto anno accademico quando l'insegnante Marco Bernot attiva un laboratorio di "Scultura sperimentale", che propone l'assemblaggio di materiali diversi quali il legno, il cartoncino e la stoffa. Negli anni successivi il corso si estende anche al campo della pittura e della sperimentazione e si trasforma prima in corso di "Decorazione su legno", per l'apprendimento delle tecniche della decorazione su mobile rustico, e successivamente assume la denominazione di "Decorazione del mobile", con l'introduzione dello studio delle tecniche del restauro del mobile antico.

Diversi sono i lavori che i corsisti producono ed espongono alle tradizionali mostre settembrine, alcuni di considerevoli dimensioni, come il grande pesce verde donato all'Istituto comprensivo di Cormons, ed altri di pregevole fattura come la riproduzione del noto quadro di Pablo Picasso "Guernica", che ancor oggi fa bella mostra di sè nell'atrio della sede dell'Unitre.

Dopo sette anni accademici l'insegnante sospende l'attività per riprenderla ancora per un anno nel 2009 con l'avvio di un laboratorio creativo per apprendere le tecniche di base della decorazione, della pittura e della scultura del legno.

Nel quinto anno accademico viene istituito da Giorgio Burgnich il corso di "Intaglio e sculture in legno" per l'ideazione e la realizzazione di bassorilievi e piccole sculture, che prosegue ininterrottamente per sedici anni accademici fino al ventesimo di fondazione.

A partire dal nono anno accademico viene avviato un secondo corso di intaglio legno. Le

lezioni, che proseguono continuativamente per dodici anni accademici, sono tenute da Luigi Zuppel con un programma volto all'acquisizione della capacità di utilizzare gli strumenti di intaglio per l'esecuzione, anche in gruppo, di sculture lignee sempre più complesse.

Nell'anno accademico 2011/2012 prende forma un corso di "Falegnameria" per la costruzione e il restauro di mobili e oggetti. Le lezioni, tenute da Maurizio Sternativo, vengono estese negli anni successivi alla partecipazione degli ospiti del centro diurno del Consorzio Isontino Servizi Integrati di Cormons e vengono svolte in collaborazione con gli operatori del CISI stesso.

Un nuovo corso di lavorazione del legno viene avviato dall'insegnante Laura Cecchini, che nel diciassettesimo anno accademico inizia le lezioni di "Restauro legno". Il corso, che ha per obiettivo l'acquisizione delle tecniche del restauro e del recupero di oggetti e di mobili in legno, si protrae per quattro anni fino al ventesimo di fondazione e, come il corso precedente, si apre alla partecipazione degli ospiti del centro diurno del CISI di Cormons.

Lo studio e la lavorazione del rame vengono attivati solo in alcuni anni accademici. Infatti l'avvio dei primi corsi risale al dodicesimo anno accademico quando vengono proposti due corsi a numero chiuso di "Lavorazione del rame". L'attività viene svolta dall'insegnante Franco Mauro presso il proprio laboratorio domestico ma non viene riproposta l'anno successivo.

Un secondo corso, denominato "Laboratorio di sbalzo su lamierino di rame", viene attivato due anni più tardi, nell'anno accademico 2009/2010. Le lezioni, tenute dall'insegnante Loredana Cecot per tre anni accademici consecutivi e conclusesi nel 2012, vertono sull'acquisizione delle tecniche di base per la riproduzione del disegno sulla lamina, la lavorazione a sbalzo e la rifinitura.

Cucina e alimentazione

L'attenzione per la cucina risale al primo anno accademico con l'avvio di un corso tenuto dalla docente Edda Piazzon con un programma che prevede la preparazione di alcuni piatti freddi, dall'antipasto al dolce. Il corso, però, non viene riproposto l'anno accademico successivo e si devono attendere ben undici anni per vederne avviati degli altri.

Infatti, sondata la disponibilità di due ristoranti cormonesi e previo il pagamento di un

supplemento della quota di iscrizione per le spese vive, nell'anno accademico 2008/2009 è possibile attivare due brevi corsi a numero chiuso della durata di tre lezioni ciascuno. A gestirli sono i cuochi del Ristorante Albergo "Felcaro", Loris Cisilin e Gianni Felcaro, e i cuochi della Trattoria "Al Cacciatore", Alessandro Gavagna e Josko Sirk, che tengono le lezioni nelle cucine dei rispettivi locali. I corsi vengono riproposti negli anni successivi e suddivisi in due turni per soddisfare le crescenti richieste di partecipazione unitamente a conferenze e interventi di esperti di cibo e di cucina.

Nel terzultimo anno accademico i corsi di cucina diventano tre con l'avvio di quello tenuto da Paolo Migliore, cuoco del Ristorante "Gusto doc" e nel ventesimo anno accademico raggiungono quota quattro con l'inizio delle lezioni del cuoco della Trattoria "Blanch", Giovanni Blanch.

Alle lezioni teorico-pratiche di cucina si affiancano anche diversi corsi sul cibo e l'alimentazione. Dal tredicesimo anno accademico Josko Sirk propone un ciclo di lezioni per la preparazione, la conservazione e l'invecchiamento degli aceti, che prevedono anche assaggi e visite ad acetaie, mentre per quattro anni accademici consecutivi, dal quindicesimo al diciottesimo, Sergio Soranzio attiva il corso "Facilmente... pesce" per fornire informazioni utili per l'acquisto, la conservazione e il consumo dei prodotti ittici, riconoscendone la freschezza e la qualità.

Nel penultimo anno accademico prendono avvio due corsi sull'alimentazione. Il primo "Siamo ciò che mangiamo", tenuto da Antonella Patuna, tratta dei principi alimentari e dei concetti base dell'alimentazione e della nutrizione. Il secondo, "Consapevolezza alimentare" di Paolo Masella, ha per tema il rapporto tra alimentazione ed emozioni per acquisire un modo più naturale di approcciarsi al cibo, imparando ad ascoltare se stessi ed il proprio corpo; corso che viene proposto anche ai frequentanti della sede staccata di Gradisca.

La ceramica e il mosaico

Per iniziativa dell'insegnante Marcella Marin, nel quinto anno accademico viene istituito il corso di "Ceramica" per l'apprendimento delle tecniche di manipolazione, lavorazione e decorazione a colori dell'argilla. Trovata la

possibilità di usufruire di un idoneo forno per cuocere gli oggetti di argilla prodotti, a partire dall'anno accademico 2004/2005 viene introdotto anche lo studio delle tecniche per la decorazione a colori del manufatto ceramico.
Dopo l'acquisto di un idoneo forno, reso possibile dall'erogazione di un contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, e dopo la messa a norma dell'impianto elettrico a cura dell'Amministrazione comunale, a partire dall'undicesimo anno accademico il corso si estende anche alla cottura del manufatto ceramico e all'apprendimento delle tecniche manuali della ceramica artistica.
Cresce il numero delle ceramiche prodotte, che vengono esposte all'annuale mostra dei lavori dell'Unitre, e in occasione del Natale 2008 viene realizzata una cartolina di auguri, prodotta in circa 300 esemplari, tratta dal pannello in ceramica sulla Natività, realizzato dai corsisti. Negli anni successivi il corso viene aperto alla partecipazione di alcuni ospiti della Residenza protetta di Cormons e ai bambini dell'asilo nido "Il germoglio", che hanno modo di imparare a lavorare la creta per creare oggetti di fantasia ed esporre le loro produzioni in sala "Italia" in occasione della tradizionale mostra settembrina dei lavori dell'Unitre.
In seguito al costante aumento del numero dei frequentanti, a partire dall'anno accademico 2012/2013 il corso viene sdoppiato per permettere a tutti gli iscritti di lavorare sui tavoli a disposizione e nell'ultimo anno accademico ne viene attivato un secondo, autogestito e coordinato da Giorgio Zamparo e Valdina Puntin, riservato a studenti già esperti, che abbiano frequentato almeno per tre anni un corso di base.

L'attività mosaicistica inizia nel quattordicesimo anno accademico quando la docente Maria Graziella Durisotti attiva un corso di "Mosaico diretto" con un programma che prevede la creazione di quadri e di oggetti di abbellimento e di decorazione della casa utilizzando materiali di recupero su basi di vetro e di legno. Le lezioni si protraggono per due anni e si concludono nel 2011.
Le lezioni di mosaico riprendono nel penultimo anno accademico per iniziativa di Eva Franco, che avvia un corso denominato "Mosaico romano". Incentrato sull'apprendimento della tecnica romana di costruzione del mosaico, il corso prevede la lavorazione dei materiali con l'uso di spatola, pinzette e ceppo e l'utilizzo di alcuni strumenti di lavoro, quali la martellina e il tagliolo, per ricavare le tessere necessarie alla costruzione del mosaico.

34 – Le dispense

Il 27 ottobre 2000 il consiglio direttivo, dopo essersi confrontato con i docenti ed aver raccolto la loro disponibilità, prende la decisione di pubblicare, a scadenza annuale, una dispensa che raccolga il contenuto delle lezioni tenute durante l'anno da un insegnante, scelto di anno in anno, nel proprio corso accademico.
A curare la prima dispensa è l'insegnante di lingua friulana Anna Madriz che pubblica il saggio "Corso di lingua e cultura friulana". Nella dispensa la docente tratta della storia, della grafia e della grammatica della lingua friulana e propone una antologia di brani letterari, proverbi, indovinelli e modi di dire.
Con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, la dispensa viene pubblicata dalla tipografia "Grafica Goriziana" di Gorizia e viene distribuita ai soci studenti il 16 dicembre nel corso della serata organizzata nell'aula magna dell'ex scuola elementare "Vittorino da Feltre" in occasione dello scambio dei tradizionali auguri natalizi.
L'anno successivo vengono pubblicate le lezioni del corso di storia e cultura ebraica tenute dal professor Marco Grusovin. La dispensa, che ha per titolo "Percorsi ebraici della modernità" e che viene realizzata anche con il contributo economico dell'Amministrazione provinciale di Gorizia, descrive i principali eventi e movimenti culturali della storia ebraica a partire dal 1492, anno della scoperta dell'America e della cacciata degli ebrei dalla Spagna, fino alla fondazione dello Stato di Israele.
Nel 2002 viene scelto il lavoro presentato dall'insegnante Roberto Tirelli, docente di storia del Friuli, dal titolo "Origini e sviluppo del castello e del borgo di Cormons", che racconta la storia della cittadina a partire dalle sue origini, che risalgono al neolitico, fino alla pace del 1202, sottoscritta nella chiesa di San Quirino dal patriarca di Aquileia, Pellegrino II, e dal conte di Gorizia, Mainardo II.

Presentazione della dispensa del 2003 "Dal dopoguerra alla guerra. La provincia di Gorizia nel ventennio fascista e nella Resistenza". Da sinistra l'autore Luciano Patat, il presidente Michele di Maria e il sindaco Claudio Cucut

Il quarto numero della dispensa è curato dal professor Luciano Patat, insegnante di storia e geografia, che presenta il saggio dal titolo "Dal dopoguerra alla guerra. La provincia di Gorizia nel ventennio fascista e nella Resistenza". Lo studio riassume le vicende storiche che hanno interessato il territorio goriziano nel ventennio che segue la conclusione della prima guerra mondiale e che vede la nascita della dittatura fascista e l'affermarsi di un forte movimento antifascista di orientamento comunista, capace di resistere alla repressione poliziesca e di dar vita alla lotta partigiana.

È il professore di astrofisica dell'Università di Trieste, Steno Ferluga, a presentare la pubblicazione del 2004, che per la prima volta gode anche del sostegno economico del Comune di Cormons. Intitolato "L'universo intorno a noi. Note di Astronomia e Cosmologia" e impreziosito da spettacolari e in larga parte inedite immagini del cosmo, il volume spazia dalla descrizione di satelliti, pianeti e stelle, all'illustrazione di fenomeni quali le tempeste magnetiche e i terremoti solari e alla ricostruzione storica delle origini e dello sviluppo dell'universo.

La sesta pubblicazione dell'Unitre di Cormons, "Democrazia e diritti umani. Di fronte alla sfida del multiculturalismo e della globalizzazione", è curata dalla professoressa Loredana Ferencich. L'autrice, insegnante di storia della filosofia, affronta in maniera problematica temi complessi come quelli della democrazia e dei diritti fondamentali dell'uomo e riflette sulla possibilità di dare al mondo una governance e un'etica globali. In appendice vengono riportate la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, sottoscritto dai delegati dell'Assemblea Nazionale a Parigi il 26 agosto 1789, e la Dichiarazione universale dei diritti umani, approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

L'argomento della settima dispensa, stampata presso le Poligrafiche San Marco di Cormons, viene trattato dalla dottoressa Elisa Sinosich, insegnante di erboristeria, nel suo "Fili d'erba. Guida all'utilizzo delle piante officinali spontanee della Regione Friuli Venezia Giulia". L'autrice offre un'ampia descrizione del patrimonio floristico regionale, straordinariamente ricco per la particolare posizione geografica, per la varietà del territorio e soprattutto per la presenza di numerosi microclimi che risultano fondamentali per la selezione e l'evoluzione della vegetazione. Grazie a ciò, molte piante spontanee da sempre vengono utilizzate per impieghi del tutto originali sia nell'alimentazione che nella cura delle malattie.

Il professor Steno Ferluga presenta la quinta dispensa dell'Unitre: "L'universo intorno a noi. Note di Astronomia e Cosmologia"

Il professore Alessandro Pesaola propone per il 2007 il suo "Tre racconti per tre età. Una fiaba storica, un giallo ad enigma, un racconto fantastico". Autore di romanzi per adulti e per ragazzi, l'insegnante di recitazione e di storia del teatro presenta tre racconti che appartengono a tre diversi periodi temporali e a tre generi letterari differenti. Il primo è una fiaba fantastica che descrive i dieci giorni che l'umanità non ha mai vissuto quando nel lontano 1582, in seguito all'adeguamento del calendario Giuliano rispetto a quello Gregoriano, si è passati dal 5 al 14 ottobre. Il secondo racconto è un giallo ad enigma, dal titolo "Delitto in Pradis" e già portato sulla scena dal gruppo teatrale dell'Unitre. Scritto negli anni Ottanta, l'ultimo racconto è una storia fantascientifica ambientata nel futuro, ovvero nel 2008: il fatto curioso è che molte delle intuizioni fantastiche riportate nel testo si sono poi rivelate realtà... o quasi.

Nel 2008 la professoressa Maria Luisa Zoratti, insegnante del corso "La storia della donna", cura la nona dispensa dal titolo "Breve storia della condizione femminile in Europa". L'autrice propone uno studio sulla condizione della donna dalla preistoria fino all'epoca contemporanea ripercorrendo le tappe principali attraverso le quali le donne sono dovute passare per conquistare la parità di diritti. La pubblicazione, suddivisa in tre capitoli, parte dall'esame della condizione femminile nell'età matriarcale o preistorica, definita come l'età dell'eguaglianza, a cui si contrappone il periodo successivo, quello patriarcale, che può essere definito l'età della disuguaglianza. Sono invece gli anni che dalla rivoluzione francese giungono fino ai giorni nostri quelli in cui le donne riescono, almeno in Europa, a raggiungere una certa parità con gli uomini.

"A cavallo del confine. Considerazioni su lingue e storie di frontiera" è il titolo della dispensa del 2009 presentata dalla professoressa Orietta Altieri. La docente di lingua tedesca descrive la varietà di lingue parlate nel Goriziano, da sempre terra di frontiera e luogo di incontro di popoli in cui si mescolano idiomi diversi, espressione del mondo friulano-italiano, di quello sloveno e di quello austro-tedesco. Il saggio permette inoltre al lettore di conoscere i tratti caratteristici del carattere dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo e di viaggiare nel Medio Evo leggendo gli appunti presi dal cancelliere del vicariato patriarcale di Aquileia, Paolo Santonino, che descrive le bellezze naturali dei luoghi visitati e gli usi e i costumi delle popolazioni incontrate.

L'insegnante di grafologia, Luciano Comisso, in collaborazione con la docente di lingua francese Marina Costa, propone nel 2010 il saggio "Dimmi come scrivi. Breve introduzione alla grafologia morettiana". La grafologia, disciplina che aiuta a capire le inclinazioni, il carattere e il temperamento delle persone, ha avuto fra i suoi migliori rappresentanti nazionali il frate francescano Girolamo Moretti. Lo studioso ha infatti saputo elaborare un metodo scientifico per analizzare le caratteristiche delle varie grafie e per trarre da esse delle informazioni sulla personalità degli autori. Interessante e curioso diventa quindi l'esame della grafia di alcuni personaggi del passato, utilizzando proprio il metodo morettiano.

La dodicesima dispensa dell'Unitre, "Un tuffo nella storia. Guida teologico spirituale alla

Basilica di Aquileia", è curata da Andrea Bellavite, professore di scienze umane, che si ripromette l'obiettivo di fornire al turista non solo utili informazioni sulla storia e sull'architettura dell'edificio ma anche di vivere un'esperienza teologica e spirituale. L'autore, utilizzando anche alcune significative immagini di affreschi e mosaici dell'interno della basilica, accompagna il visitatore lungo un percorso che gli permette sia di conoscere nei particolari un tesoro straordinario di storia, arte e fede e sia di essere coinvolto dai tanti messaggi che esso vuole comunicare.

Il docente di storia dell'arte Luciano de Gironcoli cura la tredicesima dispensa universitaria dal titolo "La Scuola di Gorizia". Il lavoro, come sottolinea nella prefazione il presidente dell'Unitre, Michele Di Maria, "ci fa conoscere la cosiddetta, ancora ipotetica, 'Scuola di Gorizia', anomala esperienza collettiva di pittura che è andata crescendo lungo un percorso culturale partito da Vienna e poi proseguito per Ljubljana, Venezia, Gorizia e ritorno". Il lavoro, arricchito dalla riproduzione fotografica di una quarantina opere, propone anche numerose e approfondite schede biografiche dei principali esponenti della scuola pittorica goriziana.

La quattordicesima pubblicazione dell'Unitre vede per la seconda volta protagonista il professore di astronomia Steno Ferluga, che presenta il suo ultimo lavoro "Il volto delle stelle. Nuove immagini dell'Universo". Il volume è una sorta di atlante fotografico in cui l'autore propone e commenta alcune immagini recenti ed in buona parte inedite del cosmo. Stelle, pianeti, asteroidi, comete e galassie, esaminate e descritte con dovizia di particolari, diventano l'occasione per raccontare anche la storia dell'universo e per spiegare alcuni particolari fenomeni cosmici.

Nell'anno accademico 2013-2014, in occasione del centenario dello scoppio della prima guerra mondiale, l'Unitre avvia un progetto di durata triennale per ricordare l'evento, che vede coinvolti numerosi insegnanti e diverse attività laboratoriali. Otto insegnanti collaborano alla pubblicazione della dispensa del 2014 dal titolo "Grande guerra. Premesse e memorie" in cui vengono affrontati vari argomenti, dalla posizione dei cattolici nei confronti della guerra alla condizione delle donne in Europa, dalle ideologie politiche alle avanguardie letterarie del primo Novecento fino all'esame degli effetti che la guerra produce su un territorio, il Friuli Venezia Giulia, diviso fra Regno d'Italia e Impero Austroungarico.

Sono quindici studenti del corso di "Scrittura creativa", tenuto dal docente Giovanni Fierro, che curano la dispensa pubblicata nell'anno del ventennale della fondazione e con la quale vogliono trasmettere l'intensità, la passione e l'impegno che, profusi durante le lezioni, sono indispensabili per trovare la forma e le parole adatte a scrivere una qualsiasi opera letteraria. Impreziosita da alcune significative fotografie, nasce così un'antologia di scritti che, parte in poesia e parte in prosa, racconta le emozioni, i sentimenti e le esperienze di quanti con la lettura e la scrittura intendono confrontarsi e vogliono mettersi in gioco.

Le pubblicazioni

1 Madriz Anna
Corso di Lingua e cultura friulana, Gorizia 2000, pp. 78.

2 Grusovin Marco
Percorsi ebraici della modernità, Gorizia 2001, pp. 79.

3 Tirelli Roberto
Origini e sviluppo del castello e del borgo di Cormons, Gorizia 2002, pp. 61.

4 Patat Luciano
Dal dopoguerra alla guerra. La provincia di Gorizia nel ventennio fascista e nella Resistenza, Gorizia 2003, pp. 85.

5 Ferluga Steno
L'universo intorno a noi. Note di Astronomia e Cosmologia, Gorizia 2004, pp. 85.

6 Ferencich Loredana
Democrazia e diritti umani. Di fronte alla sfida del multiculturalismo e della globalizzazione, Gorizia 2005, pp. 93.

7 Sinosich Elisa
Fili d'erba. Guida all'utilizzo delle piante officinali spontanee della Regione Friuli Venezia Giulia, Cormons 2006, pp. 95.

8 Pesaola Alessandro
Tre racconti per tre età. Una fiaba storica, un giallo ad enigma, un racconto fantastico, Cormons 2007, pp. 74.

9 Zoratti Maria Luisa
Breve storia della condizione femminile in Europa, Cormons 2008, pp. 97.

10 Altieri Orietta
A cavallo del confine. Considerazioni su lingue e storie di frontiera, Cormons 2009, pp. 45.

11 Comisso Luciano
Dimmi come scrivi. Breve introduzione alla grafologia morettiana, Cormons 2010, pp. 97.

12 Bellavite Andrea
Un tuffo nella storia. Guida teologico spirituale alla Basilica di Aquileia, Cormons 2011, pp. 83.

13 De Gironcoli Luciano
La "Scuola di Gorizia", Cormons 2012, pp. 123.

14 Ferluga Steno
Il volto delle stelle. Nuove immagini dell'Universo, Cormons 2013, pp. 85.

15 Bellavite-Esposito-Ferencich-Muner-Tirelli-Zoratti-Zucconi-Zuch
Grande Guerra. Premesse e memorie, Cormons 2014, pp. 110.

16 Bassi-Battista-Berini-Cardinali-Cutrupi-Dell'Anna-Dittadi-D'osualdo-Fain-Fiorino-Kovacic-Martinez-Sclauzero-Storari-Visonà Dalla Pozza
A cercare le parole. Leggere e scrivere, Cormons 2015, pp. 78.

Indice dei nomi

A

Ahrens Franco, 65, 85, 89, 91-92, 96-97, 105.
Albiero Claudio, 105.
Altieri Orietta, 30, 33, 51, 62, 95, 97, 105, 126, 154, 156.
Ambrosi Sergio, 58.
Angeli Gabriele, 105, 118.
Antonaz Roberto, 36.
Antoniazzi Daniela, 92, 96-97, 105, 127.
Assirelli Giuseppe, 105.
Azzella Gioacchino, 76, 91-92, 96-97.

B

Baccinello Luisa, 105, 142.
Bachelet Vittorio, 76.
Balbi Valentina, 105, 134-135.
Baratti Giambattista, 18.
Barbaresco Annalisa, 105.
Barbaro Gary, 77, 105.
Bassi Benedetta, 156.
Bassi Paola, 105.
Bassi Thea, 105, 141.
Basso Aldo, 96-97.
Basso Pietro, 9, 14, 20-21, 27, 33, 36, 49-50, 52, 63, 65, 69, 72-73, 81, 83-85, 89, 92, 95-97.
Bastiani Elisa, 105.
Bastiani Giuliano, 105.
Battaglia Annamaria, 53, 65, 84-85, 89, 97, 102-103.
Battello Nereo, 30, 84.
Battigello Roberto, 51, 63, 89, 97, 123.
Battista Ilaria, 156.
Battistutta Gabriella, 30, 36, 51, 84, 89, 97, 103.
Battistutta Rino, 105, 121.
Bellavite Andrea, 73, 105, 119, 155-156.
Belletti Pier Antonio, 105.
Bellezza Dario, 87.
Ben Jonson, 131.
Bergamin Alberto, 54.
Berini Luciano, 10, 74, 131-132, 156.
Bernardis Primo, 30-31, 36, 49, 53, 63, 65, 72, 81, 84-85, 89, 91, 96-97, 103.
Bernot Marco, 105, 143, 148.
Bertali Marco, 105.
Bertos Gianpaolo, 105.
Bidasio degli Imberti Albano, 105, 138.
Bigi Pirella Gianna, 18.
Bignolini Edda, 92, 96-97, 105.
Bigot Alberta, 105, 137.
Bigot Marco, 105, 141.
Blanch Giovanni, 105, 150.
Blasco Giorgio, 105, 139.
Boasco Emanuela, 105.
Boemo Claretta, 105, 141.
Bon Cinzia, 105, 126.
Bon Ileana, 105, 120.
Bon Mara, 61, 97, 105, 122-125.
Bon Sergio, 76, 104-105, 147.
Bonelli Antonio, 105.
Bonetti Paolo, 17.
Borri Laura, 105, 144.
Borri Sandra, 77, 105, 127.
Boscarol Enzo, 77.
Bosco Franco, 91.
Bosco Manuela, 105.
Bottaz Franca, 105.
Botticelli Anna, 105.
Bozenenkova Marcon Natalia, 105, 126.
Braida Nerina, 105, 126.
Brandolin Cinzia, 96-97.
Brandolin Fabrizio, 131-132.
Brandolin Giuliana, 21, 37, 97.
Brandolin Gloria, 105, 115.
Brandolin Laura, 105, 146.
Bratina Fulvio, 40.
Bratuz Lojze, 140.
Bregant Lorenzo, 105, 135.
Bregant Sergio, 91.
Bressan Ennio, 131-132.
Bressan Maria, 17, 105, 146.
Brotto Claudio, 105.
Brumat Adriano, 105, 120.
Brumat Sergio, 105, 142.
Budal Nevica, 105, 115, 137.
Bulich Marina, 45, 76, 105, 127.
Bullitta Andrea, 105, 140.
Bullo Maria, 105.
Burdin Roberto, 105, 133.
Burgnich Giorgio, 39, 105, 148.
Busato Marco, 105.
Busilacchio Giacomo, 9, 14, 30, 62, 97, 105, 120, 122.
Buttignon Ivan, 105.
Buzzin Adalberto, 105, 118.

C

Cabass Danilo, 97.
Cacitti Remo, 59, 62.
Caiazzo Silvana, 105, 127.
Callari Sebastiano, 105.
Calligaro Franca, 91.
Calò Domenico, 105.
Camaur Luciano, 51-53, 65, 73, 81, 84-85, 89, 92, 96-97, 123, 131.
Canali Giuseppe, 106, 148.
Candot Barbara, 106.
Canevelli Alberto, 106.
Cantarutti Fabrizio, 106.

Capa Robert, 29.
Capacchione Stefano, 77.
Carbonetto Gianpaolo, 75-76.
Cardinali Maria, 92, 156.
Carraro Angelo, 106.
Casella Romina, 106, 120.
Castellini Sandra, 106.
Cattarin Giorgio, 65.
Caufin Michela, 106, 117.
Cavazza Silvano, 106.
Ceccardi Ceccardo, 87.
Cecchini Laura, 106, 149.
Ceccon Renzo, 97.
Ceccotti Clelia, 131.
Cecot Loredana, 106, 149.
Cecotti Franco, 106, 116.
Cecotti Silvano, 106.
Cecotti Tarcisio, 21, 97.
Celli Silvio, 106.
Cerato Franz, 106.
Certo Maria Antonietta, 91.
Ceschia Marina, 106, 127.
Cescut Maria, 96-97, 106.
Ceudek Renato, 106, 121.
Chiozza Maria, 14, 17.
Cicciarella Corrado, 106.
Cisilin Loris, 106, 150.
Clemente Dario, 9, 13-14, 17, 83, 86, 95, 106, 128.
Cociani Elisa, 106, 138.
Cocolet Carla, 91.
Cogliati Dezza Vittorio, 60.
Coloricchio Julia, 106, 116.
Colugnat Daniela, 122.
Colussi Bertilla, 48, 92, 96-97, 106, 116, 118.
Comisso Luciano, 106, 120, 154, 156.
Como Marzia, 106, 120.
Compagno Cristiana, 67.
Conticello Michele, 106.
Corcella Angela, 106, 117.
Cosettini Giacomo, 21, 27, 36, 82-83, 89, 96-97.
Coss Michela, 106, 119.
Costa Lucia, 106, 144.
Costa Marina, 63, 65, 84-85, 89, 97, 106, 124, 127, 154.
Costantini Glauco, 106, 135.
Cozzarolo Monica, 131-132.
Crescenti Carmela, 106, 117.
Cristianini Giovanni, 14, 106, 137.
Crivelli Paolo, 106.
Croattini Isabella, 106.
Cuccini Gustavo, 73, 75.
Cucit Rosalba, 96-97.
Cucut Claudio, 10, 37-38, 65, 76, 95, 98, 106, 142, 152.
Cumpeta Federica, 9, 13-14, 83, 89, 95.
Curci Daniela, 106, 137.
Cusenza Aldo, 106, 117.
Cutrupi Salvatore, 21, 27, 30, 36, 53, 81, 83-85, 89, 96-97, 106, 122-124, 131-132, 137, 156.

D

D'Argento Luciano, 97.
D'Osualdo Graziella, 106, 148.
D'Osualdo Stefano, 156.
Dani Cinzia, 131.
Danielis Roberto, 106.
De Bigontina Franco, 106.
De Gironcoli Donatella, 75.
De Gironcoli Leopoldo, 106, 117, 155-156.
De Marco Danilo, 87.
De Rivo Maria, 92.
Del Frate Marino, 106.
Del Negro Cristina, 78, 106, 140.
Del Neri Alessandro, 106.
Del Pin Lucio, 106.
Dell'Anna Paola, 9, 13-14, 21, 27, 53-54, 81, 83, 89, 95-97, 106, 119-120, 156.
Della Rovere Manuela, 106, 140.
Delli Zotti Leonardo, 124.
Devetak Alessandra, 13.
Di Bella Gaetano, 106.
Di Bert Marina, 77, 106, 127.
Di Giorgio Daniele, 77, 106.
Di Maria Michele, 10, 13-14, 21-22, 27, 30, 33, 36, 46, 49, 53, 55, 61-62, 65, 68-69, 72-73, 75-77, 81, 83-85, 88-89, 95-97, 106, 122-125, 133, 152, 155.
Di Maria Raffaele, 106.
Di Piazza Pierluigi, 40, 49.
Di Prampero Pietro, 125.
Diotti Marialuisa, 106.
Dittadi Cristina, 156.
Doliac Ignazio, 14, 17, 21, 33, 37-38, 41-42, 64-66, 70, 73-74, 76, 78, 82-83, 89, 97, 104, 106, 124, 143, 147.
Dominguez Maria Grazia, 106.
Don Ermes, 122.
Donada Carlo, 106.
Donati Anna Maria, 30, 36, 51, 91, 96-97.
Donati della Lunga Bruna, 71, 75, 103, 106, 136, 145.
Downey Vincenzo, 53, 84, 89, 96-97.
Durenmatt Fredrich, 65, 129, 132.
Durisotti Mariagraziella, 106, 151.

E

Erbisti Mila, 106, 136.
Esposito Giuseppe, 64, 73, 97, 106, 116, 156.

F

Fabbro Fulvia, 106, 141.
Faggioli Flavio, 106.
Fain Ambra, 85, 89, 91, 96-97, 103.
Fain Mauro, 106, 133.
Fain Renzo, 156.
Famea Antonio, 97.

Fedel Edi Maurizio, 106.
Felcaro Gianni, 106, 150.
Ferencich Loredana, 41, 73, 92, 107, 118-119, 153, 156.
Feresin Vanni, 107, 116.
Ferin Patrizia, 37, 49, 84, 89, 97.
Ferlat Erika, 107.
Ferluga Steno, 17, 21, 63, 72, 97, 107, 136, 153, 155- 156.
Ferrari Roberto, 107, 137.
Ferrari Serenella, 107.
Fierro Giovanni, 76, 107, 116, 155.
Filiput Lucina, 68, 73, 85, 89, 91-92, 96-97.
Fiore Andrea, 107.
Fiorino Andrea, 156.
Flaibani Lidia, 107.
Flapp Gianni, 97.
Flapp Sabrina, 122, 131-132.
Forte Bruno, 30.
Foscolini Ada, 131.
Fragiacomo Marco, 107.
Franco Eva, 107, 151.
Franco Odino, 107, 135.
Franco Ottorino, 72, 74, 85, 89, 92, 96-97.
Franco Sabrina, 92.
Fum Lorenzo Paolo, 107, 121.
Furlan Franco, 96-97.
Furlan Tiziana, 107.
Furlan Vera, 21, 97.
Furlani Ugo, 107.

G

Galante Paolo, 130, 132.
Galliussi Alberto, 39, 44, 61, 107, 140.
Galliussi Laura, 107, 126.
Gangi Cynthia, 107, 130.
Garcia Maria Gabriela, 107.
Gavagna Alessandro, 107, 150.
Gemma Antonietta, 107, 137.
Geotti Gianni, 107, 138.
Geromet Consuelo, 107.
Geronazzo Nevia, 107, 143, 147.
Gherghetta Enrico, 7.
Giacometti Nidia, 96-97, 107, 147.
Giovanni Paolo II, 76.
Giustizieri Dario, 107, 136.
Glavina Silvia, 107.
Gnot Elena, 123.
Godeas Maria, 97.
Godeas Nicolino, 39, 53, 65, 73, 81, 84-85, 89, 91, 96-97, 102-103.
Gonano Daniela, 124.
Gonella Sergio, 107, 134.
Graceffa Giuseppina, 107.
Gratton Vinicio, 107, 142.
Grattoni Emanuela, 91.
Grech Maria Luisa, 9, 13-14, 95-97, 107, 141.
Gri Marizza Marco, 107.
Grion Carlo, 107, 117.
Grion Gianfranco, 107.
Grundner Arnaldo, 107, 118.
Grusovin Irene, 9, 14, 83, 89, 95.
Grusovin Marco, 107, 117, 152, 156.
Grusovin Paolo, 107.
Guandalini Nella, 91, 96-97.
Guzic Danila, 131-132.

H

Hack Margherita, 20, 24, 34, 39.
Hijazi Hassan, 107.
Honsel Furio, 49.

I

Iacumin Gardi, 131.
Imposimato Ferdinando, 75-76.
Indovina Giorgio, 107.
Iourievna Olga Stepanova, 107.
Ismaili Aferdita, 107, 141.

J

Jacumin Renato, 18, 107, 116.
Jonson Ben, 128.
Juric Gianni, 107, 142.

K

Kalan Milena, 107.
Klainscek Walter, 107, 116, 123.
Koncut Franciska, 107.
Koren Anna, 107.
Kovacic Massimiliano, 156.
Kucler Sonia, 107, 118.
Kustrin Ljubo, 91, 96-97.

L

La Porta Francesco, 96-97.
Labile Gianfranco, 91-92, 96, 98.
Laorenza Carlo Maria, 108.
Latella Giuseppe, 108.
Lauriello Giulia, 108, 148.
Lazzari Adriana, 108, 145.
Leghissa Sabrina, 108.
Leon Bruno, 14, 140.
Leusig Giuseppe, 108.
Levpuscek Dora, 108, 123.
Liberale Alessandra, 108.
Liuzzo Scorpo Attilio, 123.
Livoni Chiara, 132.
Lo Brutto Roberto, 108.
Locane Andrea, 108, 120.
Lombardi Eleonora, 108.
Ludovico Carla, 122, 132.
Lutman Marino, 108.
Luzi Mario, 87.

M

Macaro Ines, 108, 144.
Macori Licia, 24, 102-103.
Madriz Anna, 26 , 35, 108, 126, 152, 156.
Mainardo II, 152.
Malisan Luigino, 91-92, 96, 98.
Malnati Ettore, 31.
Marangon Francesco, 30.
Marchiori Nerina, 108.
Marcolin Gianna, 91, 96, 98.

Marcon Lionella, 30, 35, 51, 98, 103, 108, 144, 147.
Marega Daniela, 108, 119.
Marega Marlisa, 51, 98, 108, 145.
Marega Paola Rita, 123.
Marega Roberto, 108, 135.
Marega Sara, 98.
Margherita Giuseppe, 91.
Marin Marcella, 47, 108, 150.
Marini Maria Antonietta, 9, 13-14, 21, 27, 41, 51-52, 82, 87, 89, 95-96, 98, 108, 115.
Marioni Carlo, 108, 140.
Marocco Fiorella, 14.
Marrone Antonietta, 108.
Marrosu Augusta, 65.
Martinez Pablo, 156.
Masau Dan Maria, 77, 108, 118.
Masella Paolo, 77, 108, 150.
Massa Fiorenzo, 108.
Massimiliano I d'Asburgo, 154.
Mattei Giovanni, 38, 58.
Maurensig Paolo, 18.
Mauro Franco, 108, 149.
Mazza Giorgio, 108, 137.
Mazzocchi Tarsilla, 30, 51, 69, 91, 96, 98, 108, 131-132, 146.
Mazzolin Dennis, 130, 132.
Medas Elisabetta, 131.
Medves Silvio, 52, 77, 108, 142.
Menichini Dino, 86-87.
Merluzzi Pierpaolo, 108.
Messina Francesca, 47.
Mian Dolores, 21, 27, 30, 35-36, 51, 53, 81, 83-84, 89, 98.
Miani Nives, 91, 96, 98.
Migliore Paolo, 108, 150.
Milazzo Michele, 108.
Mininel Glauco, 108.
Minniti Stefano, 108.
Misdaris Novella, 68, 76, 85, 89, 96, 98, 103, 108, 120.
Mocchiutti Simone, 108, 121.
Mocco Valeria, 91, 96, 98.
Moimas Lucio, 108.
Moise Gianmichele, 108.
Molinari Giuliana, 21, 27, 36, 51, 53, 81, 83-84, 89, 98.
Montale Eugenio, 87.
Monzani Maia, 108, 128.
Moretti Elisabetta, 108, 139-140.
Moretti Girolamo, 154.
Moro Aldo, 76.
Movio Gianluca, 108, 120.
Mucchiut Bruna, 50, 96, 98, 103.
Mujica Ester Amalia, 98, 108, 127.
Muner Maria Laura, 73, 92, 96, 98, 108, 117, 156.
Muni Paolo, 108.
Muradore Michele, 70, 108, 130, 132.
Musina Elvia, 36, 46, 65, 72, 81, 84-85, 89, 92, 96, 98, 108, 142.
Musina Marco, 47.

N

Nadalutti Raoul, 70, 130, 132.
Nagiller Brigitte, 108.
Nardin Paolo, 69.
Navarra Irene, 108.
Neglia Giacomo, 30, 98.
Ninin Fiorenza, 108, 126.
Nocent Daniela, 92.
Nolfo Ignazio, 108.
Nolfo Marco, 108, 137.
Nuovo Anna, 73, 108, 140.
Nurchis Diego, 98, 108.

O

Obizzi Franco, 69.
Odino Franco, 108.
Olivo Roberto, 122.
Omiccioli Rachele, 30, 36, 44-45, 53, 89, 98.
Orsaria Pietro, 108, 141.
Orzan Eliana, 68, 73, 76, 85, 89, 91, 96, 98, 102-103.
Orzes Nicoletta, 108.
Ostrowszka Agnieszka, 91, 96, 98.
Ovadia Salomone (Moni), 41, 87.

P

Paesini Augusto, 108.
Pagani Laura, 108.
Pahor Boris, 59, 95.
Palma Riccardo, 76.
Panzera Chiara, 98, 108.
Panzera Giovanni Battista, 21, 98, 108, 116.
Paolin Claudio, 108.
Pascoletti Roberto, 108.
Paselli Maurizio, 10, 14, 17, 65, 76, 95, 98.
Pasini Michele, 108, 120.
Patat Luciano, 10, 54-55, 65, 69, 74-76, 78, 95, 98, 108, 116, 118, 152-153, 156.
Patrizi Mario, 96, 98.
Patuna Antonella, 109, 150.
Pavan Luisa, 17, 109, 141.
Pavani Maria Pia, 21, 95, 98.
Pecol Claudio, 47, 109, 138.
Pelesson Sara, 109, 115.
Pellegrino II, 152.
Peresani Laura, 91-92, 96, 98.
Peric Daria, 91, 96, 98.
Perin Ondina, 109, 145.
Perissinotto Nadia, 19, 21, 27, 30, 35-36, 81, 83-84, 89, 91, 96, 98.
Persello Maria Grazia, 30, 51, 98.
Peruzzi Valter, 109, 123, 127.
Pesaola Alessandro, 35, 41, 47, 59, 65, 70, 107, 109, 128-132, 154, 156.
Petejan Mila, 109.
Petralia Flavia, 131.
Petric Leopoldina, 68, 96, 98, 109, 127.
Petronio Giuseppe, 87.
Pflanz Otto, 9, 14, 95, 109, 116.

Piacentini Alessandra, 35, 109, 127, 142.
Piazzon Edda, 109, 149.
Picasso Pablo, 148.
Picciulin Rodolfo, 109, 120.
Picech Paola, 98.
Picelli Diego, 109.
Piceni Franco, 109, 120.
Pira Francesco, 109.
Pirandello Luigi, 130.
Pirih Mihaela, 98, 109, 127.
Pisano Carmela, 91.
Pittia Franco, 109.
Pizzul Bruno, 72, 74, 95, 98.
Pizzul Cristina, 109, 144.
Pizzul Vera, 109, 116.
Platania Paolo, 109.
Plet Carlo, 73, 85, 89, 96, 98.
Poian Gabriella, 131-132.
Polensig Mara, 109, 145.
Polidori Massimo, 124.
Popazzi Franco, 109.
Popper Karl, 119.
Porcarelli Sandra, 109.
Predonzan Marina, 131.
Pregazzi Roberto, 109.
Puia Vilma, 30, 51, 96, 98.
Puntin Valdina, 109, 151.

R

Raimondi Aldo, 18.
Raso Laura, 109, 126.
Re Irma Maria, 13, 36, 49.
Recchia Leonardo, 109.
Regulyova Erika, 109, 140.
Reja Paolo Radimir, 124.
Rigamonti Rita, 109.
Rocco Alessandro, 109.
Rojc Patrizia, 109, 127.
Romano Rosaria, 92, 96, 98, 109, 115.
Ronco Adriana, 109.
Rosolin Claudio, 109.
Rotundo Franco, 109.
Rovere Roberta, 53, 84, 89, 98, 109, 127.
Roveredo Pino, 49.
Ruggeri Goffredo, 98.

S

Sabater Carmen, 109, 126.
Salomoni Maurizio, 55.
Santini Agostino, 21, 27, 36, 82-83, 89, 98.
Santini Francesca, 109.
Santonino Paolo, 154.
Saunig Rinaldo, 61, 109, 125, 134.
Sbogar Jacques, 109.
Scarpino Luisa, 91, 109.
Schiavon Mario, 109 .
Schiavone Emiliano, 70, 130, 132.
Sclauzero Carlo, 156.
Sclauzero Mario, 109, 147.
Scorianz Alessandro, 109.
Sdraulig Anna Magda, 109, 144.
Serracchiani Debora, 5.
Settin Germana, 92.
Sfiligoi Desirè, 109.
Sfregola Giuseppe, 109.
Sgubin Eraldo, 30.
Sialino Gustavo, 132.
Siggillino Giuseppina, 98, 109, 119.
Silvestri Flavio, 92.
Silvestri Luciano, 109.
Simionato Luciano, 109, 117.
Simoni Donatella, 109, 141.
Sinosich Elisa, 109, 138, 153, 156.
Sirk Josko, 109, 150.
Sitzia Sonia, 109, 127.
Soica Fulvio, 72, 85, 89, 92, 96, 98, 103.
Soranzio Luigina, 109.
Soranzio Sergio, 109, 150.
Sottile Ferdinando, 109.
Spanedda Barbara, 110, 118.
Spatola Adriano, 86.
Spessot Fernanda, 91, 96, 98.
Spessot Franca, 110, 115-116.
Spessot Francesca, 110, 133.
Spessot Sergio, 23, 44, 47, 110, 139-140.
Spessot Wanda, 110, 146 .
Squillaci Giovanni, 110, 139.
Stacul Aurelia, 96, 98.
Stefanutti Graziano, 110.
Stellini Jacopo, 87.
Sternativo Maurizio, 48, 110, 149.
Stolfa Dragica, 91.
Storari Nicoletta, 70, 130, 132, 156.
Sturi Cristian, 130, 132.
Sturm Edda, 84-85, 89, 96, 98.
Sussel Enzo, 110.

T

Tamburini Maria Cristina, 92, 110, 120.
Tami Marco, 48, 77, 92, 110, 118, 121.
Tavagnacco Elisabetta, 110, 146.
Tavagnutti Maurizio, 110, 137.
Tavian Mario, 24, 102-103.
Tellini Florence, 110.
Terenzio Marco, 110.
Testa Filippo, 53, 84, 89, 98, 110.
Tirelli Carlo, 110, 144.
Tirelli Roberto, 73, 110, 116, 127, 152, 156.
Todone Andrea, 110, 133.
Tomadin Luciano, 110.
Tomasi Maura, 110.
Tomat Annarita, 96, 98, 110, 141.
Tonello Gabriella, 110.
Toppani Daniele, 110.
Toros Pietro, 110, 136.
Torresan Fulvia, 110, 141.
Tortul Ennio, 36, 52, 53, 73, 81, 84-85, 89, 91-92, 96, 98.

Tracogna Aldo, 124.
Trapani Paolo, 70, 130, 132.
Trevisan Romeo, 110, 133.
Trinco Paola, 110, 120.
Tromba Tiziana, 27, 83, 89, 98.
Tulissi Alessandra, 20, 110, 126.
Tuni Dario, 76, 85, 89, 91-92, 96, 98, 103.
Turus Paola, 110, 127.
Turus Renzo, 68, 85, 89, 91-92, 96, 98, 103.

V

Valentini Claudia, 92, 96, 98, 110, 141.
Valentini Giulio, 9, 13-14, 17, 95, 110, 116.
Veliscig Lucia, 110, 141.
Veluscek Nadia, 137.
Ventriglia Raffaele, 110, 117.
Verson Marina, 110.
Viatori Luciano, 110.
Vigini Liviana, 21, 98.
Vinzi Mauro, 110.
Visintin Giuseppe Irnerio, 110, 141.
Visintin Lucia, 17, 110, 126.
Vitale Jenny, 132.
Vittorio Emanuele II, 64.
Voceri Cristina, 110.
Volcic Demetrio, 32.
Volk Luciana, 110, 147.
Vosonà Dalla Pozza Emanuela, 156.

W

Wilson Sherry, 110, 127, 141.
Wind Alfio, 98.

Z

Zachanassian Clara, 129.
Zagaria Maria, 84-85, 89, 91, 96, 98, 102-103.
Zamparo Giorgio, 110, 151.
Zanini Manuela, 96, 98, 110.
Zannerini Severino, 110, 140.
Zanuttin Alfredo, 30, 36, 44, 50, 98, 102-103.
Zar Barbara, 110.
Zavertani Marco, 110, 121.
Zenobi Raffaella, 131.
Zidarich Viviane, 110.
Zof Fausto, 125.
Zoff Laura, 110.
Zoratti Maria Luisa, 73, 92, 96, 98, 110, 117, 154, 156.
Zorzenon Anna, 110, 138.
Zorzetti Flaviana, 110, 144.
Zorzut Sergio, 110, 117.
Zucco Roberta, 110, 141, 146.
Zucconi Fabio, 110, 116, 156.
Zuch Verena, 68, 73, 85, 89, 92, 96, 98, 110, 115, 118, 156.
Zulli Laura, 110.
Zuppel Luigi, 110, 149.

Indice delle località

A
Aidussina, 33, 37, 42, 51, 53-54, 59, 62, 67-68, 75, 143.
Aquileia, 116, 119, 129, 154-156.
Auschwitz, 29.
Aviano, 19.

B
Barbana, 138.
Berlino, 51.
Brazzano, 28, 34, 57-59, 62.

C
Caporetto, 35.
Catania, 88.
Cervignano, 130, 140.
Cittadella, 49.
Cividale, 86.
Colli Euganei, 51.
Collio, 67, 118, 123.
Cona, 32.
Conegliano, 52.
Cormons, 5, 7, 9-10, 13-14, 18, 20-21, 24-25, 33-37, 43, 45-47, 54, 59, 63, 66-68, 70, 72-73, 75-78, 87-88, 90, 95, 100, 102, 116, 118, 121-122, 124-125, 128-132, 142, 148-149, 151-153, 156.
Cracovia, 29.

D
Dresda, 51.

E
Europa, 117, 145, 154-155.

F
Ferrara, 19.
Fiume, 32, 86.
Fiumicello, 129.
Friuli, 18-19, 116-117, 127, 152.

G
Genova, 87.
Gorizia, 5, 13-14, 17, 32, 46, 52, 69-70, 77, 86-88, 104, 116-117, 125, 129-130, 133-134, 138, 140, 151-153, 155-156.
Gradisca, 9, 87, 124, 142, 150.
Grecia, 116.

I
Isontino, 116, 118.
Israele, 117, 152.
Italia, 76, 124, 145, 155.

L
Lienz, 114.
Lipsia, 51.
Lubiana, 24, 51, 53, 67-68, 155.
Lublino, 29.

M
Mantova 32.
Mariano, 138.
Maribor, 61.
Medea, 36, 54, 58, 63.
Milano, 62.
Modica, 88.
Monfalcone, 13-14, 59, 90, 129.
Monselice, 29.

N
Nova Gorica, 67-68, 75, 140, 145.

P
Padova, 24, 29.
Palmanova, 130, 140.
Parigi, 153.
Pradis, 129, 154.
Provenza, 32.
Polonia, 29.

Q
Quarin, 35.

R
Racconigi, 64.
Reggio Emilia, 86.
Roma, 86-87.

S
Salisburgo, 19.
San Martino della Battaglia, 64.
Slovenia, 32-33, 35, 67, 78, 123.
Solferino, 64.
Spagna, 152.

T
Tolmezzo, 59, 129.
Torino, 13-14, 49, 58, 64, 73.
Toscana, 100.
Treviso, 32, 51, 103.
Trieste, 9, 18, 20-21, 24, 29, 78, 87, 104, 136, 140, 153.

U
Udine, 49, 58, 67, 78, 86, 88, 104, 117, 140.
Urbino, 86.

V
Varsavia, 29.
Venezia, 32, 155.
Vicenza, 29.
Vienna, 155.
Villesse 82.
Vipacco, 33.

W
Weimar, 116.
Wieliczka, 29.

Z
Zuliano, 49.
Zurigo, 129.

Indice

Presentazione 5
Debora Serracchiani

Presentazione 7
Enrico Gherghetta

Presentazione 9
dr. Michele Di Maria

PARTE PRIMA - La storia

1 – L'atto costitutivo 13

2 – L'avvio dei corsi 17

3 – Il rinnovo delle cariche sociali 20

4 – Il terzo presidente 24

5 – La nuova sede 28

6 – L'associazione "Most" di Aidussina 32

7 – La crescita organizzativa 34

8 – L'anno del decennale 40

9 – Le attività sociali 44

10 – Il quinto direttivo 49

11 – Il trasferimento a Brazzano 57

12 – L'Unità d'Italia 64

13 – Le università slovene 67

14 – Il centenario della Grande guerra 70

15 – Il traguardo dei primi vent'anni 74

PARTE SECONDA - Gli amministratori

16 – Il consiglio direttivo 81

17 – I presidenti 86

18 – I gruppi di lavoro 90

PARTE TERZA - Gli associati

19 – Soci fondatori, soci ordinari e soci onorari 95

20 – Gli studenti 99

21 – I rappresentanti degli studenti 102

22 – I docenti 104

PARTE QUARTA - I corsi

23 – I numeri 113

24 – Le materie letterarie 115

25 – Le scienze umane e giuridico-economiche 119

26 – "Mondo Unitre" 122

27 – Le lingue 126

28 – Il teatro 128

29 – L'informatica e la fotografia 133

30 – L'area tecnico-scientifica 136

31 – La musica e il coro 139

32 – Le attività motorie e i giochi di società 141

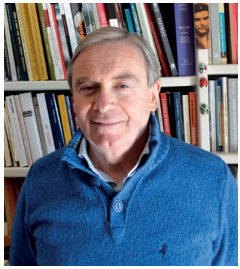
33 – I laboratori 143

34 – Le dispense 152

Indice dei nomi 157

Indice delle località 163

Finito di stampare nel mese di maggio 2016
presso Poligrafiche San Marco - Cormons



Luciano Patat è nato a Udine nel 1950 e si è laureato con lode presso la facoltà di Filosofia dell'Università di Trieste. Insegnante di materie letterarie, preside di scuola media, consigliere e assessore comunale, dal 2007 ricopre l'incarico di sindaco della città di Cormons.

Associato onorario, per diversi anni ha tenuto all'Unitre corsi di Storia e di Geografia e nel 2003 ha curato la quarta dispensa universitaria "*Dal dopoguerra alla guerra. La provincia di Gorizia nel ventennio fascista e nella Resistenza*".

Membro del direttivo del Centro "Leopoldo Gasparini" e collaboratore di istituti e riviste di storia, ha scritto diversi saggi e recensioni ed ha pubblicato i seguenti libri: "*Il Friuli orientale fra le due guerre*" (1985), "*Giuseppe Tuntar*" (1989), "*L'industria tessile goriziana*" (1991), "*Il Cotonificio Triestino. Gli stabilimenti di Gorizia e di Ronchi dalla seconda guerra mondiale alla crisi degli anni Ottanta*" (1996), "*Agli ordini del duce. Cormons 1921-1925: il fascismo alla periferia dell'Impero*" (1997), "*Mario Fantini "Sasso". Comandante della Divisione Garibaldi Natisone*" (1999), "*La forza di un'idea. Mezzo secolo di storia della Cooperativa Isontina Lavoratori Agricoli*" (2000), "*Terra di frontiera. Fascismo, guerra e Resistenza nell'Isontino e nella Bassa friulana*" (2002), "*Fra Austria e Italia. Cormons e l'Isontino a cavallo di due secoli*" (2003), "*Percorsi della memoria civile. La Resistenza nella provincia di Gorizia*" (2005), "*Fra carcere e confino. Gli antifascisti dell'Isontino e della Bassa friulana davanti al Tribunale Speciale*" (2007), "*Il duce ha sempre ragione. Il fascismo in provincia di Gorizia e nella Bassa friulana*" (2009) e *"La battaglia partigiana di Gorizia. La resistenza dei militari e la "Brigata Proletaria" (8 – 30 settembre 1943)"* (2015).

In vent'anni di attività l'Università della Terza Età di Cormons è diventata una grande istituzione formativa e culturale, capace di fornire a quanti la frequentano molteplici opportunità di crescita. Punto di riferimento per l'intero territorio, luogo di studio e di incontro in cui fare conoscenze, stringere amicizie e condividere esperienze di volontariato, ogni anno l'Unitre offre agli associati la possibilità di frequentare una gamma straordinariamente vasta di corsi accademici e di attività laboratoriali, di visitare mostre d'arte, di seguire conferenze e di partecipare a viaggi di istruzione in Italia e all'estero.

© Edizioni Culturaglobale - Cormòns (GO)
info@culturaglobale.it

ISBN 987-88-95384-49-8